



# TRIBUNALE DI TARANTO

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

**ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE COERCITIVE PERSONALI**  
**DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO**

Il Giudice, dott. Rita Romano,

esaminata la richiesta di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere e di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., anche per equivalente, finalizzato alla confisca in relazione agli artt. 240 c.p., 44 d. lgs. 504/1995 e 12-bis d. lgs. 74/2000, formulata dal P.M. nei confronti di:

1. **TAMBORRINO Antonio**, nato il 17 luglio 1957 a Laterza (TA), ivi res.te alla via san [redacted]
2. **PUGLIESE Felice**, nato il 12 ottobre 1962 a Laterza (TA), ivi res.te alla [redacted]
3. **RUSSO Michele**, nato il 29 agosto 1983 a Castellaneta (TA), res.te in Laterza (TA) alla via [redacted]
4. **MATERA Francesco**, nato l'11 dicembre 1960 a Laterza (TA), ivi res.te alla via Case [redacted]
5. **GATTI Marco**, nato il 6 maggio 1948 a Gioia del Colle (BA), ivi res.te alla via Strada [redacted]
6. **MARINUZZI Domenico**, nato il 19 giugno 1959 a Palagiano (TA), ivi res.te alla via Salvo [redacted]
7. **MARINUZZI Bruno**, nato il 21 ottobre 1961 a Palagiano (TA), ivi res.te, alla via Amilcare [redacted]
8. **RESTA Francesco**, nato il 13 giugno 1977 a Laterza (TA), ivi res.te alla via Emanuele [redacted]
9. **NUZZI CATERINA**, nata il 24 luglio 1963 a Gioia del Colle (BA), ivi res.te alla via Armando [redacted]
10. **CLEMENTE Daniele**, nato il 1° marzo 1984 a Castellaneta (TA), res.te in Laterza (TA) alla [redacted]
11. **LATERZA Giuseppe Benedetto**, nato il 21 marzo 1970 a Bari, res.te in Santeramo in [redacted]
12. **PERRONE Vittorio**, nato il 30 ottobre 1958 a Laterza (TA), ivi res.te alla [redacted]

13. GUARISE Roberto, nato il 26 settembre 1972 a Ginosa (TA), ivi residente alla

#### INDAGATI

A) PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio, RUSSO Michele, MATERA Francesco, GIOSUE' Paride, MOLINARI Lorenzo, MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno, LATERZA Giuseppe Benedetto, GATTI Marco, GUARISE Roberto e NUZZI Caterina per i delitti di cui agli artt. 416 cp, commi 1, 2 e 3, per aver promosso e costituito un'associazione per delinquere volta a commettere più delitti di falsificazione e/o alterazione di titoli autorizzativi per l'impiego di gasolio agricolo agevolato ed emissione di fatture soggettivamente false, al fine di acquistare e porre in commercio ingenti quantitativi di carburante agevolato (litri 3.882.473), con destinazione ad usi soggetti a maggiore imposta, conseguendo in tal modo un ingiusto profitto costituito dal corrispettivo rinveniente dalla vendita del prodotto soggetto ad agevolazione per impiego in agricoltura, di fatto destinato dall'organizzazione ad uso autotrazione.

L'organizzazione, promossa e diretta da PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele e PERRONE Vittorio, e partecipata dai solidali RUSSO Michele, MATERA Francesco, GIOSUE' Paride, MOLINARI Lorenzo, MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno, GATTI Marco, LATERZA Giuseppe, GUARISE Roberto e NUZZI Caterina, che hanno contribuito concretamente al raggiungimento dello scopo sociale ed all'attuazione del programma delinquenziale. In particolare, quest'ultimi, nell'ambito delle direttive impartite dai promotori ed organizzatori PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele e PERRONE Vittorio, esplicavano i seguenti incarichi:

a. RUSSO Michele e MATERA Francesco, collaboratori dei promotori nella gestione diretta dell'organizzazione, con presenza assidua sui luoghi d'esercizio dell'attività abusiva, intestazione fittizia di titoli autorizzativi per l'impiego di gasolio agricolo agevolato falsificati e/o alterati, nonché coinvolgimento in operazioni finanziarie poste in essere per regolare i pagamenti del gasolio acquistato;

b. GIOSUE' Paride e MOLINARI Lorenzo, collaboratori dei promotori nella gestione, nonché diretti autori materiali delle operazioni di prelievo e trasporto del gasolio agricolo presso i vari depositi compiacenti e, limitatamente al GIOSUE', coinvolgimento in operazioni finanziarie poste in essere per regolare i pagamenti del gasolio acquistato;

c. MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno, GATTI Marco, LATERZA Giuseppe Benedetto, GUARISE Roberto e NUZZI Caterina, quali titolari di depositi di carburanti, partecipò nell'organizzazione con reiterate forniture di gasolio agricolo, mediante emissione di fatture soggettivamente false con la consapevolezza della effettiva e reale destinazione diversa rispetto a quanto documentato, ed annotazione, ai fini dei relativi scarichi contabili, di titoli autorizzativi per l'impiego in agricoltura palesemente falsificati e/o contraffatti dalla stessa organizzazione.

Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

B) PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, RUSSO Michele, MATERA Francesco per i delitti di cui agli artt. 81, 110 cp, 40, comma 1, lett. c) e 4, D.Lgs. 504/1995 perché, in concorso tra loro, ponevano in commercio ingenti quantitativi di gasolio agricolo agevolato (litri 2.048.049,00) destinandolo ad usi diversi da quelli consentiti e soggetti a maggiori imposte, realizzando proventi complessivamente pari ad € 2.170.931,94 e conseguente danno per lo Stato quantificabile nei mancati introiti delle maggiori imposte dovute in relazione alla diversa destinazione (€ 986.340,40 per Accise ed € 378.495,00 per IVA).

Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018.

C) MARINUZZI Domenico, PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.Lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro il primo, in qualità di rappresentante legale di società (MARINUZZI Srl e CARBURANTI MARINUZZI di MARINUZZI Domenico S.a.s.) esercenti deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, in particolare 959.244 litri per la Marinuzzi Srl e 66.035 litri per la Carburanti Marinuzzi S.a.s.), (per importi complessivi pari ad € 626.875,43 Imponibile ed € 62.687,83 IVA per la Marinuzzi Srl ed € 46.631,25 Imponibile ed € 4.663,17 IVA per la carburanti Marinuzzi Sas ).

Palagiano - Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018.

D) MARINUZZI Domenico per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale delle società (MARINUZZI Srl e CARBURANTI MARINUZZI di MARINUZZI Domenico S.a.s.) esercenti attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 62.687,83 per la Marinuzzi Srl ed € 4.663,17 per la Carburanti Marinuzzi Sas.

Palagiano - Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018

E) GATTI Marco, PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.Lgs. 504/1995 perché, in concorso tra di loro, il primo, in qualità di titolare di ditta individuale (GATTI Marco) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, hanno consentito la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero 728.559,00 litri, (per importi complessivi pari ad € 467.212,23 Imponibile ed € 46.720,68 IVA).

Gioia del Colle - Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018.

F) GATTI Marco per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di titolare della ditta individuale "GATTI Marco" esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei

confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 46.720,68.

Gioia del Colle - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

G) LAPOLLA Antonio, PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, il primo in qualità di rappresentante legale di società (ITALSUD CARBURANTI S.r.l.) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 5.000,00 (per importi complessivi pari ad € 3.640,00 Imponibile ed € 364,00 IVA).

Gravina in Puglia - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

H) LAPOLLA Antonio per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società ITALSUD CARBURANTI S.r.l., esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 364,00.

Gravina in Puglia - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

I) ANGELOTTI Vincenzo, PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p. , 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, il primo in qualità di rappresentante legale di società (ANGELOTTI CARBURANTI S.a.s) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 4.000,00 (per importi complessivi pari ad € 2.819,00 Imponibile ed € 282,00 IVA).

Pomarico - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

L) ANGELOTTI Vincenzo per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società ANGELOTTI CARBURANTI S.a.s, esercente deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 282,00.

Pomarico - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**M) LATERZA Giuseppe Benedetto, PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p. , 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, il primo in qualità di rappresentante legale di società (LATERZA PETROLI S.r.l.) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 197.316,00, mediante emissione di fatture per operazione soggettivamente false (per importi complessivi pari ad € 139.596,88 Imponibile ed € 13.959,69 IVA).**

Santeramo in Colle - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**N) LATERZA Giuseppe Benedetto per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società LATERZA PETROLI S.r.l., esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 13.959,69.**

Santeramo in Colle - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**O) SERGIO Giovanni Carlo, PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, il primo in qualità di rappresentante legale di società (SERGIO PETROLI S.r.l.) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 20.296,00 (per importi complessivi pari ad € 11.884,71 Imponibile ed € 1.188,47 IVA).**

Montescaglioso - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**P) SERGIO Giovanni Carlo per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società SERGIO PETROLI S.r.l., esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 1.188,47.**

Montescaglioso - Laterza , da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**Q) GUARISE Roberto, PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, MATERA Francesco e RUSSO Michele per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p. , 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso con PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, MATERA Francesco e RUSSO Michele, il primo in qualità di rappresentante legale di società (SUD CARBURANTI S.a.s.), esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di**

attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 67.599,00, (per importi complessivi pari ad € 47.174,57 Imponibile ed € 4.717,50 IVA).

Ginosa - Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**R) GUARISE Roberto** per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società SUD CARBURANTI S.a.s., esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio e Pugliese Felice, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 4.717,50.

Ginosa - Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**S) PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, RUSSO Michele e MATERA Francesco** per i delitti di cui agli artt. 81, 110 e 482 in riferimento all'art. 477 cp, perché, in concorso tra loro, formavano e/o alteravano alcuni titoli autorizzativi per l'impiego di gasolio agevolato in agricoltura (libretti di controllo U.M.A.) con il conseguente utilizzo da parte degli stessi per acquisti di ingenti quantitativi (litri 213.127, 00 riconducibili a RUSSO Michele e litri 248.674,00 a MATERA Francesco) di prodotto agevolato da destinare ad usi soggetti a maggiore imposta.

Laterza, da gennaio 2016 a dicembre 2018.

**T) TAMBORRINO Antonio e RESTA Francesco** per i delitti di cui agli artt. 81, 110 cp, 40, comma 1, lett. c) e 4, D.Lgs. 504/1995 perché, in concorso tra loro, destinavano gasolio agricolo agevolato (litri 1.700) ad usi diversi, soggetti ad imposte maggiori rispetto a quelle consentite, con conseguente danno per lo Stato per i mancati introiti.

Laterza, in data 20 giugno 2019.

**U) TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio e MATERA Francesco** per i delitti di cui agli artt. 81, 110 cp, 40, comma 1, lett. c) e 4, D.Lgs. 504/1995 perché, in concorso tra loro, ponevano in commercio ingenti quantitativi di gasolio agricolo agevolato (litri 1.834.424,00) destinandolo ad usi diversi da quelli consentiti e soggetti a maggiori imposte, realizzando proventi complessivamente pari ad € 1.944.489,44 e conseguente danno per lo Stato quantificabile nei mancati introiti delle maggiori imposte dovute in relazione alla diversa destinazione (€ 883.458,60 per Accise ed € 346.328,87 per IVA).

Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

**V) MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno, TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio e MATERA Francesco** per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.Lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, i primi due in qualità di rappresentanti legali di società (MARINUZZI Srl)

esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 227.823,00, per importi complessivi pari ad € 151.017,22 imponibile - IVA 15.102,20).

Palagiano - Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

W) MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno per il delitto di cui all'art. 110 c.p. e 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentanti legali della società MARINUZZI S.r.l., esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emettevano fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio, Resta Francesco, Clemente Daniele, Perrone Vittorio e Matera Francesco, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 15.102,20.

Palagiano - Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

X) LATERZA Giuseppe Benedetto, TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio e MATERA Francesco per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, il primo in qualità di rappresentante legale di società (LATERZA PETROLI S.r.l.) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da quelli consentiti, ovvero litri 111.874,00, (per importi complessivi pari ad € 78.625,18 Imponibile ed € 7.862,52 IVA).

Santeramo in Colle - Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

Y) LATERZA Giuseppe Benedetto per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società LATERZA PETROLI S.r.l., esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a Tamborrino Antonio, Resta Francesco, Clemente Daniele, Perrone Vittorio e Matera Francesco, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 7.862,52.

Santeramo in Colle - Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

Z) NUZZI Caterina, TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio e MATERA Francesco per i delitti di cui agli artt. 81, 110 c.p., 40, commi 1, lett. c) e 4, 49 del D.lgs. 504/1995, perché, in concorso tra di loro, il primo in qualità di rappresentante legale di società (NUZZI PETROLI S.a.s.) esercente deposito commerciale di carburanti e gli altri quali esercenti di attività abusiva di vendita di gasolio agricolo, consentivano la circolazione di prodotti petroliferi con documenti soggettivamente falsi e la conseguente commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo con destinazione ad usi diversi da

quelli consentiti, ovvero litri 1.494.727,00, (per importi complessivi pari ad € 1.036.757,46 Imponibile ed € 103.676,32 IVA).

Gioia del Colle - Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

**AA) NUZZI Caterina** per il delitto di cui all'art. 8 D.Lgs. 74/2000 perché, in qualità di rappresentante legale della società **NUZZI PETROLI S.r.l.**, esercente attività di deposito commerciale di carburanti, emetteva fatture per operazioni soggettivamente false attestanti la vendita di gasolio agricolo agevolato nei confronti di soggetti diversi dai reali destinatari, al fine di consentire l'evasione dell'imposta sul valore aggiunto a **Tamborrino Antonio, Resta Francesco, Clemente Daniele, Perrone Vittorio e Matera Francesco**, in qualità di esercenti attività abusiva di vendita di gasolio agricolo a terzi, per importi complessivi pari ad € 103.676,32.

Gioia del Colle - Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

**BB) TAMBORRINO Antonio, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio, MATERA Francesco, RUSSO Michele, NUZZI Caterina** per i delitti di cui agli artt. 81, 110 e 482 in riferimento all'art. 477 c.p., perché, in concorso tra loro, formavano e/o alteravano alcuni titoli autorizzativi per l'impiego di gasolio agevolato in agricoltura (libretti di controllo U.M.A.) con il conseguente utilizzo da parte degli stessi per acquisti di ingenti quantitativi di prodotto agevolato da destinare ad usi soggetti a maggiore imposta, ovvero alla successiva cessione a terzi, ed in particolare: litri 236.856,00 riconducibili a **RUSSO Michele** - litri 236.295,00 a **MATERA Francesco** e litri 47.000,00 riconducibili a **NUZZI Caterina** con riferimento ai libretti falsi dalla stessa detenuti e formalmente intestati a **ROCHIRA Gianluca e DE NIGRIS Cornelia**.

Laterza, da gennaio 2016 a giugno 2019.

**CC) PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio** per il delitto di cui agli artt. 110, 367 cp perché, in concorso tra loro, presentando formale denuncia contro ignoti presso la Tenenza delle Guardia di Finanza di Castellaneta, rappresentavano fatti non veritieri concernenti la sottrazione ad opera di ignoti di gasolio agricolo, sottoposto a sequestro penale, a loro affidato in giudiziale custodia e da loro stessi sottratto al vincolo giudiziario.

Castellaneta, in data 24 luglio 2018.

**DD) PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio** per il delitto di cui agli artt. 110, 349, comma 2 cp, perché, in concorso tra loro, procedevano alla rimozione dei sigilli apposti all'ingresso dei locali, siti in Laterza (TA), località Lago delle Rose, SC 59, in seguito al sequestro penale eseguito in data 17 luglio 2018 dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Martina Franca, finalizzata alla successiva sottrazione del prodotto petrolifero ivi conservato e affidato alla loro custodia.

Laterza, in data 20 luglio 2018.

**EE) PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio** e **CARENZA Francesco** per i delitti di cui agli artt. 110, 334 cp, comma 1 e 2, perché, in concorso tra loro, sottraevano dal locale ubicato in Laterza (TA), località Lago delle Rose, SC 59, prodotto petrolifero sottoposto a

sequestro in data in data 17 luglio 2018 dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Martina Franca, nelle diverse qualità di:

1. PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio, in qualità di proprietari del gasolio ad "uso agevolato" e custodi giudiziari, in violazione al comma 2 del citato articolo;

2. CARENZA Francesco, in qualità di complice nelle operazioni di prelievo avvenute in data 20, 21 e 22 luglio 2018 e autista dell'autocarro targato LE528144 utilizzato dallo stesso per il trasporto del gasolio, in violazione al comma 1 del citato articolo.

Laterza, dal 20 al 22 luglio 2018.

Con la circostanza aggravante della recidiva ex art. 99 c.p.:

- reiterata specifica per Gatti Marco
- specifica per Marinuzzi Domenico
- specifica per Marinuzzi Bruno
- specifica per Perrone Vittorio

#### OSSERVA

Il presente procedimento nasce da una complessa attività di indagine condotta dalla G.d.F. di Taranto che, partita da attività info-investigativa, si è articolata in mirati servizi di appostamento ed osservazione (anche a mezzo di riprese video-filmate), in rilevazioni contabili e acquisizione di documentazione rinvenuta presso le attività e i depositi commerciali di prodotti petroliferi ed i titolari di imprese agricole, e di documentazione bancaria, in acquisizione di tabulati telefonici ed attività di intercettazione, in richieste di dati ed acquisizione di documentazione presso gli uffici competenti al rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo agevolato del gasolio.

Con riferimento alle intercettazioni telefoniche, segnatamente alla identificazione degli interlocutori delle conversazioni captate, si evidenzia come essa sia, di volta in volta, avvenuta attraverso verifiche effettuate sulla titolarità delle utenze chiamanti o chiamate; in talune conversazioni, poi, è stato espressamente indicato il nome di battesimo di uno o più degli interlocutori, sicché ne è risultata agevole la identificazione; ed ancora, in alcune conversazioni gli interlocutori facevano riferimento a luoghi di incontro, talora riscontrati dalla P.G. nel corso di servizi di osservazione all'uopo approntati.

Gli accertamenti svolti, con encomiabile puntualità e competenza, dai militari della G.d.F. di Taranto hanno portato alla luce l'esistenza di una consorceria organizzata, operante da lungo tempo nella provincia occidentale di Taranto, nella illecita commercializzazione di gasolio agricolo (assoggettato ad accisa e I.V.A. agevolate)<sup>1</sup> per utilizzo diverso da quello autorizzato.

<sup>1</sup> Si riporta di seguito, il valore dell'aliquota di accisa gravante nel periodo oggetto dell'attività investigativa per il gasolio:

- a. Impiegato come carburante da autotrazione: euro 617,40 per mille litri;
- b. Impiegato come combustibile per riscaldamento: euro 403,21391 per mille litri;
- c. Impiegato in lavori agricoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica, così come disposto ai sensi del D.M. n. 454/01, l'accisa prevista dalla Tab. A acclusa al T.U.A., punto 5, rispetto al gasolio per autotrazione, si applica nella misura del 22% dell'aliquota normale: euro 617,40 / 100 x 22 = euro 135,83 per mille litri. Il prodotto destinato agli usi di cui alla lettera c), beneficia, altresì, di un ulteriore sconto sull'IVA, che si applica con aliquota al 10% anziché al 22%.

In prima battuta le indagini hanno consentito di rilevare la presenza di un distributore abusivo di gasolio per uso agricolo, ubicato nell'agro di Laterza in località Lago delle Rose.

Dalle operazioni di intercettazione telefonica sulle utenze in uso a TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice e dall'attività di monitoraggio del sito a mezzo di video-riprese è emerso che, per rifornire di carburante i numerosi clienti che a loro si rivolgevano, i due predetti indagati (in rare circostanze coadiuvati da TAMBORRINO Angelo, figlio di Antonio), si alternavano a turni presso il distributore ovvero assicuravano la loro contemporanea presenza in loco in base alle richieste dell'utenza.

Si riportano di seguito alcune delle conversazioni intercettate sulle utenze telefoniche monitorate che dimostrano come i predetti indagati venissero contattati da diversi soggetti interessati a rifornirsi di gasolio per verificarne la presenza presso l'abusivo distributore e per fissare eventualmente degli appuntamenti.

**(RIT n. 449/2018) – progressivo 534 dell'11.7.2018, ore 17:51 (allegato 2)**  
TAMBORRINO Antonio (T) riceve da DI FONZO Rocco (D)

T: Pronto?

D: Ehi Tonino Buongiorno, Rocco di Palagianello sono.

T: Ehi Rocco.

D: Ciao. Senti posso venire tra una mezz'oretta. ... "incomprensibile"... ce l'hai?

T: Sì.

D: Ok, tra mezz'ora sto là.

**(RIT n. 449/2018) – progressivo 570 del 12.7.2018, ore 09:52 (allegato 3)**  
TAMBORRINO Antonio (T) riceve da SCATIGNA Adriano (S)

T: Pronto?

S: Ciao Antonio, Adriano.

T: Uee, Adriano dimmi?

S: Posso venire subito?

T: Io devo scaricare. Se sta il camion per scaricare non ti fermare.

S: Ah, io adesso vengo. Vediamo se è possibile entro altrimenti rimandiamo.

T: Va bene ciao.

S: Va bene ciao ciao.

**(RIT n. 449/2018) – progressivo 598 del 12.7.2018, ore 16:54 (allegato 4)**  
TAMBORRINO Antonio (T) riceve da TUCCI Domenico (TD)

T: Dimmi Nico?

TD: Buongiorno, stai là?

T: Sì.

TD: Sto arrivando.

**(RIT n. 449/2018) – progressivo 628 del 13.7.2018, ore 09:06 (allegato 5)**  
TAMBORRINO Antonio (T) riceve da GRIPPA Francesco (G)

T: Francesco?

G: Buongiorno.

T: Buongiorno.

G: Ci sei?

T: forse sta Felice, io sto andando a Taranto.

G: Ahh.

T: Uhh.

G: E che fa, ci vediamo più tardi?

T: E io non lo so a che ora vengo.

G: Non lo so. Dimmi tu.

T: Ehh, non lo so. quando vuoi venire tu?

G: Se mi davi l'ok partivo adesso. Se no nel pomeriggio?

T: Nel pomeriggio, come vuoi tu.

G: dimmi tu posso partire adesso, riesco ad arrivare in tempo oh.

T: Se sta Felice, si vai vai.

G: Ahh, sta felice? Ok va bene.

T: Ciao.

**(RIT n. 459/2018) – progressivo 143 del 13.7.2018, ore 15:33 (allegato 6)**

PUGLIESE Felice (P) riceve da PACENTE Damiano (PD)

P: Pronto? Pronto?

PD: Felice...

P: Sì.

PD: Aehhh. su stai? Mi devi dare quel servizio?

P: Non ho capito. Grida che non si sente il telefono.

PD: Stiamo qua a Laterza dico.... Mi dai quel servizio?

P: No, non ci sto a Laterza io. Oggi non ci sto al Laterza. Tonino dovrebbe andare più tardi.

PD: Più tardi quando?

P: Ehh... non lo so. Perché non mi avvisi scusa che dovevi venire. Ahh...

PD: Va bene.

P: dove stai tu?

PD: Vicino al magazzino tuo.

P: Non ho capito?

PD: Vicino al magazzino tuo sto.

P: Madonna.... aspetta vedo se sta Tonino adesso ti faccio sapere aspetta.

**(RIT n. 459/2018) – progressivo 153 del 13.7.2018, ore 18:44 (allegato 7)**

PUGLIESE Felice (P) riceve da BELMONTE Daniele (B)

P: Dimmi Daniele?

B: Ehi... Felice ci sei?

P: No Daniele io sto fuori. Sicuramente ci deve stare Tonino. se vai sta Tonino sicuro.

B: Va bene.

P: Ciao Daniele, ciao.

**(RIT n. 459/2018) – progressivo 178 del 14.7.2018, ore 14:50 (allegato 8)**

PUGLIESE Felice (P) chiama SCARPA Giuseppe (S)

S: Ehi., Felice?

P: A che punto sei Giuseppe?

S: A Ginosa, sto venendo.

P: Ma vieni direttamente lì o passi da casa?

S: No, posso venire pure direttamente dipende da te.

P: Ok, ok dai. Ok.  
S: Dove ci vediamo?  
P: Ci vediamo la dai.  
S: Ehhh..... venti minuti venticinque minuti e sto la. Va bene?  
P: Ok, ok ciao.  
S: Ciao grazie.

**(RIT n. 449/2018) – progressivo 727 del 14.7.2018, ore 19:11 (allegato 9)**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da TAMBORRINO Angelo (TA)

T: Cosa c'è Angelo?

TA: Dove sei?

T: Adesso sto arrivando. Che c'è?

TA: Stai sopra?

T: Non ci sto sopra. vai che c'è il pulman.

TA: io devo andare?

T: Eeh cosa vuoi "uaglio" (ragazzo)?

TA: No volevo sapere solo se stavi sopra o no.

T: Cosa?

TA: Se stavi sopra tu?

T: Io sono andato a prendere a mamma da San Basilio.

TA: Ahh.

T: Tu che hai da fare?

TA: No, adesso vado io. Adesso vado io.

T: Ahh. Vedi che la non è azzerato niente. Continua come sta azzerata il coso e continua.

TA: Va bene, ciao.

**(RIT n. 459/2018) – progressivo 271 del 16.7.2018, ore 19:22 (allegato 10)**

PUGLIESE Felice (P) riceve da PERRONE Ernesto (PE)

P: Dimmi zio Ernesto?

PE: Che devo fare devo venire?

P: Sì, ciao.

PE: Stai la?

P: Sì.

Di identico tenore sono le conversazioni nn. 2, 3, 4, 45, 90, 103, 123, 162, 221, 381 e 387 di cui al R.I.T. 449/2018 sull'utenza in uso al TAMBORRINO (allegati dal n. 11 al n. 21) e le nn. 56, 59, 80, 84, 108, 124, 163, 174, 202 e 208 di cui al R.I.T. 459/2018 sull'utenza in uso al PUGLIESE (allegati dal n. 22 al n. 31), intercettate tra il 3 e il 16 luglio 2018, a dimostrazione della frequenza quotidiana con cui i due summenzionati indagati operavano presso il distributore abusivo.

I già chiarissimi elementi emersi dalle intercettazioni telefoniche sopra richiamate risultano confermati dalle risultanze delle videoregistrazioni effettuate presso il sito nel periodo dal 26 giugno al 17 luglio 2018, compendiate nei verbali di operazioni compiute (allegato n. 32) con relativi prospetti giornalieri dai quali si evince la targa di ciascun veicolo rifornito di carburante, l'intestatario dello stesso e le modalità di fornitura (se direttamente nel serbatoio del mezzo oppure a mezzo di taniche).

Proprio il 17 luglio la G.d.F. di Martina Franca poneva sotto sequestro il sito di abusiva distribuzione di carburante in località Lago delle Rose (allegato 33), unitamente alle attrezzature ed al gasolio agricolo nonché alla documentazione ivi rinvenuti. In particolare, tra la documentazione sequestrata, veniva rinvenuto un quaderno riportante le annotazioni relative alle giornalieri operazioni di carico e scarico di gasolio agricolo nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 16 luglio 2018, la lettura del contatore generale, i nomi dei clienti riforniti, i quantitativi di gasolio erogato e gli incassi giornalieri della attività di distribuzione di carburante; ciò che comprova lo svolgimento dell'attività illecita sopra descritta da parte degli indagati anche in periodo precedente al mese di giugno del 2018, in forma organizzata con le medesime modalità osservate per il periodo monitorato.

Per fornire un quadro di insieme di immediata intellegibilità (anche con riferimento alle dimensioni del volume di affari della illecita impresa gestita dagli indagati TAMBORRINO e PUGLIESE) delle annotazioni rinvenute sul summenzionato quaderno si riporta la tabella indicata nella richiesta del P.M.

Letture Iniziale	Letture Finale	Gasolio Erogato Lt	Giorni Lavorativi	Media Giornaliera Lt.	Incasso Totale Euro
928275	123708	195433	76	2571	204.749.00

Ed anche presso le abitazioni degli indagati, in particolare presso il domicilio di TAMBORRINO Antonio veniva rinvenuta documentazione rilevante per le indagini da cui si evince che l'illecita attività veniva esercitata sin dall'anno 2016; segnatamente appunti giornalieri recanti gli stessi dati indicati nel quaderno ridetto e riferiti a periodi degli anni 2016 e 2017, e fatture intestate a soggetti diversi relative ad acquisto di ingenti quantitativi di gasolio agricolo (allegato 34).

Oltre all'attività di vendita al dettaglio del carburante, l'attività d'indagine ha messo in luce come il TAMBORRINO ed il PUGLIESE si approvvigionassero di ingenti quantitativi di gasolio agricolo principalmente da tre fornitori, tutti esercenti depositi commerciali di prodotti petroliferi<sup>2</sup>, ovvero da

<sup>2</sup> La figura del deposito commerciale è prevista dall'articolo 25 del T.U.A.: si tratta del soggetto legittimato a movimentare prodotti commerciali di prodotti energetici assoggettati ad accisa (quindi ad accisa assolta, a differenza del deposito fiscale che è l'impianto autorizzato a fabbricare, trasformare, detenere, ricevere o spedire merci sottoposte ad accisa in regime di sospensione dei diritti di accisa). Tutti i depositi commerciali devono essere titolari di apposita autorizzazione dall'Amministrazione Finanziaria per poter operare e sono tenute a rendicontare le relative movimentazioni di prodotto su appositi registri preventivamente vidimati dall'Amministrazione Finanziaria. I depositi commerciali possono cedere il gasolio ad uso agricolo solo a soggetti previamente autorizzati o comunque legittimati alla concessione dell'agevolazione fiscale sul carburante ovvero agli esercenti l'attività agricola iscritti nel Registro delle Imprese di cui all'art. 8 della L. 580/1993 nonché alle aziende agricole delle istituzioni pubbliche ed i consorzi di bonifica e di irrigazione nell'ambito delle rispettive attività istituzionali. Tali soggetti (Utenti Motori Agricoli), per godere dell'agevolazione in questione, devono rivolgere apposita istanza agli appositi uffici costituiti presso i comuni, territorialmente competenti in base alla ubicazione del fondo; l'ufficio, valutata la richiesta, determina i quantitativi complessivi di prodotto agevolato acquisibile dall'azienda richiedente sulla scorta della consistenza dei terreni della tipologia delle colture e delle lavorazioni dichiarate per ciascun anno solare, quindi rilascia apposito libretto fiscale di controllo UMA su cui vengono riportati i dati identificativi del titolare dell'autorizzazione ed il contingente di prodotto agevolato parametrato al fabbisogno dell'azienda richiedente (ovvero il quantitativo massimo di prodotto acquistabile nel corso di ciascun anno solare). I titolari dell'agevolazione possono pertanto rifornirsi di gasolio agricolo presso depositi fiscali o commerciali, nei limiti consentiti, provvedendo ad annotare sul libretto di controllo UMA all'atto di ciascuna fornitura (tali annotazioni devono essere convalidate al momento della erogazione con timbro e firma dell'esercente il deposito tenuto altresì ad emettere fattura e relativo D.A.S. (in caso di forniture superiori a 1.000 litri) e ad effettuare le

**MARINUZZI s.r.l.** (il cui rappresentante legale è stato **MARINUZZI Domenico** sino al 1.1.2019 quando gli è subentrato nella carica **MARINUZZI Bruno**) con sede in Palagiano alla via per Chiatona Km. 2, da **CARBURANTI MARINUZZI di Marinuzzi Domenico s.a.s.** con sede in Palagiano alla via Martiri di Belfiore n. 36 e da **Ditta individuale GATTI Marco** con sede in del Colle alla strada vicinale Le Strette 85/A.

L'attività di video-ripresa effettuata dal 26 giugno al 17 luglio 2018, riscontrata dalle risultanze delle intercettazioni telefoniche, ha consentito di acclarare che i predetti fornitori eseguivano, con cadenza pressoché quotidiana, gli scarichi di gasolio con mezzi propri presso il distributore abusivo di Località Lago delle Rose gestito da **TAMBORRINO** e **PUGLIESE**. Nel prospetto di cui all'allegato 35 i militari della G.d.F. hanno avuto cura di riepilogare data e orario di ciascuna fornitura con indicazione dell'orario di arrivo e di partenza del camion cisterna, della targa e del proprietario del mezzo.

Ciò ha portato alla individuazione di diversi soggetti coinvolti nella illecita attività sopra descritta. Nella richiesta del P.M. sono riportate le descrizioni di ciascuna operazione di scarico di carburante osservata tramite le video-riprese e monitorate anche grazie alle intercettazioni telefoniche, riepilogate nel prospetto di cui al cit. all. 35, come di seguito:

### **1. Scarico del 26/06/2018**

*Tale operazione è stata accertata attraverso le sequenze video acquisite, dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 06:21 circa, dell'autobotte targata **BT689AJ**<sup>3</sup>, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 06:36 circa.*

*Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: **PUGLIESE Felice**, **TAMBORRINO Antonio** e **MARINUZZI Domenico**<sup>4</sup>, per quest'ultimo come si rileva, tra l'altro, dal documento di accompagnamento (**Cfr. acquisizione video del 26/06/2018 dalle ore 06:21 alle ore 06:36 e relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32**).*

### **2. Scarico del 27/06/2018**

*Tale operazione è stata accertata attraverso le sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 10:11 circa, dell'autobotte targata **BN511LN**<sup>5</sup>, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 10:35 circa.*

*Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: **PUGLIESE Felice**, **TAMBORRINO Antonio** e due soggetti a bordo dell'autobotte (presumibilmente **GATTI Marco** e **GATTI Vito**, rispettivamente, titolare ed autista dipendente della ditta (**Cfr. acquisizione video del 27/06/2018 dalle ore 10:11 alle ore 10:35 e relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32**).*

### **3. Scarico del 29/06/2018**

speculari annotazioni di scarico del carburante sull'apposito registro cartaceo di carico e scarico del prodotto petrolifero tenuto presso il deposito.

<sup>3</sup> **BT689AJ** di proprietà della **Carburanti Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s.**, sopra individuata.

<sup>4</sup> **MARINUZZI Domenico**, nato a Palagiano (TA) il 19 giugno 1959 ed ivi residente alla via Salvo d'Acquisto, sn - identificato tramite foto personale apposta sulla patente di guida presente in banca dati SDI- MCTC e successivo riconoscimento personale in occasione di notifiche atti ed acquisizioni documentazione, tra l'altro, indicato quale conducente nei relativi documenti di accompagnamento emessi.

<sup>5</sup> **BN511LN** di proprietà della ditta ind/le **GATTI Marco**, sopra individuata;

Tale operazione è stata accertata attraverso le sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 06:24 circa, dell'autobotte targata **BT689AJ**<sup>6</sup>, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 06:40 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: **PUGLIESE Felice**, **TAMBORRINO Antonio** e **MARINUZZI Domenico**; quest'ultimo individuato nelle modalità già descritte (Cfr. acquisizione video del 29/06/2018 dalle ore 06:24 alle ore 06:40 e relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### 4. Scarico del 02/07/2018

Tale operazione è stata accertata attraverso le sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 06:31 circa, dell'autobotte targata **BT689AJ**, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 06:48 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti il **TAMBORRINO Antonio**, **PUGLIESE Felice** e **MARINUZZI Domenico**; quest'ultimo individuato nelle modalità già descritte (Cfr. acquisizione video del 02/07/2018 dalle ore 06:31 alle ore 06:48 e relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### 5. Scarico del 03/07/2018

Tale operazione è stata accertata attraverso le sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo sul posto, alle ore 10:35 circa, di un autocarro targato **CD152FD**<sup>7</sup>, intestato a **BARBETTA Ferdinando**, sul quale venivano caricati tre recipienti (vuoti) in plastica, con gabbia in metallo, idonei al trasporto di liquidi.

Precedentemente è stata intercettata, sull'utenza di **Tamborrino Antonio**, una conversazione in uscita indirizzata a tale **Angelo** (non meglio identificato) al quale chiedeva la disponibilità di un camion, come di seguito si riporta:

(RIT n. 449/2018 – progressivo 11 – allegato 36):

Angelo (A) riceve da **TAMBORRINO Antonio** (T)

A: Antonio;

T: Angelo, dove stai .... (incomprensibile) dove stai?

A: Adesso sto tornando da Bari, adesso sto venendo da vicino al pit stop, cosa ti serve?

T: eh.... Mi serve il camion .....(incomprensibile);

A: Per un carico?

T: Sì ..... (incomprensibile) ..... con la macchina vai?

A: Sì, sto arrivando sto arrivando;

T: Va bene.

<sup>6</sup> BT689AJ di proprietà della Carburanti Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s., sopra individuata.

<sup>7</sup> CD152FD, di proprietà di Barbetta Ferdinando, nato a Santeramo in Colle (BA) il 30.11.1981 e residente in Laterza (TA), via Giuseppe Russi, 11.

Al termine delle operazioni di carico, alle ore 10:43 circa, l'automezzo si allontanava dal sito monitorato con tre persone a bordo (TAMBORRINO Antonio - PUGLIESE Felice ed una terza persona, allo stato, non identificata).

Alle ore 12:36 dello stesso giorno il citato mezzo faceva rientro al deposito e poco dopo il TAMBORRINO Antonio iniziava lo scarico dei recipienti con l'ausilio di una pompa elettrica, mentre l'autista dell'automezzo si allontanava dal sito; le operazioni di scarico terminavano alle ore 14:40. Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico era presente TAMBORRINO Antonio. (Cfr. acquisizione video del 03/07/2018 dalle ore 10:35 alle ore 10:43 e dalle ore 12:36 alle ore 14:40 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

Oltre quanto acquisito visivamente, dalle conversazioni captate sull'utenza telefonica del TAMBORRINO Antonio lo stesso esprimeva chiaramente ai relativi interlocutori le operazioni di scarico in atto, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 22 – allegato 37):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da Moglie (M)

T: Pronto?

M: Aehh... devi venire a mangiare qua?

T: Sto scaricando il camion. Sto scaricando il camion e non posso venire.

Dalle ore 12:50:37 fino a fine conversazione ..."omissis"... conversazione irrilevante non utile.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 23 – allegato 38):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da Giuseppe (G)

T: Giuseppe?

G: Stai mangiando?

T: Dimmi che c'è?

G: A che ora stai di pomeriggio?

T: Di pomeriggio con questo caldo non voglio più venire Giuseppe.

G: No, ..."incomprensibile"... , dimmi.

T: Stasera devi venire, adesso sto su che sto scaricando il camion.

G: No, no non preoccuparti io sto ..."incomprensibile"...

T: Adesso mi ha chiamato tuo padre, adesso mi ha chiamato tuo padre.

G: Verso che ora.

T: Verso tardi Giuseppe.

Alle ore 20:23 circa il TAMBORRINO Antonio veniva contattato da tale **Angelo<sup>b</sup>** il quale chiedeva se avesse scaricato i "così" (da intendere recipienti), come di seguito si riporta:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 73 – allegato 39):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da Angelo (A)

Dalle ore 20:23:32 alle ore 20:24:12, conversazione non inerente attività investigativa

<sup>b</sup> BARDETTA Angelo, nato a Santeramo in Colle (BA) il 31.10.1984 e residente in Laterza (TA), via Marina, 29, quale intestatario precedente dell'utenza telefonica chiamante, di seguito intestata a SOLIDU Maria, nata a Modugno (BA) il 16.09.1986, con stessa residenza del BARDETTA Angelo.

T: Dimmi Angelo;  
A: ..... (non comprensibile).... hai scaricato i cosi,  
T: ma ti serve il camion;  
A: non mi serve, se non ti servono li lasciamo cosi;  
T: e tienilo cosi, lascialo cosi dai .... (incomprensibile)..  
A: ciao;  
T: ciao grazie ciao.

#### **6. Scarico del 04/07/2018**

In data 03/07/2018, alle ore 21:41 circa, il TAMBORRINO Antonio veniva contattato dal PUGLIESE Felice, il quale riferiva che per il giorno seguente ci sarebbe stato la fornitura (quattro mila litri) da parte dello "scemo" - da intendere Marinuzzi Domenico -, come di seguito si riporta:

(RIT n. 449/2018 – progressivo 76 – allegato 40):

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da PUGLIESE Felice (P)

Dalle ore 21:41:00 alle ore 21:41:18 .....omissis.... "Comunicazione non inerente attività investigativa";

T: Pronto;

P: Vedi che domani mattina quattro ne ha messo "lo scemo";

T: Va bene, ve bene ciao.

A conferma di quanto riferito nella serata del giorno precedente, dalle riprese video in atto, si evince che in data 04/07/2018 alle ore 06:37 circa giungeva presso il sito l'autobotte targata BT689AJ<sup>9</sup>, la quale si soffermava fino alle ore 06:49 circa per effettuare le operazioni di scarico. Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio e MARINUZZI Domenico; quest'ultimo individuato nelle modalità già descritte (Cfr. acquisizione video del 04/07/2018 dalle ore 06:37 alle ore 06:49 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### **7. Scarico del 05/07/2018**

Dalle sequenze video acquisite si rileva l'arrivo in data 05 luglio 2018, alle ore 06:28 circa, dell'autobotte targata BT689AJ<sup>10</sup>, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 06:40 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, MARINUZZI Domenico e MATERA Francesco<sup>11</sup>, (Cfr. acquisizione video del 05/07/2018 dalle ore 06:28 alle ore 06:40 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### **8. Scarico del 06/07/2018**

<sup>9</sup> BT 689AJ, di proprietà della Carburanti Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s., sopra individuata.

<sup>10</sup> BT689AJ, di proprietà della CARBURANTI Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s.

<sup>11</sup> MATERA Francesco, nato a Laterza (TA) 11.12.1960 ed ivi residente alla via Case Sparse Campanello, sn - già presente in altre occasioni presso il sito, ma identificato solo in seguito ad immagini video relative al rifornimento con la propria autovettura Ig. CC841YS effettuato il 5 luglio e mediante riscontro tra documento identità acquisito presso ditta GATTI Marco in allegato alla scheda contabile.

Dalle sequenze video acquisite si rileva l'arrivo in data 06 luglio 2018, alle ore 06:28 circa, dell'autobotte targata BT689AJ<sup>12</sup>, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 06:42 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio e MARINUZZI Domenico, già in precedenza individuato (Cfr. acquisizione video del 06/07/2018 dalle ore 06:28 alle ore 06:42 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### **9. Scarico del 07/07/2018**

Alle ore 06:31 circa (giorno 07/07/2018) il TAMBORRINO Antonio contattava il PUGLIESE Felice al quale chiedeva conferma dello scarico da effettuare da parte del MARINUZZI Domenico. A tale specifica domanda il Pugliese riferiva che l'arrivo era previsto più tardi (rispetto al consueto orario normalmente previsto alle 06:30 circa), come di seguito si riporta:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 281 – allegato 41):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da PUGLIESE Felice (P)

Dalle ore 06:31:53 alle ore 06:32:33 .....omissis.... "comunicazione non inerente attività investigativa";

Dalle ore 06:32:33 alle ore 06:32:36 "comunicazione incomprensibile";

P: Eh?

T: Domenico viene stamattina?

P: Sì, ma doveva venire più tardi perché non mi ha chiamato ancora. Che ti devo venire a prendere?

A riscontro della citata conversazione, alle ore 08:33 circa del 07 luglio 2018, giungeva presso il sito l'autobotte targata BT689AJ<sup>13</sup> la quale si soffermava fino alle ore 08:52 circa per effettuare le operazioni di scarico.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio e MARINUZZI Domenico e MATERA Francesco, già in precedenza individuati (Cfr. acquisizione video del 07/07/2018 dalle ore 08:33 alle ore 08:52 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### **10. Scarico del 10/07/2018**

Dalle sequenze video acquisite si rileva l'arrivo, alle ore 06:26 circa del 10 luglio 2018, dell'autobotte targata BT689AJ<sup>14</sup>, che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico, ultimato alle ore 06:39 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio e MARINUZZI Domenico, MATERA

<sup>12</sup> BT689AJ, sopra individuato.

<sup>13</sup> BT 689AJ, sopra individuata.

<sup>14</sup> BT689AJ, in precedenza individuata.

Francesco e RUSSO Michele<sup>15</sup> (Cfr. acquisizione video del 10/07/2018 dalle ore 06:26 alle ore 06:39 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

### 11. Scarico dell'11/07/2018

In data 10/07/2018 il Tamborrino Antonio contattava Pugliese Felice al quale chiedeva se avesse fatto l'ordine. Quest'ultimo, nel corso della conversazione, confermava che il giorno seguente doveva venire per il rifornimento MARINUZZI Domenico con una provvista di duemila litri di gasolio, come di seguito si riporta:

(RIT n. 449/2018 – progressivo 497 – allegato 42):  
TAMBORRINO Antonio (T) chiama PUGLIESE Felice (P)  
P: Dimmi Tonino?  
T: Hai fatto l'ordine?  
P: Sì... "incomprensibile"... quello non mi ha risposto quello scemo la. Domani mattina viene...  
T: ..."incomprensibile"...  
P: No..., non ha chiamato più e non lo chiamo più Tonino. Non lo pensiamo più. Gatti non mi ha... non mi ha risposto, con Domenico ho parlato adesso e viene domani mattina ..."incomprensibile"...  
T: Quelli che sono usciti, quelli che sono usciti.... quelli che sono entrati sono usciti già.  
P: Eh sì, e cosa vuoi fare Tonino, non è che... il coso me lo ha dato quello e questo non mi ha risposto, cosa ti posso dire. Domani mattina .... (imprecazione)...  
T: .."incomprensibile"...  
P: Domenico ne deve venire con due.  
T: Ahh, non di più?  
P: No, mille e otto ..."incomprensibile"... arrotondiamo gli ho detto vedi tu, ..."incomprensibile"... quell'altro figlio di p....a.  
T: Basta che non rimaniamo senza.  
P: Domani mattina vediamo. ..."incomprensibile"... mica ha risposto lo scemo.  
T: ..."incomprensibile"...  
P: Ma non mi ha chiamato più, quello è il fatto. Ma vedi come sono le persone ..."incomprensibile"... Almeno se non ne hai dillo "non ne teniamo più, sto aspettando, sto...". Hai capito che voglio dire. Almeno dimmelo. Non mi ha detto niente, non mi ha chiamato più. io non li ho capiti se le persone sono serie o meno. Bohh..?  
T: Bohh..?  
P: ..."incomprensibile"... Va bene dai.  
T: Va bene, ci sentiamo domani mattina.

A fronte di tale conversazione, a conferma degli accordi intercorsi tra le parti, dalle sequenze video acquisite si rileva che in data 11/07/2018, alle ore 06:20 circa, giungeva presso il sito l'autobotte targata BT689AJ<sup>16</sup> la quale si soffermava fino alle ore 06:30 circa per effettuare le operazioni di scarico.

<sup>15</sup> RUSSO Michele, nato a Castellaneta (TA) il 29.08.1983 e residente in Laterza (TA), via Virgilio, n. 24, già presente sul sito in diverse occasioni ed identificato a seguito del sopraggiungere con la propria autovettura targata BZ355YM e con riscontro della foto presente sulla patente di guida in archivi MCTC.

<sup>16</sup> BT 689AJ, di proprietà della Carburanti Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s., sopra individuata.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, MARINUZZI Domenico e MATERA Francesco (Cfr. acquisizione video del 11/07/2018 dalle ore 06:20 alle ore 06:30 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

## 12. Scarico del 12/07/2018

Dalle conversazioni telefoniche intercettate, si rileva che in data 11/07/2018 il PUGLIESE Felice contattava TAMBORRINO Antonio al quale chiedeva di prendere dei "libretti", in loro possesso, ed andare da lui in quanto era stato contattato dal "pazzo" (da intendere MARINUZZI Domenico), il quale voleva sapere alcuni dettagli, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 508 – allegato 43):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da PUGLIESE Felice (P)

Dalle ore 10:25:38 alle ore 10:25:53 conversazione fuori campo non inerente l'attività.

T: Dimmi Felice?

P: Tonino ... "incomprensibile"... quei così e vieni la che mi ha chiamato il pazzo.

T: Che cosa ... "incomprensibile"...?

P: Il libretto di Emanuele e quell'altro. Quale altro libretto teniamo?

T: Quello di... "Nannini".

P: Eehh, ... "incomprensibile"... tutte e due e ... "incomprensibile"... e ti aspetto la. che lo vuole sapere adesso quello.

T: ... "incomprensibile"...

Successivamente, alle ore 16:44 circa dello stesso giorno, il TAMBORRINO Antonio veniva contattato da tale GATTI Vito<sup>17</sup> il quale riferiva che aveva provato a contattare "l'amico" (da intendere PUGLIESE Felice), senza esito, invitandolo a farlo contattare per avere conferma di un eventuale rifornimento per il giorno dopo, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 524 – allegato 44):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da GATTI Vito (G)

T: Dimmi Gianvito?

G: E l'amico tuo dove sta, com'è che dice inesistente.

T: ... "incomprensibile"...

G: E' strano, il numero fatto da lei è inesistente.

T: E pure a me dice così tante volte, non lo so perché.

G: E non ti so dire. E niente appena lasci fammi chiamare perché il servizio sta arrivando e io voglio sapere se domani mattina devo venire o no.

T: Va bene, va bene.

G: Perché se è..... Fammi chiamare dai, fammi chiamare.

T: Va bene. Ciao Gianvito.

G: Ciao.

<sup>17</sup> GATTI Vito, nato a Gioia del Colle (BA) il 05 maggio 1981 ed ivi residente alla via Dante Alighieri, n. 87, autista dipendente della ditta GATTI Marco, già in precedenza individuata.

A riscontro della citata conversazione, alle ore 16:48 circa, il PUGLIESE Felice con la propria utenza telefonica contatta il predetto GATTI Vito, il quale dava disponibilità per soli cinque (cinquemila Litri) da rifornire il giorno seguente, restando in attesa di ricevere le foto del "Libretto" da utilizzare per lo scarico, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 9 – allegato 45):**

PUGLIESE Felice (P) chiama GATTI Vito (G)

Dalle ore 16:48:03 alle ore 16:48:58 conversazione fuori campo non inerente l'attività.

Dalle ore 16:48:59 alle ore 16:49:26 ..."omissis"... conversazione non rilevante per l'attività in corso.

G: Senti, dice che adesso sta partendo, quindi fino a stasera sta qua. ..."incomprensibile"... domani mattina cinque però. Non di più.

P: Non più di cinque.

G: Eh no, perché comunque mo ti dico la verità. La motrice sta arrivando, tramite un altro no l'ho capito che c...o sta succedendo.

P: E va bene dai.

G: Prima però hanno da fare altre due ..."incomprensibile"...

P: Ok. Allora siccome che quello ..."incomprensibile"... non ha chiamato..

G: Aah..

P: ..."incomprensibile"... il libretto, non ti preoccupare poi più tardi quando torno lo vado a vedere.. a recuperare. Hai capito? E ti mando la foto.

G: va bene, va bene. Quando riesci a mandare le foto?

P: Mah, per le sei sei e mezza. Spero prima.

G: Va bene, vedi tu. Perché se me li mandi prima che quella....

P: ..."incomprensibile"...

G: No, non arriva prima delle nove e mezza dieci.

P: Madonna!!!

G: ..."incomprensibile"...

P: Ho capito, perché io adesso sto a Matera. hai capito qual'è il problema?

G: Eh no, se per te non è un problema io ..."incomprensibile"... nove e mezza.

P: Un abbraccio Gianvi.

G: ..."incomprensibile"... domani mattina o stasera.

P: Grazie. No, no .."incomprensibile"... Ciao Gianvi ciao.

Sempre in data 11/07/2018, alle ore 17:34 circa, il PUGLIESE Felice contattava il MARINUZZI Domenico per confermare un ordine già fatto, come di seguito riportato:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 18 – allegato 46):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MARINUZZI Domenico (M)

Dalle ore 17:34:06 alle ore 17:34:20 Conversazione fuori campo non inerente l'attività.

P: Domenico?

M: Aehh.

P: Io sto a Policoro, se ci vediamo nella benzina (distributore)... "incomprensibile"...

M: No, adesso sto rientrando da Scanzano.

P: Ahh, a Scanzano stai. E rimane confermato come sta ok.

M: I tre, Palmisano Russo e...

P: Chi è questo Palmisano adesso? Chi è questo Palmisano, Domenico? C'è il messaggio la.

M: E va bene, va bene.

P: Ok. A che ora vieni?

M: ... "incomprensibile"...

P: Ok, ciao Domenico grazie. Ciao.

Dalle ore 17:34:57 fino a fine comunicazione, conversazione fuori campo non inerente l'attività.

Alle ore 20:43 del 11/07/2018, il PUGLIESE Felice contattava TAMBORRINO Antonio per chiedere il quantitativo di gasolio erogato nella giornata, in quanto doveva ordinare alla citata ditta GATTI Marco<sup>18</sup> il quantitativo necessario per il rifornimento del giorno dopo, confermando contestualmente il rifornimento da parte di Marinuzzi Domenico, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 42 – allegato 47):**

PUGLIESE Felice (P) chiama TAMBORRINO Antonio (T)

T: Pronto?

P: Quanto ne è uscito più o meno Tonino?

T: Quanto ne è uscito ieri.

P: Aah?

T: Quanto ne è uscito ieri più o meno!!!

P: E no perché quello adesso sta aspettando per fare l'ordine domani. A quello ... "incomprensibile"... quei così. Che dobbiamo fare?

T: Chi è che deve venire Felice?

P: Domenico. Domani mattina viene Domenico però potrebbe venire anche l'altro più tardi. Che dobbiamo fare?

T: E domani mattina vediamo dai.

P: Ciao.

T: Ciao.

In riscontro degli accordi intercorsi telefonicamente, alle ore 06:02 del giorno successivo (12 luglio 2018) il MARINUZZI Domenico contattava PUGLIESE Felice confermando il suo arrivo presso il sito in quindici minuti, come di seguito si riporta:

**RIT n. 459/2018 – progressivo 45 – allegato 48):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da MARINUZZI Domenico (M)

P: Dimmi Domenico

M: Un quarto d'ora e arrivo

P: ah si.

Infatti, come si rileva dalle immagini acquisite, alle ore 06:30 circa, giunge sul posto il MARINUZZI Domenico con l'autobotte targata BT 689AJ, permanendo fino al termine delle operazioni che si sono concluse alle ore 06:39 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio e MARINUZZI Domenico (Cfr. acquisizione video del 12/07/2018 dalle ore 06:30 alle ore 06:39 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

<sup>18</sup> DITTA GATTI Marco, in precedenza individuata.

Alle ore 08:04 circa (giorno 12/07/2018) il Pugliese Felice contattava un tale **Franco**<sup>19</sup> per avvisare che alle 09:30/10:00 sarebbe arrivato "quello" (da intendere Ditta GATTI) riferendo che "il pazzo" (da intendere MARINUZZI Domenico) era già andato la mattina presto, come di seguito si riporta:

**RIT n. 459/2018 – progressivo 54 – allegato 49):**

PUGLIESE Felice (P) chiama FRANCO (F)

F: Aohh, che.

P: Franco vedi che adesso sto venendo a casa io. ... "incomprensibile"....

F: Ahh.

P: Quello viene alle nove e mezzo dieci, ha detto.

F: Chi "il pazzo"?

P: Noo, è venuto subito stamattina quello "il pazzo".

F: Ahh.

P: Che abbiamo fatto a "Pietro Nasello". Hai visto a quel figlio di "p.....na" mica ha chiamato più

F: No. gli ho parlato io ieri sera.

P: A veramente? E cosa ha detto?

F: Eeehh.

P: Va bene, dove stai tu adesso?

F: Allora io sto alla via "incomprensibile"... adesso. ... "incomprensibile"... mi chiami tu.

P: Quando finisci vieni la. ... "incomprensibile"...

F: Dove?

P: All'ufficio.

F: Va bene, ciao.

P: Ciao.

Alle ore 08:31 circa (giorno 12/07/2018) il PUGLIESE Felice veniva contattato da tale GATTI Vito il quale chiedeva di un "libretto" in quanto aveva la necessità di acquisire la data di rilascio dello stesso.

In merito a tale richiesta il PUGLIESE riferiva che al momento il "libretto" era in possesso del titolare e che si sarebbe fatto trovare lui in occasione dell'incontro (dai successivi riscontri è emerso che trattasi del "Libretto Fiscale di Controllo UMA anno 2018 n. 442 intestato all' Azienda Agricola MATERA FRANCESCO<sup>20</sup>"), come si riporta di seguito:

**RIT n. 459/2018 – progressivo 57 – allegato 50):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da GATTI Vito (G)

P: Dimmi Biondo?

G: Aehh, fammi un favore, il libretto ce l'hai a portata di mano?

P: No .... "incomprensibile" ...

G: Non ce l'hai.

P: Ce l'ha lui che sta venendo, si farà trovare lui il titolare, hai capito?

G: Ah ce l'ha lui ... "incomprensibile"...

P: ah, perchè?

G: E no, mi serviva la data di quando è stato rilasciato.

<sup>19</sup> MATERA Francesco, nato a Laterza (TA) 11.12.1960 ed ivi residente alla via Case Sparse Campanello, sn – come già identificato.

<sup>20</sup> AZIENDA AGRICOLA MATERA FRANCESCO, con sede in Laterza (TA), via Case Sparse Campanello, sn - P.I.: 01848920730.

P: Ahe, adesso che vieni te lo prendi ce l'ha lui il titolare.  
G: Va bene, va bene.  
P: A che ora vieni "Gianvi".  
G: Devo vedere, devo vedere. Devo ancora caricare ancora.  
P: Ciao.  
G: Ciao.

Alle ore 08:38 circa (giorno 12/07/2018) **MATERA Francesco** veniva contattato dal **PUGLIESE** il quale riferiva di essere stato contattato poco tempo prima da "quello" (da intendere a **GATTI Vito**), e di vedersi tra circa trenta minuti (**RIT n. 459/2018 - progressivo 58 - allegato 51**).

Dopo circa un'ora, alle ore 09:36 (giorno 12/07/2018) il **PUGLIESE Felice** contattava il **GATTI Vito** il quale riferiva il tempo di arrivo: circa mezz'ora. (**RIT n. 459/2018 - progressivo 63 - allegato 52**).

Al termine della conversazione con **GATTI Vito**, tempestivamente il **PUGLIESE Felice** contattava il predetto **MATERA Francesco** per informarlo dell'imminente arrivo del rifornimento (**RIT n. 459/2018 - progressivo 66 e 69- allegato 53 e 54**) e, successivamente, alle ore 10:12 circa, un'ulteriore telefonata tra i due confermava l'effettivo arrivo del camion cisterna.

Tali conversazioni, sono supportate dalle sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 10:12 circa, del camion cisterna targato **BN511LN<sup>21</sup>** che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico del prodotto petrolifero, ultimato alle ore 10:29 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: **PUGLIESE Felice**, **TAMBORRINO Antonio**, **MATERA Francesco** e **GATTI Vito**, quale autista dipendente della ditta **GATTI Marco**, come si evince dalla stessa conversazione telefonica (**Cfr. acquisizione video del 12/07/2018 dalle ore 10:12 alle ore 10:29 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32**).

### 13. Scarico del 13/07/2018

In data 12/07/2018, alle ore 19:58 circa, il **PUGLIESE Felice** contattava **MARINUZZI Domenico** per chiedere la disponibilità di gasolio il quale riferiva di averne tre mila (tremila litri). A tale risposta il **PUGLIESE** si riservava di confermare l'ordine, nell'attesa di chiedere ad altro soggetto l'effettiva necessità. (**RIT n. 459/2018 - progressivo 91 - allegato 55**).

Infatti, alle ore 20:11circa, in seguito alla conversazione intercorsa tra il **TAMBORRINO Antonio** e il **PUGLIESE Felice** quest' ultimo riferiva quanto appreso dal **MARINUZZI** ricevendo, poi, il consenso per la fornitura da parte del **TAMBORRINO**, come di seguito riportato:

(**RIT n. 459/2018 - progressivo 92 - allegato 56**):

**PUGLIESE Felice (P)** chiama **TAMBORRINO Antonio (T)**  
T: Pronto?  
P: Quanto ne ... (incomprensibile) ... Tonino, ha chiamato il "pazzo".  
T:... (incomprensibile) ...  
P: Tre tre e cinque ha detto.  
T: E fallo venire.

<sup>21</sup> **BN511LN**, di proprietà della ditta ind/le **GATTI Marco**, sopra individuata;

Ottenuto il consenso dal TAMBORRINO, contestualmente il PUGLIESE, alle ore 20:11 circa, contattava il MARINUZZI per dare conferma all'ordine lasciato in sospeso indicando (solo dal punto di vista documentale) un tale MATERA (da intendere MATERA Francesco) come soggetto destinatario del prodotto petrolifero, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 93 – allegato 57):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MARINUZZI Domenico (M)

M: Dimmi Felice.

P: Allora, Domenico tre e cinque Matera, puoi venire puoi venire.

M: Ciao.

P: Ciao.

Concluso il giro di telefonate, con il TAMBORRINO ed il MARINUZZI, lo stesso PUGLIESE, poco dopo, alle ore 20:27 circa, contattava MATERA Francesco al quale confermava l'appuntamento con il MARINUZZI per il giorno successivo alla stessa ora (RIT n. 459/2018 – progressivo 94 – allegato 58).

In data 13/07/2018, alle ore 06:06 circa, il MARINUZZI Domenico contattava il Pugliese Felice comunicando del suo arrivo per le sei e mezza (RIT n. 459/2018 - progressivo 97 – allegato 59). Venuto a conoscenza dell'orario di arrivo del MARINUZZI per la fornitura del gasolio, alle ore 06:13 circa il PUGLIESE contattava MATERA Francesco per informarlo dell'arrivo del carico (RIT n. 459/2018 – progressivo 98 – allegato 60).

Tali conversazioni, sono supportate dalle sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 06:53 circa, del camion cisterna targato BT689AJ<sup>22</sup> che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico del prodotto petrolifero, ultimato alle ore 07:08 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, MATERA Francesco e MARINUZZI Domenico (Cfr. acquisizione video del 13/07/2018 dalle ore 06:53 alle ore 07:08 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

#### **14. Scarico del 16/07/2018**

In data 15/07/2018, alle ore 21:53 circa, il TAMBORRINO Antonio contattava il PUGLIESE Felice al quale chiedeva chi dovesse effettuare il rifornimento per il giorno seguente. A tale richiesta il PUGLIESE riferiva che aveva chiamato a "quello scemo" (da intendere MARINUZZI Domenico) il quale non aveva la disponibilità e che doveva ricevere una risposta da tale Gianvito (da intendere GATTI Vito dipendente della ditta GATTI Marco), come di seguito si riporta:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 748 – allegato 61):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama PUGLIESE Felice (P)

P: Dimmi Tonino?

T: Chi viene domani mattina?

P: Ho chiamato quello scemo e non ne ha. ... "incomprensibile"... mi deve far sapere Gianvito.

<sup>22</sup> BT 689AJ, di proprietà della Carburanti Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s., sopra individuata

T: Aehh, non vengono subito allora?  
P: E quello...  
T: ..."incomprensibile"... Domenico?  
P: Non ne tengo ha detto per domani mattina. E Gianvito ha detto ti chiamo e ..."incomprensibile"...  
T: Mah,... "incomprensibile"... va bene. Ciao.

Alle ore 08:47 circa, del 16/07/2018, il Pugliese Felice contattava **MATERA Francesco** al quale riferiva di farsi vedere alle dieci "la" (da intendere presso il deposito abusivo) (**RIT n. 459/2018 – progressivo 215 – allegato 62**).

Successivamente, alle ore 09:01 circa lo stesso **PUGLIESE Felice** riceveva una telefonata dalla ditta "GATTI", da parte di una donna (presumibilmente segretaria), la quale comunicava l'arrivo di tale Gianvito (da intendere **GATTI Vito**) e, contestualmente, chiedeva l'indirizzo pec di **Matera (MATERA Francesco)** e la fotocopia del documento dello stesso, come di seguito si riporta:

(**RIT n. 459/2018 – progressivo 216 – allegato 63**):  
**PUGLIESE Felice (P)** riceve dalla ditta "GATTI" (**G**)  
P: Pronto?  
G: Buongiorno, chiamo dalla ditta "Gatti".  
P: Ciao, carissima signora buongiorno.  
G: Una cortesia, siccome sta venendo Gianvito, verso le dieci più o meno, comunque.  
P: Sì, mi ha fatto il messaggio, più o meno sì  
G: Gli date gentilmente l'indirizzo pec di **Matera** e la fotocopia del documento.  
P: Ok, certo come no certo certo.  
G: Va bene, grazie tanto.  
P: Ciao, grazie a voi grazie ciao  
G: Buongiorno.

In seguito alle richieste formulate dalla ditta "GATTI" alle ore 09:10 circa, il **PUGLIESE Felice** contattava **MATERA Francesco** riferendo di fare la copia del documento chiesto dalla citata azienda (**RIT n. 459/2018 – progressivo 217 – allegato 64**).

Alle ore 10:37 circa, il **PUGLIESE Felice** contattava **MATERA Francesco** per riferire dell'imminente arrivo del carico (**RIT n. 459/2018 – progressivo 223 – allegato 65**).

Tali conversazioni sono supportate dalle sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 10:43 circa, del camion cisterna targato **BN511LN<sup>23</sup>** che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico del prodotto petrolifero, ultimato alle ore 11:01 circa.

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: **PUGLIESE Felice**, **TAMBORRINO Antonio**, **MATERA Francesco** e **GATTI Vito**, in precedenza individuato (Cfr. acquisizione video del 16/07/2018 dalle ore 10:43 alle ore 11:01 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

### **15. Scarico del 17/07/2018**

In data 16/07/2018, alle ore 12:12 circa, il **Marinuzzi DOMENICO** contattava il **PUGLIESE Felice** per avere conferma del quantitativo di prodotto da consegnare. Dopo la definizione dell'ordine, a

<sup>23</sup> **BN511LN**, di proprietà della ditta ind/le **GATTI Marco**, sopra individuata.

specifica richiesta del PUGLIESE Felice, il MARINUZZI Domenico riferiva che sarebbe andato il giorno seguente, nella prima mattinata, come di seguito si riporta:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 235 – allegato 66):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da MARINUZZI Domenico (M)

P: Dimmi Domenico?

M: Senti, il viaggio tuo.. i viaggi che hai tu quanti ce ne sono?

P: Ehh, Domenico se fai due ... "incomprensibile"... due e cinque due e cinque fanno cinque, senno ..."incomprensibile"...

M: Hai?

P: O due da due e cinque o fai uno da tre e sette. Come vuoi. Domenico...

M: ..."incomprensibile"...

P: Ma non ci sta nemmeno quello, mo quello è il fatto sto scemo. Hai capito cos'è Domenico. ..."incomprensibile"... l'ho telefonato ma non c'è. ...e metti tre e sette qual'è il problema tuo.

M: Va bene, va bene.

P: Quando vieni Domenico?

M: Domani mattina presto, perché poi ..."incomprensibile"...

P: ..."incomprensibile"... si sbloccava la.

M: ..."incomprensibile"...

P: Il sedici si sbloccava la situazione. Domenico?

M: No si è sbloccato niente.

P: Ahh, non si è sbloccato niente. E dove avete caricato di nuovo?

M: ..."incomprensibile"...

P: Da dove avete.

M: ..."incomprensibile"...

P: Va bene dai. statti bene ciao. Se casomai stasera ..."incomprensibile"..., hai capito?

M: va bene.

P: Ciao, ciao.

Alle ore 20:59 (giorno 16/07/2018) il MARINUZZI Domenico contattava PUGLIESE Felice (dopo che quest'ultimo aveva tentato di contattarlo in precedenza); nel corso della conversazione il PUGLIESE chiedeva l'inclusione di un nuovo ordine rimodulando quello fatto precedentemente e, contestualmente, il MARINUZZI Domenico confermava il quantitativo da consegnare a "Matera" (quantitativo di tremila settecento da destinare solo documentalmente a MATERA Francesco che da successivo riscontri è emerso che è stato registrato sul Libretto Fiscale di Controllo UMA n. 442 Anno 2018 intestato all' Azienda Agricola MATERA FRANCESCO, già in precedenza individuata per analoghe operazioni), come di seguito si riporta:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 290 – allegato 67):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da MARINUZZI Domenico (M)

P: Domenico, scusami a quest'ora.

M: Dimmi.

P: Ascolta, se ti mando l'altra foto lo puoi aggiungere o hai caricato già?

M: Di chi?

P: Di Clemente Daniele ..."incomprensibile"... te lo ha dato il fogli di scarico si. Lo ha fatto lui ..."incomprensibile"... hai capito?

M: Ehh, quanto ne vuole?

P: Due, tu quanto ne hai fatto? Tre e sette, quanto ... "incomprensibile"... cinque e sette?

M: Allora io ne porto tre e sette "Matera".

P: Sì.

M: Più quello ... "incomprensibile"...

P: Se ne vuoi fare due o facciamo cinque se sei impegnato. Oppure aggiungi due e facciamo cinque e sette.

M: Cinque e sette, va bene ... "incomprensibile"...

P: Ciao Domenico, grazie. A che ora vieni?

In data 17/07/2018, alle ore 05:48, il MARINUZZI Domenico contattava il PUGLIESE Felice per comunicare l'imminente partenza per la consegna del prodotto (RIT n. 459/2018 – progressivo 298 – allegato 68).

A seguito della comunicazione da parte del MARINUZZI Domenico, alle 05:58 e alle 06:00, il PUGLIESE Felice contattava, rispettivamente, sia TAMBORRINO Antonio che MATERA Francesco, per comunicare la partenza del carico (RIT n. 449/2018 - progressivo 839 – allegato 69 e RIT n. 459/2018 - progressivo 299 e 300 - allegati 70 e 71).

Tali conversazioni, sono supportate dalle sequenze video acquisite dalle quali si rileva l'arrivo, alle ore 06:29 circa, del camion cisterna targato BT137AJ<sup>24</sup> che permane presso il sito monitorato fino al termine dello scarico del prodotto petrolifero, ultimato alle ore 06:46 circa

Dalle medesime riprese è stato possibile rilevare che nel corso delle operazioni di scarico erano presenti: PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio ed un terzo soggetto non meglio identificato (Cfr. acquisizione video del 17/07/2018 dalle ore 06:29 alle ore 06:46 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

Occorre inoltre evidenziare, con particolare riferimento ai rapporti con la ditta di GATTI Marco che, dalle conversazioni telefoniche che di seguito si riporteranno, emerge che questi si inseriscono in un contesto temporale molto ampio ovvero in periodi anche precedenti a quello monitorato e pertanto può ritenersi che tra gli esercenti l'abusivo distributore di gasolio agricolo di Località Lago delle Rose ed il GATTI si fosse instaurata una consolidata e risalente prassi commerciale:

(RIT n. 459/2018) – progressivo 238 del 16.7.2018, ore 12:30 (allegato 72)

PUGLIESE Felice (P) riceve da ditta "GATTI" (G)

P: Pronto?

G: Buongiorno, chiamo dalla ditta Gatti.

P: Mi dica signora, buongiorno.

G: Niente, forse voi non vi trovate l'altra bolletta che quella mi avete pagato di quattromilaottocento.

P: Ma quella ... "incomprensibile"... quella del ventisette sei ... "incomprensibile"...

G: No, ce ne era un'altra ancora dell'undici giugno perché io ho i riferimenti delle fatture che sono "Martinucci, Niglio e Russo", quindi in pratica si riferisce a quegli altri a quell'altra data, perché erano tutte.

P: Gianvito ha fatto la foto su quell'acconto che abbiamo dato a Marco quel giorno e gli portai quella bolla dell'acconto del ventisette sei, non mi ricordo perché ... "incomprensibile" ... e gli portai su quella fattura.

<sup>24</sup> BT137AJ, di proprietà della Carburanti Marinuzzi di Marinuzzi Domenico S.a.s., sopra individuata.

G: Ascoltate, l'acconto non era sulla bolletta non era della bolletta del ventisette giugno di quattromila e otto, era dell'undici giugno perché io ho i riferimenti dei nominativi, i riferimenti delle fatture.

P: Signora, oggi con calma vi posso far sapere, io appena vado vi richiamo e vi do i dati, non c'è problema.

G: No, pure per me perché, siccome mi faccio, mi scrivo i riferimenti delle fatture...

P: Ma l'ultima volta che venne Marco li abbiamo riportati anche sul fogliettino che avete scritto a Marco, l'abbiamo scritto insieme. Marco l'ha scritto per conto suo e io l'ho scritto per conto mio, giusto per avere un riferimento capito. Quel giorno che venne a scaricare erano, eh... o novemila e qualcosa meno gli acconti del seimila tremila, non mi ricordo, si arrivava a nove e qualcosa meno gli acconti del quattro e otto, di quella bolla riferita a quello, ha fatto la foto Gianvito.

G: Sì, però quattromilaottocento di acconto non sono del ventisette giugno, c'è una bolletta precedente dell'undici giugno, e vi posso dire i nomi.

P: No, ma va bene ce li ho scritto li non è un problema signora, non è un problema figurati.

G: Poi ... "incomprensibile"... prima di quella del ventisette giugno di quattromila e otto c'è anche un'altra dell'undici giugno sempre di quattromila e otto.

P: Va bene come facevo a fare quella dell'undici giugno se è stato chiuso in precedenza, capisci quello che voglio dire io. Quella dell'undici giugno è stata chiusa in precedenza perché ... "incomprensibile"...

G: E' stata chiusa, è stata chiusa il ventisei dopo quell'acconto, il ventisette giugno, di quattromila e otto.

P: ... "incomprensibile"...

G: Sì.

P: va bene ... "incomprensibile"... ti chiamo non c'è problema.

G: ... "incomprensibile"... di quattromila e otto.

P: va bene non c'è problema, adesso che vado ... "incomprensibile"...

G: Controllate meglio.

P: Va bene va bene.

G: OK, ci sentiamo arrivederci.

P: Ciao.

(RIT n. 449/2018) – progressivo 804 del 16.7.2018, ore 18:30 (allegato 73)

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da PUGLIESE Felice (P)

T: Pronto?

P: ... "incomprensibile"... la fattura di Daniele?

T: Ehh, (risata ironica) Felice io sto la e come c...o faccio a pagare quelle cose, non ho capito.

P: ... "incomprensibile"... che avevi fatto sabato Tonino. io ti sto chiedendo se lo avevi fatto o meno.

T: Non ho fatto nulla. Non ho fatto nulla proprio.

P: ... "incomprensibile"... il pazzo stamattina.

T: ... "incomprensibile"...

P: Hai letto la registrazione?

T: ... "incomprensibile"...

P: Va bene, ma quella che dice dall'undici sei al ventisette ... "incomprensibile"... quanto ne abbiamo preso devi dire a quella. Ma come ... "incomprensibile"...

T: Va bene, va bene ciao.

**(RIT n. 459/2018) – progressivo 413 del 18.7.2018 (allegato 74)**

PUGLIESE Felice (P) riceve da ditta "GATTI" (G)

P: Pronto?

G: Buongiorno, chiamo dalla ditta "Gatti"

P: Signora carissima buongiorno. Io non sono stato per niente, abbiamo mia madre all'ospedale non ho pensato a niente.

G: No va bene non vi preoccupate. Comunque per, se non volete perdere tempo a guardare, io vi ho fatto tutto il resoconto ... "incomprensibile"... , vi spiego tutto praticamente.

P: Di mattina sta Lei di pomeriggio no, giusto?

G: No, no no.

P: Senti, penso che oggi non sarà possibile perchè stiamo a Matera adesso. E' caduta mia madre e si è rotta il femore purtroppo.

G: Ahh, ho capito mannaggia.

P: Ehh, se facciamo in tempo magari o avviso Tonino perchè so che deve andare a Taranto.

G: Ahh, ok.

P: Se casomai sta in zona lui mando lui stamattina altrimenti veniamo noi domani mattina.

G: Ok, si così ... "incomprensibile"....

P: Volevo fare pure l'ordine ma poi non ho pensato più a niente.

G: Ho capito.

P: Ce n'è gasolio stamattina per caso?

G: Stamattina sta.

P: Ahh, stamattina sta.

G: Non è molto, comunque non è molto.

P: Comunque gasolio ce n'è, va bene va bene. io rintraccio Tonino magari, va bene?

G: Va bene ... "incomprensibile"... sempre di mattina perchè..

P: Ci state voi che sapete tutto, certo certo.

G: Ok, va bene.

P: Grazie grazie.

G: Grazie mille arrivederci.

P: Ciao, ciao.

**(RIT n. 459/2018) – progressivo 559 del 19.7.2018, ore 11:46 (allegato 75)**

PUGLIESE Felice (P) chiama GATTI Vito (G)

Dalle ore 11:46:36 alle ore 11:46:55 conversazione fuori campo non inerente l'attività in corso.

G: Pronto?

P: Pronto.

G: Caro buongiorno.

P: (risata) Gianvito mandami un po la foto di di.... che facemmo quella mattina delle bolle, per favore. Al forno, quelle del conteggio.

G: Aah si ... "incomprensibile"... mi sto fermando tra poco te la mando.

P: Grazie, grazie ciao.

Di altre forniture di gasolio per l'abusivo distributore gestito dal TAMBORRINO e dal PUGLIESE si è poi avuta contezza grazie alla documentazione sequestrata (libretti di controllo

UMA e fatture riconducibili ad acquisto di gasolio) nel corso delle perquisizioni locali sopra menzionate e di quelle successivamente eseguite (il 12.12.2018) che hanno consentito di individuare altri fornitori oltre ai tre sopra considerati. In particolare, sono state individuate le seguenti forniture di gasolio agricolo risultanti da emissione di fatture nei confronti di:

1) **RUSSO Michele** - in occasione del sequestro del 17 luglio 2018 la G.d.F. rinveniva, tra l'altra documentazione, il Libretto di Controllo UMA n. 8986/E469 - Anno 2018 -, intestato alla azienda agricola individuale RUSSO Michele con sede in Laterza alla via Virgilio, riportante l'indicazione di un'assegnazione annuale di gasolio agricolo pari a 42.590 litri.

Successivamente, a seguito di perquisizione eseguita il 12 dicembre 2018 presso l'abitazione dello stesso RUSSO venivano sequestrati i seguenti documenti: 1) fattura n. 544 del 19.10.2018 emessa dalla MARINUZZI s.r.l. nei confronti della ditta individuale RUSSO Michele per un quantitativo di gasolio agricolo pari a 3.000 litri; 2) documento di accompagnamento (DAS) n. 66918 del 24.10.2018 emesso dalla ANGELOTTI Carburante s.a.s. con sede in Pomarico (MT), Strada Prov.le per Bernalda nei confronti della stessa ditta individuale per un quantitativo di gasolio agricolo pari a 3000 litri; 3) quattro fatture emesse dalla SUD CARBURANTI di GUARISE ROBERTO & C. s.a.s. con sede in Ginosa alla via Matteotti n. 168 nei confronti della RUSSO Michele, per forniture di gasolio agricolo, segnatamente la n. 1811 del 17.10.2018 per 330 litri, la n. 1829 del 19.10.2018 per 970 litri; la n. 513 del 25.10.2018 per 1.300 litri; e la n. 534 del 7.11.2018 per 1.777 litri; 4) copia di richiesta di emissione di vaglia postale datata 25.9.2018 con beneficiario ITAL SUD CARBURANTI s.r.l. con sede in Gravina in Puglia (BA), via S. Vicino C.S. s.n.c., per un importo pari ad € 4.000,00 e riportante come causale il pagamento di fattura del 26.9.2018; 5) sollecito di pagamento di fattura insoluta emessa dalla LATERZA PETROLI s.r.l. con sede in Santeramo in Colle (BA), alla C.da Netti s.n.c., per un importo pari ad € 4.653,00, con allegati due riepiloghi contabili, con indicazione dell'indirizzo di via Oberdan per un quantitativo complessivo di 19.352 litri e via Virgilio per complessivi 40.000 litri.

Dai successivi accertamenti eseguiti è emerso quanto alla fattura n. 545 emessa dalla MARINUZZI s.r.l. che la ditta RUSSO non era titolare per l'anno 2018 di libretto U.M.A. in quanto cessata in data 27.6.2018 mentre per i precedenti anni 2016 e 2017 risultava titolare di libretto n. 570/E4369 (denunciato smarrito in data 22.6.2018 presso la Stazione CC di Laterza) per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.794	9.513	Cessata

ed inoltre, con riferimento al libretto n. 8986/E469 che: a) presso il competente Ufficio UMA di Laterza non risulta mai emesso un libretto di controllo con tale numerazione; b) i timbri dell'ufficio UMA del Comune di Laterza e le firme del funzionario responsabile, apposte sul citato libretto, sono palesemente difforni da quelli apposti dallo stesso funzionario dell'ufficio UMA di Laterza sul verbale redatto in occasione dell'acquisizione documentale da parte della G.d.F.; c) la partita IVA riportata sullo stesso libretto (01098440736) risulta cessata in data 31 dicembre 2010 e all'azienda RUSSO Michele risulta attribuita una nuova Partita IVA (03175040736) con decorrenza dal 10 luglio 2018 (si veda l'allegato 76).

Inoltre, nel corso delle operazioni di perquisizione eseguite il 12 dicembre 2018, presso la ditta individuale GATTI Marco, veniva rinvenuta una copia dello stesso libretto di controllo n. 8986/E469, con apposizioni difforni rispetto a quelle riscontrate sulla copia sequestrata il 17 luglio 2018 presso il distributore abusivo di Località Lago delle Rose (diversità nell'apposizione dei timbri dell'Ufficio UMA e delle firme, ad ogni buon conto sempre apocriefe, del rispettivo funzionario;

incongruenza nel quantitativo assegnato, pari a 41.220 litri a fronte del quantitativo di 42.590 litri riportato sul libretto sequestrato il 17 luglio) (allegato 77); nonché un riepilogo contabile di forniture di gasolio agricolo documentate in favore della stessa azienda agricola nel corso dell'anno 2018, così distinte: litri 4000 in data 06.07.2018; litri 3500 in data 09.07.2018 e litri 6000 in data 19.07.2018 (allegati 78 e 79).

I successivi accertamenti volti ad individuare ulteriori operazioni commerciali ed esercenti depositi di carburanti hanno consentito di rinvenire ulteriori fatture emesse nei confronti dell'azienda RUSSO Michele nel corso dell'anno 2018 da parte di alcuni fornitori di carburante (si vedano i prospetti di cui ai citati allegati 78 e 79), segnatamente, nei confronti della medesima ditta con partita IVA 031750040736 da:

- a. **SUD CARBURANTI di GUARISE Roberto & C. s.a.s** per un quantitativo complessivo pari a 22.757 litri;
- b. **LATERZA PETROLI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 37.220 litri;
- c. **ANGELOTTI CARBURANTI s.a.s.** per un quantitativo complessivo pari a 3.000 litri;

e della medesima ditta individuale con partita IVA 01098440736 da:

- a. **GATTI Marco ditta ind/le** per un quantitativo complessivo pari a 13.500 litri;
- b. **LATERZA PETROLI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 42.000 litri;
- c. **ITALSUD CARBURANTI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a 5.000 litri, di cui si è avuto riscontro del relativo pagamento a mezzo di vaglia postale dell'importo di € 4.000,00 emesso in data 25.9.2018;
- d. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 89.650 litri.

Con riferimento agli anni 2016, 2017 e 2018 sono inoltre emerse ulteriori fatture emesse nei confronti della RUSSO Michele dai seguenti fornitori (prospetto riepilogativo in allegato 82) :

- a. **SUD CARBURANTI di GUARISE Roberto & C. s.a.s** per un quantitativo pari a 2.798 litri per l'anno 2016, 6.419 litri per l'anno 2017, e 11.000 litri per l'anno 2018;
- b. **LATERZA PETROLI s.r.l.** per un quantitativo pari 12.139 litri per l'anno 2017 e 19.352 litri per l'anno 2018;
- c. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo pari a 25.665 litri per l'anno 2017 e 50.452 litri per l'anno 2018;
- d. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.** per un quantitativo pari a 9.000 litri per l'anno 2018.

Le risultanze delle attività d'indagine sin qui compendiate fanno già emergere con evidente chiarezza come gli indagati avessero escogitato e posto in essere un ben congegnato sistema fraudolento nell'esercizio dell'illecito commercio di carburante sopra osservato, prevedendo la emissione di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti e l'utilizzo di libretti di controllo UMA falsi, al fine di documentare cessioni di gasolio ad uso agricolo (e pertanto con le agevolazioni d'imposta sopra indicate), carburante che in realtà era invece destinato ad usi diversi soggetti a maggiore imposta.

Il medesimo modus operandi può osservarsi nelle ulteriori operazioni (soggettivamente inesistenti) attestata dalla emissione di ulteriori fatture nei confronti di:

2) **MATERA Francesco** - In data 17 luglio 2017, sempre all'interno del sito abusivo di distribuzione di carburante gestito da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice, è stato rinvenuto, tra l'altro, il Libretto di Controllo UMA n. 442/E469 - Anno 2018 -, intestato alla azienda agricola di MATERA Francesco, con sede in Laterza alla C.da Case Sparse Campanello s.n.c., da cui si rileva un quantitativo annuale di gasolio assegnato pari a 19.867 litri.

Dagli accertamenti eseguiti nei confronti della ditta individuale succitata è emersa la falsità del citato libretto, considerato che: la citata azienda agricola non risulta aver presentato alcuna richiesta di rilascio di libretto di controllo per gli anni 2017 e 2018; la stessa azienda, per gli anni precedenti (ultimo periodo in cui si rilevano consumi: anno 2015), risultava iscritta negli elenchi U.M.A. ma con attribuzione del n. 112/E469, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a 3.750 litri (come rilevato presso ufficio UMA comune di Laterza); il libretto n. 442/E469 risulta attribuito all'azienda agricola ASTONE Nunziata, cessata in data 23.3.2018, con ultimo libretto rilasciato per l'annualità 2017 (quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a 1.768 litri) e consegnato al momento della cessazione (come rilevato presso Ufficio UMA del comune di Laterza); i timbri dell'ufficio UMA del comune di Laterza (TA) e le firme del funzionario responsabile, apposte sul citato libretto, sono risultate palesemente difformi da quelli apposti dallo stesso funzionario sul verbale redatto in occasione di acquisizione documentale presso il citato ufficio da parte della G.d.F. (cfr. allegato 76).

Dall'esame del libretto oggetto di sequestro n. 442/E469 si evincono forniture di gasolio agricolo da parte dei seguenti fornitori:

- a. **GATTI Marco** in data 12.7.2018 per un quantitativo di 3.700 litri, e in data 16.7.2018 per un quantitativo di 3.700 litri;
- b. **MARINUZZI s.r.l.** in data 13.7.2018 per un quantitativo di 3.500 litri;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.** in data 17.7.2018 per un quantitativo di 3.700 litri.

I successivi accertamenti, estesi nei confronti di altri operatori commerciali (depositi di carburanti), rilevati dalla documentazione rinvenuta nell'ambito delle perquisizioni hanno portato al rinvenimento di ulteriori fatture emesse nei confronti della citata azienda agricola da parte di fornitori vari, come di seguito individuati:

- a. **SUD CARBURANTI di GUARISE Roberto & C. s.a.s** per un quantitativo complessivo pari a 20.978 litri nel corso dell'anno 2018;
- b. **LATERZA PETROLI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 63.328 litri nel corso dell'anno 2018;
- c. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 106.100 litri nel corso dell'anno 2018;
- d. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s** per un quantitativo complessivo pari a 33.700 litri nel corso dell'anno 2018;
- e. **GATTI Marco ditta ind/le** per un quantitativo complessivo pari a 24.568 litri nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 80.

3) **CLEMENTE Daniele** – Le medesime operazioni di perquisizione e sequestro sopra indicate del 17 luglio 2018 hanno condotto al rinvenimento del libretto di controllo UMA n. 33/E469 - Anno 2018 - intestato formalmente alla ditta ind/le CLEMENTE Daniele con sede in Laterza alla via Parini 10, da cui si rileva un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a 96.574 litri. Dagli accertamenti eseguiti nei confronti del citato soggetto è emersa la falsità del citato libretto, considerato che: la citata azienda agricola non risulta aver presentato alcuna richiesta di rilascio di libretto di controllo per gli anni 2017 e 2018; la stessa azienda risulta aver presentato richiesta di cancellazione dagli elenchi U.M.A. in data 30.6.2017 e, precedentemente, in data 12.10.2016, presso la Stazione CC di Laterza, denuncia di smarrimento del libretto n. 33/E469; i timbri dell'ufficio UMA del comune di Laterza (TA) e le firme del funzionario responsabile, apposte sul citato libretto, sono risultate palesemente difformi da quelli apposti dallo stesso funzionario sul verbale redatto in occasione di acquisizione documentale presso il citato ufficio da parte della

G.d.F. (cfr. allegato 76); l'elevato quantitativo (pari a 96.574 litri) di gasolio agevolato riportato sul libretto appare del tutto sproporzionato rispetto alle potenzialità delle aziende agricole iscritte negli elenchi UMA di Laterza (TA) ed in effetti la stessa azienda agricola CLEMENTE Daniele, per le annualità precedenti, risulta essere stata destinataria di assegnazioni annuali di carburante molto più contenute (come rilevato presso l'ufficio UMA di Laterza, per l'anno 2016 è stata assegnataria di 4.048 litri di gasolio agricolo).

Dall'esame del libretto oggetto di sequestro si evincono forniture di gasolio agricolo da parte di CARBURANTI MARINUZZI s.a.s. in data 17.7.2018 per un quantitativo di 2.000 litri (si cfr. prospetto all'allegato 81).

4) **"IL NUOVO TRIDENTE" s.r.l.c.r.** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute, tra l'altro, numerose fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nel corso dell'anno 2017 dalla ditta individuale GATTI Marco nei confronti della società "IL NUOVO TRIDENTE" s.r.l.c.r. con sede in Montescaglioso (MT), via Sottotenente Carriero, n. 1.

Dai successivi accertamenti svolti, è emerso che la citata società è titolare del libretto di controllo UMA n. 20670 (acquisito presso Ufficio UMA Regione Basilicata) per un quantitativo annuo di gasolio agevolato concesso pari a litri:

2016	2017	2018
120.885	120.108	110.459

Dall'esame del citato libretto relativo all'anno 2017 è emerso che le fatture emesse dalla ditta GATTI Marco nei confronti della citata società e rinvenute presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio non risultano tra i prelievi annotati per l'anno in riferimento.

In particolare, dallo stesso libretto, si rilevano annotazioni di scarichi di gasolio agevolato eseguiti da altri operatori commerciali (diversi dalla ditta GATTI Marco) per un totale complessivo di litri 82.800.

Da ciò emerge che le forniture di gasolio documentate dalle fatture emesse dalla ditta GATTI Marco nei confronti della società "IL NUOVO TRIDENTE", di fatto sono state destinate nell'esercizio dell'attività illecita svolta dal TAMBORRINO Antonio, il quale deteneva presso la propria abitazione gli originali delle rispettive copie con relativi DAS.

Dalle citate fatture si rileva un quantitativo complessivo di gasolio agevolato pari a 113.885 litri per l'anno 2017 (cfr. prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 83).

Per poter individuare ulteriori operazioni commerciali, gli accertamenti sono stati estesi nei confronti di altri operatori commerciali, rilevati da ulteriore documentazione rinvenuta nell'ambito delle perquisizioni; ciò ha consentito il rinvenimento di ulteriori fatture emesse nei confronti della succitata società da parte di diversi fornitori, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **ANGELOTTI CARBURANTI s.a.s.** per un quantitativo pari a 1.000 litri per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo pari 27.500 litri per l'anno 2016, 10.500 litri per l'anno 2017 e 4.000 litri per l'anno 2018.

Nelle operazioni che si esamineranno con riferimento alle aziende agricole seguenti può osservarsi il medesimo modus operandi.

5) Ditta individuale DI CROCE Vitalba - Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione dell'indagato TAMBORRINO Antonio è stata rinvenuta la fattura relativa ad una fornitura di gasolio agricolo emessa in data 6.6.2018 dalla SERGIO PETROLI s.r.l. con sede in Roma alla via di Vigna Fabbri n. 4 ed esercizio commerciale, tra gli altri, in Montescaglioso (MT) alla C.da Capoiazzo s.n.c., nei confronti dell'azienda agricola DI CROCE Vitalba con sede in Laterza (TA) alla C.da Case Sparse Cappella s.n.c., per un quantitativo pari a 2.500 litri (con relativo DAS).

La citata azienda agricola risulta titolare di libretto di controllo UMA n. 581/E469 rilasciato dal competente ufficio del Comune di Laterza (TA), per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
Non Iscritta	9.031	4.765

Dal successivo riscontro operato sul citato libretto di controllo relativo all'anno 2017, acquisito presso ufficio UMA del Comune di Laterza, è emerso che tale fornitura non risulta annotata tra i prelievi del periodo. Tale circostanza, unitamente al rinvenimento della suddetta fattura in originale (copia destinata al cliente) presso l'abitazione del TAMBORRINO, attesta con evidenza che la fornitura di gasolio in oggetto è stata destinata ad usi diversi da quelli consentiti, con impiego nell'attività illecita posta in essere dagli indagati, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo utilizzato.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola DICROCE Vitalba da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **SUD CARBURANTI di GUARISE Roberto & C. s.a.s.** per un quantitativo pari a 3.647 litri per l'anno 2017;
- b. **GATTI Marco ditta ind/le** per un quantitativo complessivo pari a 4.681 litri nel corso dell'anno 2017;
- c. **LATERZA PETROLI s.r.l.** per un quantitativo pari a 3.647 litri per l'anno 2017;
- d. **SERGIO PETROLI s.r.l.** per un quantitativo pari a 2.500 litri per l'anno 2017;
- e. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo pari a 21.577 litri per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo di cui all'allegato 84.

6) Ditta individuale ASTONE Nunziata - Sempre all'esito della perquisizione eseguita il 12 dicembre 2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola **ASTONE Nunziata** con sede in Laterza alla via Toscana n. 5, titolare di libretto UMA n. 442/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.087	1.868	Cessata

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta Astone non risultano annotate sul summenzionato libretto poiché eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola ASTONE Nunziata da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 7.722 litri per l'anno 2016 e 9.427 litri nel corso dell'anno 2018;
- b. **GATTI Marco ditta ind/le** per un quantitativo complessivo pari a 4.000 litri per l'anno 2016, 13.677 litri per l'anno 2017 e 9.427 litri per l'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo di cui all'allegato 85.

7) **Ditta individuale BONGERMINO Giovanni** – Nel corso della stessa operazione di perquisizione sopra indicata sono state inoltre rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola BONGERMINO Giovanni con sede in Laterza alla via Piemonte n. 10, titolare di Libretto UMA n. 259/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.973	3.894	607

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta Bongermينو non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola BONGERMINO Giovanni, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, da parte di:

**GATTI Marco ditta ind.le** per un quantitativo complessivo pari a 10.687 litri nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 86.

8) **Ditta individuale BONGERMINO Romeo** – Nel corso della medesima operazione di perquisizione sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola BONGERMINO Romeo con sede in Laterza alla via C. S. L. Ninni s.n.c., titolare di libretto UMA n. 12/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
9.263	26.766	10.073

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta Bongermينو non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola ASTONE Nunziata da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le** per un quantitativo complessivo pari a 4.300 litri nel corso dell'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo pari a 1.000 litri per l'anno 2016, a 5.770 litri per l'anno 2017 e a 2.000 litri per l'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 87.

9) **Ditta individuale BOZZA Antonio** – Nella stessa operazione di perquisizione a carico del TAMBORRINO sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola BOZZA Antonio con sede in Laterza alla via della Pace 1, titolare di libretto UMA n. 25/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.573	5.779	3.668

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della suddetta ditta non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola BOZZA Antonio, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, da parte di:

**MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 4.221 litri nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 88.

**10) Ditta individuale BOZZA Michele** - Sono state rinvenute nel corso della perquisizione a carico del TAMBORRINO del 12 dicembre 2018 alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesso nei confronti dell'azienda agricola BOZZA Michele con sede in Laterza alla via Pantano s.n.c. titolare di libretto UMA n. 389/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
4.402	5.208	585

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola BOZZA Michele da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 8.927 litri per l'anno 2016 e 840 litri nel corso dell'anno 2017;
- b. **GATTI Marco ditta ind.le** per un quantitativo complessivo pari a 16.185 litri nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 89.

**11) Ditta individuale BOZZA Vita** - Nel corso della perquisizione eseguita il 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola BOZZA Vita con sede in Laterza alla via Puccini n. 29, titolare di libretto UMA n. 46/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.234	2.136	2.029

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola BOZZA Vita da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 3.200 litri per l'anno 2017 e a 8.440 litri nel corso dell'anno 2018;
- b. **GATTI Marco ditta ind.le** per un quantitativo complessivo pari a 9.035 litri nel corso dell'anno 2017 e a 2.029 litri per l'anno 2018;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.** per un quantitativo complessivo pari a 1.560 litri per l'anno 2017 e a 3.000 litri nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 90.

**12) Ditta individuale CALÒ Antonietta** - Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO sono stata rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CALÒ Antonietta con sede in Laterza alla C.da Campanella C.S. s.n.c., titolare di libretto UMA n. 385/E469 rilasciato dal competente ufficio del comune di Laterza (TA), , per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.088	9.454	3.381

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che dette fatture emesse nei confronti della citta ditta ind/le non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Durante le operazioni di perquisizione il titolare della ditta ind.le GATTI Marco ha esibito copie di fatture emesse nei confronti della stessa azienda agricola CALÒ Antonietta, per forniture di gasolio agricolo per un quantitativo complessivo pari a 4.223 litri per l'anno 2017 e a 4.600 litri per l'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 91.

**13) Ditta individuale CAPONIO Francesco** - Nel corso della medesima perquisizione del 12.12.2018 sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CAPONIO Francesco con sede in Ginosa SS 580 Km. 9,800, titolare di libretto UMA n. 431/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.920	3.894	2.983

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta suddetta non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola CAPONIO Francesco da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le** per un quantitativo complessivo pari a 7.813 litri nel corso dell'anno 2017 e 22.322 litri per l'anno 2018;
- b. **SERGIO PETROLI s.r.l.** per un quantitativo pari a 11.296 litri per l'anno 2017;
- c. **MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 18.356 litri per l'anno 2016, a 19.995 litri per l'anno 2017 e a 19.322 litri nel corso dell'anno 2018;
- d. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.** per un quantitativo complessivo pari a 3.000 litri nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 92.

**15) Ditta individuale CATUCCI Vito Filippo** - Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono stata rinvenute, tra l'altro, alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CATUCCI Vito Filippo con sede in Gioia del Colle alla Strada Vicinale Don Antonio 530, titolare di libretto UMA n. 64/E038 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.244	5.948	2.508

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da:

**MARINUZZI s.r.l.** per un quantitativo complessivo pari a 12.820 litri per l'anno 2016 e a 12.910 litri per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 93.

**16) Ditta individuale CIACCIULLI Michele** - Nel corso delle stesse operazioni di perquisizione presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CIACCIULLI Michele con sede in Laterza alla via C.S. Selva San vito s.n.c., titolare di libretto UMA n. 208/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.845	4.073	2.884

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento da parte di fornitori vari, che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a 1.478 litri per l'anno 2016 e a 8.342 litri per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.500 per l'anno 2016, Litri 6.721 per l'anno 2017 e Litri 1.000 nel corso dell'anno 2018;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 1.000 nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 94.

**17) Ditta individuale CLEMENTE Giuseppe** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CLEMENTE Giuseppe con sede in Laterza alla via Monte Nero n. 21, titolare di libretto UMA n. 497/E469 rilasciato dal competente ufficio del comune di Laterza (TA), per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
721	5.819	3.805

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

**GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.870 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 95.

**18) Ditta Individuale CLEMENTE Leonardo** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono stata rinvenute, tra l'altro, alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CLEMENTE Leonardo con sede in Laterza alla via Appia SS 7, Km 603, titolare di libretto di controllo UMA n.71/E469 per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.323	10.078	7.379

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola (esibite alla G.d.f. da GATTI Marco) non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 3.000 per l'anno 2016, Litri 6.765 per l'anno 2017 e Litri 27.770 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 20.034 per l'anno 2016, Litri 23.376 per l'anno 2017 e Litri 9.000 per l'anno 2018;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.275 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 96.

**19) Ditta ind.le CLEMENTE Lorenzo Vito** – all'esito della perquisizione eseguita in data 12 dicembre 2018, il titolare della ditta ind.le GATTI Marco ha esibito copie di fatture emesse nei confronti dell'azienda agricola CLEMENTE Lorenzo Vito, con sede in Laterza alla via C.S. per Matera s.n.c., per forniture di gasolio agricolo che di fatto è stato destinato all'esercizio abusivo gestito da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice.

L'azienda agricola in rubrica è titolare di libretto UMA n. 26/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
9.517	49.379	24.992

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della citata ditta ind/le non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Inoltre, attraverso le video-riprese, è stata accertata l'effettiva destinazione del prodotto agevolato per usi diversi da quelli consentiti, presso l'attività abusiva svolta dal TAMBORRINO e PUGLIESE. Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 22.992 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 14.500 nel corso dell'anno 2018;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.500 nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 97.

**20) Ditta individuale CLEMENTE Pietro** – Nel corso delle operazioni di perquisizione presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola CLEMENTE Pietro con sede in Laterza al viale Europa n. 23, titolare di libretto UMA n. 89/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
599	965	524

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.770 per l'anno 2018;
- b. **SERGIO PETROLI s.r.l.** già in precedenza individuata, per un quantitativo complessivo pari a Litri 2.500 per l'anno 2017;

c. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 8.295 per l'anno 2016 e Litri 5.795 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 98.

**21) DELTA LATTE SOC. AGRICOLA s.r.l.** – Durante la perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti della DELTA LATTE SOC. AGRICOLA s.r.l. con sede in Laterza alla via Madonna delle Grazie s.n.c., titolare di libretto UMA n. 541/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
11.493	28.835	12.335

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in rubrica non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 12.303 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.699 per l'anno 2016 e Litri 13.764 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 99.

**22) Ditta individuale DEMARINIS Elvira** - Presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola DEMARINIS Elvira con sede in Ginosa alla C.da Stornara s.n.c., titolare di libretto UMA n. 593/E036 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.056	1.866	Non restituito

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano

state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 2.500 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 22.637 per l'anno 2016 e Litri 8.342 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 100.

**23) Ditta individuale DI SANTO Giovanni** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola DI SANTO Giovanni con sede in Laterza alla via Puccini n. 29, titolare di Libretto UMA n. 53/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
7.562	6.466	6.624

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della succitata ditta non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.342 per l'anno 2017 e Litri 9.427 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 10.342 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 101.

**24) Ditta individuale GALASSO Anita** - Nell'ambito degli accertamenti svolti sono state individuate delle fatture a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola GALASSO Anita con sede in Castellaneta alla via V. Emanuele n. 161, titolare di libretto UMA n. 282/C136 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
------	------	------

4.775	4.209	3.794
-------	-------	-------

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò induce a ritenere che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 3.000 per l'anno 2016;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.500 per l'anno 2016.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 102.

**25) Ditta individuale GIANNICO Pietro** - Nell'ambito degli accertamenti svolti sono state individuate delle fatture a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola GIANNICO Pietro con sede in Laterza alla via C. Battisti n. 15, titolare di libretto UMA n. 67/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
4.784	7.475	819

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta indicata in rubrica non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò induce a ritenere che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 3.319 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.800 per l'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 103.

**26) Ditta individuale GIANNICO Vito** - Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola GIANNICO Vito con sede in Laterza alla via Roma n. 55, titolare di Libretto UMA n. 476/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.994	2.719	Cessata

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 12.775 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.690 per l'anno 2016 e Litri 2.719 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 104.

**27) Ditta individuale GIRARDI Vito** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola GIRARDI Vito con sede in Gioia del Colle alla Strada Vicinale Capo Carraro Murgia n. 450, titolare di libretto UMA n. 220/E038 rilasciato dal competente ufficio del comune di Gioia del Colle (BA), , per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.445	1.491	1.347

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta summenzionata non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 6.855 per l'anno 2016 e a Litri 2.000 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 105.

28) Ditta individuale GUARINO Angela – All'esito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola GUARINO Angela con sede in Laterza alla C.da Luigi Ninni s.n.c., titolare di Libretto UMA n. 563/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.984	8.960	3.836

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.303 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 5.935 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 106.

29) L'AGRICOLA SOC. AGRICOLA s.r.l. - Sempre presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti della L'AGRICOLA AGRICOLA s.r.l. con sede in Laterza alla C.da Frà Gennaro s.n.c., titolare di libretto UMA n. 527/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
6.586	7.472	5.025

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della summenzionata società non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Inoltre, a mezzo delle riprese video-filmate, è stata accertata l'effettiva destinazione del prodotto agevolato per usi diversi da quelli consentiti, presso l'attività abusiva svolta dal TAMBORRINO e PUGLIESE.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 2.972 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 8.427 per l'anno 2016 e Litri 7.770 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 107.

**30) Ditta individuale LATERZA Antonio** – Nel corso della perquisizione eseguita il 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola LATERZA Antonio con sede in Gioia del Colle alla via Carraro Facciorosso n. 546, titolare di Libretto UMA n. 052/E038 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
5.720	5.775	Non restituito

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta summenzionata non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 13.808 per l'anno 2016 e Litri 12.303 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 108.

**31) Ditta individuale LUDOVICO Domenico** – Nel corso delle operazioni di perquisizione eseguite in data 12 dicembre 2018, il titolare della ditta ind.le GATTI Marco ha esibito fatture emesse nei confronti dell'azienda agricola LUDOVICO Domenico con sede in Castellaneta al Borgo Perrone 92, per forniture di gasolio agricolo, di fatto destinato all'attività illecita svolta dal TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice.

In particolare, dalle fatture esibite risultano forniture di gasolio agricolo esibite dalla ditta GATTI Marco, per un quantitativo complessivo pari a Litri 20.653 per l'anno 2016 e Litri 12.555 per l'anno 2018.

La citata azienda agricola è titolare di Libretto UMA n. 61/C136 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
8.221	9.667	9.821

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che le citate fatture emesse nei confronti della citata ditta ind/le non risultano annotate sul citato libretto.

In funzione di quanto sopra, al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, gli accertamenti sono stati estesi nei confronti di altri operatori commerciali (*depositi di carburanti*), rilevati da ulteriore documentazione rinvenuta nell'ambito delle perquisizioni che, potenzialmente, avrebbero potuto emettere fatture nei confronti dell'Azienda Agricola LUDOVICO Domenico. Attraverso tali accertamenti non sono emerse ulteriori fatture emesse nei confronti della citata azienda agricola da parte dei fornitori interessati.

**32) Ditta individuale MARTEMUCCI Lorenzo** - Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute altresì alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola MARTEMUCCI Lorenzo con sede in Laterza alla via Matera s.n.c., titolare di libretto UMA n. 399/E469 rilasciato dal competente ufficio del comune di Laterza (TA), per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.342	3.387	3.522

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in argomento non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.842 per l'anno 2016 e Litri 6.750 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 9.942 per l'anno 2016 e Litri 5.750 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 110.

**33) Ditta individuale MINEI Tiziana** - Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO sono state rinvenute anche alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola MINEI Tiziana con sede in Laterza alla via C.S. Madonna delle Grazie s.n.c.. Inoltre, all'esito delle operazioni di perquisizione eseguite in pari data a carico di GATTI Marco quest'ultimo ha esibito copie di fatture emesse nei

confronti della stessa azienda agricola summenzionata, per forniture di gasolio agricolo (di fatto destinato all'attività illecita svolta da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice) per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.770 per l'anno 2017.

L'azienda Minei risulta titolare di libretto UMA n. 152/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.267	5.855	4.224

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale della fattura per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

**MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 8.342 per l'anno 2016.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 111.

**34) Ditta individuale MONTANARO Giovanni** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola MONTANARO Giovanni con sede in Laterza alla via per Castellaneta n. 2, titolare di libretto UMA n. 255/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
200	414	352

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 5.000 per l'anno 2016 e Litri 2.800 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 14.500 per l'anno 2016, Litri 9.200 per l'anno 2017 e Litri 10.303 nel corso dell'anno 2018;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 3.000 nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 112.

35) Ditta individuale MORETTI Giovanni - Nell'ambito degli accertamenti svolti dalla G.d.F. sono state individuate fatture per forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola MORETTI Giovanni con sede in Laterza alla via S. Lama cupa s.n.c., titolare di libretto UMA n. 60/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
5.707	6.511	6.595

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta suddetta non risultano annotate sul citato libretto.

Le fatture emesse nei confronti della citata azienda agricola, non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo Libretto di Controllo UMA, come di seguito individuati:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 6.695 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 1.727 nel corso dell'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 113.

36) Ditta individuale NIGRO Michele - Presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute nel corso della perquisizione del 12.12.2018 anche alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola NIGRO Michele con sede in Laterza alla via Selva San Vito 11, titolare di libretto UMA n. 400/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.096	5.655	2.842

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della summenzionata ditta non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

**MARINUZZI s.r.l.** già in precedenza individuata, per un quantitativo complessivo pari a Litri 14.267 per l'anno 2016 e Litri 9.735 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 114.

**37) Ditta individuale PARISI Nunzio** – Sempre nel corso della stessa operazione di perquisizione presso il TAMBORRINO sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola PARISI Nunzio con sede in Laterza alla C.da Pantano CP 49, titolare di libretto UMA n. 20/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
3.143	3.181	2.765

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta citata non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.192 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 1.500 per l'anno 2016 e Litri 6.342 nel corso dell'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 115.

**38) Ditta individuale PERRONE Angela** – Nel corso delle medesime operazioni di perquisizione presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute altresì alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola PERRONE Angela, con sede in Laterza alla via G. Leopardi 40, titolare di libretto UMA n. 363/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
11.801	30.546	13.888

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, dimostra che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.780 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.780 per l'anno 2016.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 116.

**39) Ditta individuale PIERRI Pietro** - Sono state inoltre rinvenute presso l'abitazione del TAMBORRINO alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola PIERRI Pietro con sede il Laterza alla via Roma n. 100.

Nel corso della perquisizione eseguita il 12 dicembre 2018, inoltre, il titolare della ditta ind.le GATTI Marco ha esibito copie di fatture emesse nei confronti della succitata azienda agricola per forniture di gasolio agricolo, per un quantitativo complessivo pari a Litri 9.896 per l'anno 2017 e Litri 11.896 per l'anno 2018.

L'azienda agricola PIERRI è titolare di libretto UMA n. 136/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
4.526	4.589	3.849

di fatto destinato all'attività illecita svolta dal TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice. (Cfr. **Verbale di sequestro del 12.12.2018 in All. n. 77**);

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO e che altre fatture risultino emesse dalla ditta ind.le GATTI Marco, induce a ritenere che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti ed in particolare che siano state destinate all'attività abusivamente svolta dal TAMBORRINO e dal PUGLIESE presso il sito di Contrada Lago delle Rose.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.P. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola del PIERRI che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

**MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.500 per l'anno 2016 e Litri 2.000 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 117.

**40) Ditta individuale RIZZI Vitangelo** – Sempre presso l'abitazione del TAMBORRINO sono state rinvenute fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola RIZZI Vitangelo con sede in Laterza alla via Puccini n. 85, titolare di libretto UMA n. 82/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.505	2.628	1.602

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della citata azienda agricola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 6.466 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 6.966 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 118.

**41) Ditta individuale RUSSO Maria** – Nel corso delle medesime operazioni di perquisizioni sempre presso il TAMBORRINO sono state rinvenute fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola RUSSO Maria con sede in Laterza alla piazza Plebiscito n. 5, titolare di libretto UMA n. 392/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
603	1.754	774

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda agricola in rubrica non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 8.342 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari Litri 3.537 per l'anno 2016 e Litri 14.684 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 119.

**42) Ditta individuale SCISCIO Maria Rosaria** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute altresì alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola SCISCIO Maria Rosaria con sede in Laterza alla via della Resistenza n. 25, titolare di libretto UMA n. 202/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.778	4.787	2.841

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

a. **GATTI Marco ditta ind/le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.770 per l'anno 2017;

b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.770 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 120.

**43) Ditta individuale SERINI Giacinto Vito Paolo** – All'esito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO sono state rinvenute fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola SERINI Giacinto Vito Paolo, con sede in Laterza alla P.zza Vittorio Emanuele n. 107, titolare di libretto UMA n. 380/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.657	1.543	1.792

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della summenzionata azienda agricola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 12.303 per l'anno 2017 e Litri 29.270 per l'anno 2018;

b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.200 per l'anno 2016, Litri 8.303 per l'anno 2017 e Litri 1.000 per l'anno 2018;

c. **SERGIO PETROLI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 4.000 per l'anno 2017;

d. **LATERZA PETROLI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 19.630 per l'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 121.

**44) Ditta individuale SERINI Michele** – a casa del TAMBORRINO Antonio la G.d.F. nel corso delle medesime operazioni di perquisizione ha rinvenuto anche fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola SERINI Michele con sede in Laterza alla via De Deo n. 11/5, titolare di libretto UMA n. 138/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
13.972	34.507	17.197

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 16.275 per l'anno 2017 e Litri 12.303 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.978 per l'anno 2016 e Litri 13.803 per l'anno 2018;
- c. **CARBURANTI MARINUZZI s.a.s.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 1.000 per l'anno 2018.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 122.

**45) Ditta individuale SERINO Carmela** - nell'ambito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola SERINO Carmela con sede in Matera alla via Brancaccio n. 1, titolare di libretto UMA n. 244/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.920	2.170	2.520

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti della ditta in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 13.570 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.215 per l'anno 2017.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 123.

**46) Ditta individuale SURICO Vito Francesco** - Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola SURICO Vito Francesco con sede in Laterza alla via Commons n. 36, titolare di libretto UMA n. 40/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
1.191	1.201	1.094

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda agricola in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 12.303 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.910 per l'anno 2016.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 124.

**47) Ditta individuale TAMBORRINO Cristina Maria** - Nell'ambito degli accertamenti svolti dalla G.d.F. sono state individuate alcune fatture per forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola TAMBORRINO Cristina Maria con sede in Laterza alla via Matera n. 36, titolare di libretto UMA n. 419/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
2.551	2.011	1.729

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che tali fatture nei confronti della citata azienda non trovano riscontro nelle annotazioni del libretto sopra indicato e sono state emesse da:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 7.055 per l'anno 2017;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 17.942 per l'anno 2016.  
 Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 125.

**48) Ditta individuale TAMBORRINO Franceschina** – Presso l'abitazione di TAMBORRINO Antonio, durante le operazioni di perquisizione del 12 dicembre 2020, sono state trovate altresì fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola TAMBORRINO Franceschina con sede in Laterza alla C.da Candile s.n.c., titolare di libretto UMA n. 465/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
629	1.091	583

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

**GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 10.687 per l'anno 2017.

**49) Ditta individuale VERDI Giacoma** – Presso l'abitazione del TAMBORRINO la G.d.F. ha rinvenuto anche alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola VERDI Giacoma, con sede in Laterza alla C.da Case sparse Madonna delle Grazie s.n.c., titolare di libretto UMA n. 515/E469 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
5.665	18.969	8.708

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda in parola non risultano annotate sul citato libretto.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.020;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 11.500 per l'anno 2016.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 127.

**50) Ditta individuale VINCI Francesco** – Nel corso della perquisizione eseguita in data 12.12.2018 presso l'abitazione del TAMBORRINO Antonio sono state rinvenute alcune fatture relative a forniture di gasolio agricolo emesse nei confronti dell'azienda agricola VINCI Francesco con sede in Ginosa alla via G. Massa n. 46, titolare di libretto UMA n. 460/E038 rilasciato dal competente ufficio comunale, per un quantitativo annuo di gasolio assegnato pari a litri:

2016	2017	2018
5.001	5.505	4.945

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che talune fatture emesse nei confronti dell'azienda summenzionata non risultano annotate sul citato libretto, in quanto eccedenti il quantitativo di gasolio agricolo assegnato per singola annualità.

Ciò, unitamente alla circostanza che l'originale delle fatture per il cliente sia stata invece ritrovata presso l'abitazione del TAMBORRINO, induce a ritenere con elevata probabilità che le forniture di gasolio in argomento siano state destinate ad usi diversi da quelli consentiti, verosimilmente all'insaputa dell'effettivo titolare del libretto di controllo.

Al fine di individuare ulteriori operazioni commerciali, la G.d.F. ha esteso i suoi accertamenti nei confronti di esercenti *depositi di carburanti*, rilevando così ulteriori fatture emesse nei confronti della azienda agricola in argomento che non hanno trovato riscontro nei prelievi di carburante annotati sul relativo libretto di controllo UMA, da parte di:

- a. **GATTI Marco ditta ind.le**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 5.342 per l'anno 2017 e Litri 19.491 per l'anno 2018;
- b. **MARINUZZI s.r.l.**, per un quantitativo complessivo pari a Litri 3.342 per l'anno 2016.

Si cfr. il prospetto riepilogativo delle fatture in allegato n. 128.

\*\*\*\*\*

Le risultanze di indagine sopra compendiate già consentono di affermare che sussiste un grave quadro indiziario, a carico degli indagati cui sono contestati, in ordine ai reati indicati ai capi da B) ad S).

È difatti emersa un'attività, gestita con organizzazione di mezzi e persone, volta all'approvvigionamento di ingenti quantitativi di gasolio agricolo fornito dai titolari di depositi commerciali – principalmente la ditta ind.le GATTI Marco, i due depositi riconducibili a MARINUZZI Domenico e MARINUZZI Bruno (CARBURANTI MARINUZZI s.a.s. e MARINUZZI s.r.l.), quello di LATERZA Giuseppe Benedetto (LATERZA PETROLI s.r.l.) e quello di GUARISE Roberto (SUD CARBURANTI s.a.s.); ma anche ITALSUD CARBURANTI s.r.l. di LAPOLLA Antonio, ANGELOTTI CARBURANTI s.a.s. di ANGELOTTI Vincenzo, SERGIO PETROLI s.r.l.

di SERGIO Giovanni Carlo – mediante l'utilizzazione di documentazione falsificata, segnatamente libretti UMA completamente fittizi ovvero riportanti artificiose indicazioni in ordine ai destinatari, formalmente muniti dei requisiti previsti e di libretto UMA regolarmente rilasciato, ma del tutto ignari delle forniture di gasolio agevolato in questione (che non hanno trovato riscontro negli elenchi ufficiali degli utenti regolarmente autorizzati dai competenti uffici comunali) effettivamente destinate ad usi e soggetti diversi, segnatamente all'impianto abusivo di distribuzione di carburante in Località Lago delle Rose gestito da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice.

Tale sistema fraudolento ha consentito una ingente evasione delle imposte (accise ed IVA) in ragione dell'agevolazione fiscale del gasolio agricolo destinato di fatto ad usi diversi soggetti a maggiori imposte con un correlativo consistente danno per lo Stato dovuto al mancato introito delle maggiori imposte sul carburante commerciato in violazione dell'art. 40 d. lgs. 504/1995.

Come già anticipato nelle pagine precedenti, il 17 luglio 2018 la G.d.F. di Martina Franca aveva proceduto al sequestro del sito adibito a distributore abusivo summenzionato e dei locali, attrezzature e carburante ivi depositato e alla denuncia di TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice, nominati custodi giudiziari, per violazione dell'art. 40, commi 1 lett. c) e 4, d. Lgs. 504/95 (procedimento penale n. 5676/2018 mod. 21, in seguito unificato al presente procedimento).

Ma gli indagati TAMBORRINO e PUGLIESE non si sono dati per vinti neppure di fronte all'intervento delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria ed infatti, dopo neppure un'asettimana dall'intervenuto sequestro il successivo 23 luglio, gli stessi militari che vi avevano provveduto hanno accertato la rimozione dei sigilli e la sottrazione di tutto il gasolio agricolo posto sotto sequestro.

In data 24 luglio 2018 il TAMBORRINO e il PUGLIESE, a seguito di tale accertamento hanno presentato formale denuncia contro ignoti per la rimozione dei sigilli e l'asportazione del carburante presso la Tenenza della Guardia di Finanza di Castellaneta.

In realtà, dalle indagini in corso, in particolare dalle riprese video-filmate e dalle operazioni di intercettazione telefonica è emerso che autori materiali della rimozione dei sigilli e della sottrazione carburante son stati proprio i due denunciati i quali si sono avvalsi, nella circostanza, della collaborazione di altri soggetti e di mezzi di trasporto non a loro intestati.

In particolare è risultato che l'asportazione del gasolio dal distributore abusivo gestito dai due suddetti indagati è avvenuto in più riprese nei giorni 20, 21 e 22 luglio, previ contatti telefonici del TAMBORRINO e del PUGLIESE con tale Franco, utilizzatore ed intestario della utenza telefonica nr. 3500466985, poi identificato (per l'intestazione della utenza utilizzata e a seguito della visione delle riprese filmate) in CARENZA Francesco (si cfr. le acquisizioni video filmate ed i verbali di operazioni compiute all'allegato n. 129).

Quanto ripreso dalle telecamere installate presso il sito di distribuzione di carburante ha trovato definitivo riscontro nei risultati delle intercettazioni telefoniche.

Al riguardo si riportano di seguito le conversazioni d'interesse, avvenute nei giorni sopra indicate.

Il 20 luglio 2018, intorno alle ore 19:35 dall'utenza telefonica di TAMBORRINO Antonio partiva una telefonata indirizzata al CARENZA Francesco. La conversazione, nella quale interveniva anche PUGLIESE Felice, verteva sulla necessità di reperire un mezzo di trasporto per prelevare il gasolio dal locale sottoposto a sequestro e si concludeva con la disponibilità da parte di CARENZA Francesco a recarsi presso il sito in questione dopo circa mezz'ora.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1152 – allegato 130):**

Tamborrino Antonio (T) chiama Carenza Francesco (C)

F: Aehh Antonio?

T: Francesco ti sto chiamando ... "incomprensibile"...

F: Eh, stavo facendo un altro servizio.

T: Adesso ti se liberato?

F: ... "incomprensibile"...

T: Non ancora?

F: ... "incomprensibile"...

T: Domani? Adesso lo dovevamo fare con il fresco.

F: Aah..

T: Aah..

Conversazione in sottofondo di Pugliese Felice:

P: Dai quando dobbiamo andare Francesco?

F: ... "incomprensibile" ... non posso.

T: Non puo venire?

F: Se per domani mattina alle otto con tutto il cuore.

T: No, domani mattina no.

P: Quanto ... "incomprensibile" ... una mezzoretta.

T: Non può venire.

C: Non è questione ... "incomprensibile" ... che non voglio venire ... "incomprensibile".

P: Francesco se ci lasci il "coso" (furgone) fino a quando lo riempiamo e vieni giusto un minuto per spostarlo.

C: ... "incomprensibile"...

T: Ahh?. Come?

C: ... "incomprensibile" ... na mezzoretta e vengo.

T: Si, si.

C: Va bene. Ciao.

P: (sottofondo) ci vediamo la.

T: Sai dove devi venire?

C. Dove?

T: ... "incomprensibile"...

C: Si dove ci dobbiamo vedere?

T: Al deposito.

C: Dove stavi prima?

T: Si.

C: va bene, ciao. Ci vediamo tra una mezzoretta. ciao.

Alle ore 19:50 circa PUGLIESE Felice contattava CARENZA Francesco il quale gli confermava di essere in arrivo:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 752 – allegato 131):**

PUGLIESE Felice (P) chiama CARENZA Francesco (C)

Dalle ore 19:50:25 alle ore 19:50:43 conversazione fuori campo non inerente l'attività in corso.

C: Dimmi Felice?

P: Achh.. Francesco non importa rimandiamo a domani. Se hai da fare

...*"incomprensibile"*...

C: *No, no sto venendo ... "incomprensibile"...*

P: *Stai venendo adesso? Cosa dobbiamo fare?*

C: *Sto venendo.*

P: *Ciao ci vediamo. Ciao.*

C: *Ciao. Sto venendo ... "incomprensibile"...*

P: *Ciao.*

Alle ore 20:13 circa, PUGLIESE Felice contattava nuovamente CARENZA Francesco sincerandosi che lo stesso conoscesse il luogo ove avrebbe dovuto raggiungerlo ed all'uopo fornendogli l'indicazione del forno di "Buongermino".

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 762 – allegato 132):**

*PUGLIESE Felice (P) chiama CARENZA Francesco (C)*

P: *Non mi risponde nessuno (fuori campo)*

C: *Felice, sto venendo Felice.*

P: *Eh. sa dov'è Francesco?*

C: *Dove stavi prima.*

P: *Dove?*

C: *Sopra al forno la.*

P: *A quale?*

C: *Dove stavi prima. Dove stavi?*

P: *No, sulla strada della pineta devi venire. Nel forno della buonanima di ... "incomprensibile"... Buongermino.*

C: *E si, e si sto arrivando, sto arrivando. Dammi cinque minuti.*

A riscontro delle conversazioni sopra riportate, alle ore 20:28 circa, le telecamere hanno ripreso l'arrivo di un autocarro IVECO, targato LE528144, intestato alla società "INTESAUTO E CASA", che entrava nel locale adiacente il deposito e dopo pochi minuti usciva con a bordo alcuni recipienti in plastica con gabbia in ferro e parcheggiava in prossimità della porta di ingresso del distributore abusivo.

Poco dopo, TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice, già presenti sul posto dalle ore 20:00, ed inquadrati mentre rimuovevano i sigilli e aprivano la porta del locale, alle 20:35 circa, iniziavano le operazioni di trasferimento del gasolio dalla cisterna, posta all'interno del locale sottoposto a sequestro, ai serbatoi collocati sull'automezzo.

Alle ore 21:36 l'automezzo si allontanava col carico di carburante.

Il successivo giorno 21, intorno alle ore 19:36 circa, le telecamere hanno ripreso lo stesso autocarro sopra indicato parcheggiato in prossimità della porta di ingresso del deposito di carburante sotto sequestro sul quale veniva effettuata la stessa operazione di travaso del gasolio.

Alle ore 20:25 circa, poi, PUGLIESE Felice contattava CARENZA Francesco il quale lo informava di essere in procinto di arrivare.

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 871 – allegato 133):**

*PUGLIESE Felice (P) chiama CARENZA Francesco (C)*

*Dalle ore 20:25:30 alle ore 20:25:47 conversazione fuori campo incomprensibile.*

*C: Sto arrivando ... "incomprensibile"... Aehh... sto arrivando.*

Ed effettivamente, intorno alle 20:30, le telecamere hanno registrato la presenza in loco del CARENZA mentre assisteva alle ultime fasi di caricamento del gasolio a bordo dell'autocarro, terminate le quali il predetto si metteva alla guida del mezzo dirigendosi verosimilmente presso la masseria di RUSSO Michele, come si evince dalla conversazione telefonica di seguito riportata, captata sull'utenza in uso a PUGLIESE Felice.

Alle ore 20:37 circa, infatti, quest'ultimo indagato contattava RUSSO Michele per avvisarlo del loro imminente arrivo:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 872 – allegato 134):**

*PUGLIESE Felice (P) chiama MICHELE (M)*

*M: Aohh.*

*P: Prepara il caffè che stiamo arrivando.*

*M: Va bene, ciao.*

Il 22 luglio, intorno alle ore 18:06, PUGLIESE Felice contattava TAMBORRINO Antonio e gli chiedeva se dovessero proseguire con le operazioni di asportazione del carburante; il secondo, a sua volta, gli domandava se avesse sentito il CARENZA:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 901 – allegato 135):**

*PUGLIESE Felice (P) chiama TAMBORRINO Antonio (T)*

*T: Dimmi Felice?*

*P: Dove stai?*

*T: A casa.*

*P: Devo venire a prenderti?*

*T: Mi devo ancora fare la doccia ... "incomprensibile"...*

*P: E che non lo dobbiamo fare?*

*T: Hai chiamato Francesco?*

*P: No.*

*T: ... "incomprensibile"...*

Il PUGLIESE, dopo aver tentato di contattare CARENZA Francesco, telefonava a TAMBORRINO Antonio comunicandogli l'impossibilità di rintracciare Francesco rinviando il tutto per il giorno successivo.

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 903 – allegato 136):**

*PUGLIESE Felice (P) chiama TAMBORRINO Antonio (T)*

*T: Ahoo?*

*P: Non gli diamo retta, non mi risponde questo coglione (Francesco), dai domani lo facciamo.*

Dopo alcuni vani tentativi del PUGLIESE di contattare il CARENZA, alle ore 18:30 circa quest'ultimo contattava il predetto indagato e gli comunicava la propria disponibilità a portargli il furgone:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 904 – allegato 137):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da CARENZA Francesco (C)

P: Francesco?

C: Ma stai là?

P: Tu me lo devi dire ... "incomprensibile"... facciamo domani con calma.

C: ... "incomprensibile"...

P: vogliamo fare più tardi?

C: ... "incomprensibile"... vado a prendere il furgone e te lo porto sopra.

P: Va bene dai. Ciao.

C: Ciao.

A conferma di ciò, circa un quarto d'ora dopo CARENZA richiamava PUGLIESE Felice informandolo di trovarsi in prossimità del cancello; il secondo lo invitava ad aprire il cancello e ad aspettare il suo imminente arrivo:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 906 – allegato 138):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da CARENZA Francesco (C)

P: Dimmi Francesco?

C: Aeh, sta chiuso il cancello sopra?

P: Apri, apri, apri tu stesso. Apri sta chiuso. Adesso stiamo arrivando noi.

C: ... "incomprensibile"...

P: Noo, apri di ... "incomprensibile"... Antonietta.

Dopo pochi minuti TAMBORRINO Antonio si metteva in contatto con il PUGLIESE che lo informava di essersi messo d'accordo con CARENZA invitandolo, al contempo, a raggiungerli "al forno". TAMBORRINO però rispondeva di non potersi spostare poiché era in attesa di tale Pino; quindi il PUGLIESE si prestava a contattare RUSSO Michele.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1257 – allegato 139):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama PUGLIESE Felice (P)

P: Mi ha chiamato sta al forno. Inizia ad andare un momento.

T: ... "incomprensibile"... ci sono le persone ... "incomprensibile"... Adesso sta arrivando Pino con il pullman.

P: Eeh si, che ti devo dire io. Sta Michele. Adesso chiamo Michele faccio andare Michele la dai. Vai la che adesso vengo.

Ultimata la conversazione con TAMBORRINO, effettivamente, PUGLIESE chiamava RUSSO Michele per rappresentargli che si trovano presso il sito per prelevare il gasolio residuo:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 909 – allegato 140):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MICHELE (M)

M: Aeh?

P: Michele puoi .."incomprensibile"... che sta arrivando un pullman?

M: Perché?

P: No, stiamo là noi a prendere i pacchi dalla stazione...."incomprensibile"...

M: Dove sta sulla via di Ginosa?

P: Aah?

M: Alla via di Ginosa.

P: Non ho capito.

M: Per la via di Ginosa il pullman.

P: No tu vai là, che noi siamo con Tonino a prendere quegli altri così là.

M: ok, ciao.

Alle ore 18:52 era TAMBORRINO Antonio a ricontattare RUSSO Michele chiedendogli conferma se li stesse per raggiungere:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1259 – allegato 141):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama MICHELE (M)

M: Aohh?

T: Stai là Michele?

M: Sì sto andando. Ciao

T: Aah.. stai andando?

M: Ciao.

Alle ore 18:57 circa PUGLIESE Felice veniva ricontattato da CARENZA Francesco al quale riferiva che stava andando a prendere "Tonino", ovvero il TAMBORRINO; CARENZA chiedeva se potesse passare dal "forno" per aprire il cancello:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 911 – allegato 142):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da CARENZA Francesco (C)

P: Francesco!! Adesso sto andando a prendere Tonino che sta a piedi lui.

C: ..."incomprensibile"... prima là, al forno?

P: ..."incomprensibile" ... per aprire?

C: Eeh sì, così il tempo di lasciarlo e poi ci vediamo ..."incomprensibile"...

P: Adesso vengo. Ciao.

A riscontro delle già chiare risultanze delle conversazioni sopra esaminate, alle ore 19:02 le riprese filmate hanno registrato l'arrivo di PUGLIESE Felice presso il sito in sequestro ove lo attendeva CARENZA Francesco alla guida dello stesso autocarro IVECO tg. LE528144; sul quale veniva trasferito il gasolio, mediante lo stesso erogatore utilizzato per il rifornimento delle autovetture.

Le operazioni di travaso terminavano alle ore 19:19 con la partenza dell'autocarro verosimilmente diretto presso la masseria di RUSSO Michele che, come si evidenzierà nel corso dell'esame delle intercettazioni telefoniche che di seguito verranno riepilogate, era stata

prescelta dagli indagati come nuovo sito ove continuare a svolgere, senza soluzione di continuità, la illecita attività di distribuzione di gasolio agricolo in violazione dell'art. 40 d. lgs. 504/1995, in seguito al sequestro del 17 luglio 2018.

Il 18 luglio 2018 sono state captate sulla utenza di TAMBORRINO Antonio conversazioni nelle quali l'indagato dirotta i clienti interessati a rifornirsi di carburante presso il nuovo sito ove sta continuando a gestire la illecita attività sopra descritta.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 957 – allegato 143):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da TINELLI Stefania (TS)

T: Dove stai Stefania?

TS: No Tonino vuole venire l'amico, puo venire?

T: E dove sta questo amico, quello di ..."incomprensibile"...

TS: Ehh, si si. Però sta sulla strada sta tornando da Castellaneta mi sa. Gli devi dare un po' di tempo.

T: Ahh.

TS: Può venire? Mo gli do il numero tuo, mo gli do il numero tu.

T: Chiamami tu, poi ti indirizzo dove devi venire hai capito.

TS: Ahh, non è la ..."incomprensibile"...

T: Ahh, ahh

TS: Mo gli mando il numero tuo. Ok, ciao ciao.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 958 – allegato 144):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da GIOVANNI (G)

T: Pronto?

G: Tonino.

T: Chi è?

G: Giovanni l'amico di Stefania.

T: Ohh Giovanni, dimmi.

G: Mahhh.

T: Dove stai Giovanni, dove stai?

G: Io sto su strada.

T: Ma porti la frutta?

G: No in verità vado vuoto.

T: Ahh, vuoto vai.

G: Al ritorno l'anguria ti posso portare Tonino, ahh ahh ahh (ride).

T: Col camion vai si?

G: Eh si.

T: Sai dove devi venire?

G: No perché mi ha detto che non è la.

T: ..."incomprensibile"... sta la Q8. Quanto tempo vuoi? Sta l'Agip quanto tempo vuoi?

G: Quindici minuti e sto la.

T: Quindici minuti e stai la. Va bene ciao, aspettami la.

G: Ciao.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 975 – allegato 145):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da NARDULLI Raffaele (N)

T: Pronto?

N: Tonino, Filuzzo sono.

T: Aohh, Filuzzo dimmi?

N: Posso venire, non lo so.

T: Dove stai adesso Filuzzo?

N: A casa.

T: quanto tempo impieghi per arrivare alla via di Ginosa?

N: ..."incomprensibile"...

T: Dai parti da casa dai. Al distributore ti aspetto. Sulla via di Ginosa. all'incrocio.

N: Alla via di Ginosa? Al distributore alla via di Ginosa?

T: Come?

N: si.

T: Al distributore alla via di Ginosa ti aspetto.

N: Sì, ciao.

T: Ciao.

In alcune di tali conversazioni si fa esplicito riferimento proprio alla masseria di "Russo".

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1031 – allegato n 146):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da Petrelli Domenico (P)

T: Non devi venire là devi andare da un'altra parte.

P: Dove?

T: Alla masseria dei Gigante.

P: Gigante ... (incomprensibile) ...

T: la strada secondaria che si va a Castellaneta Marina.

P: Ah sì, ho capito.

T: un po' più avanti a quella in curva c'è un'altra masseria. Entra là dentro e cammina che troverai qualcuno.

P: Quella di Russo

T: Sì, bravo, bravo.

P: eh, si e va bene

T: Ciao, ciao.

V: ciao, ciao.

In altro caso è proprio TAMBORRINO ad indicare esplicitamente che il sito ove si continua a svolgere l'attività illecita è proprio la masseria di RUSSO Michele:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1047 – allegato 147):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama VITO (V)

V: Antonio? Ehh. ma ci siete?

T: Dove stai?

V: Io a Laterza.

T: Non è più la ... "incomprensibile"...

V: Ehh. e che c...o ne so dov'è?

T: Alla via di Ginosa è, più avanti della masseria di Gigante.

V: Ginosa Marina, sulla via di Ginosa Marina.

T: ... "incomprensibile" ... a Castellaneta Marina di là..

V: Eh, eh... eh..

T: Alla Masseria di Russo hai capito.

V: ... "incomprensibile" ... ma chi sta là?

T: ... "incomprensibile" ... tu entra nella masseria che trovi davanti e vai.

V: Ma dov'è proprio più avanti di Gigante dove a destra o a sinistra.

T: Ehi, esce proprio di fronte alla strada tua la masseria.

V: Ahh... quella che sta nella curva proprio.

T: Bravo, bravo.

V: Ahh, ahh ho capito.

T: Ciao, ciao.

V: Va bene ciao.

E che l'attività illecita gestita, in primis, da TAMBORRINO e PUGLIESE stesse continuando presso il nuovo sito con modalità identiche a quelle già osservate prima del sequestro del primo sito si rileva anche dalle telefonate intercettate sull'utenza del secondo indagato suddetto il quale, contattato dai clienti, li invita ad incontrarsi presso un'area di servizio sulla strada ovvero conferma loro la disponibilità di gasolio:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 424 – allegato 150):**

PUGLIESE Felice (P) chiama VINCENZO (V)

Dalle ore 11:27:43 alle ore 11:27:59 Conversazione fuori campo non inerente l'attività.

V: dimmi compare Felice?

P: Ti ho chiamato ieri perché non mi hai risposto?

V: Dimmi, dimmi.

P: quando vuoi fammi sapere.

V: Ahh si... ieri non ne avevi e oggi .. "incomprensibile"...

P: Ehh, si.

V: Va bene, oramai ora sono ritornato ... "incomprensibile"...

P: Statti bene, statti bene ciao.

V: Ciao.

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 457 – allegato 151):**

PUGLIESE Felice (P) chiama LINO (L)

L: Felice?

P: Lino, per domani mattina è confermato perché oggi non abbiamo fatto in tempo a caricare. Stava un casino.

L: Va bene .. "incomprensibile"...

P: Ci vediamo domani. Ciao grazie ciao.  
L: Ciao, ciao.

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 462 – allegato 152):**

PUGLIESE Felice (P) chiama CEFALO Pietro (C)

P: Pietro?

C: Oeh dimmi?

P: Scusami. Senti un po', domani mattina arriva, hai capito?

C: Va bene. Ok, a che ora?

P: Mah.. verso le otto e mezza le nove massimo sta la.

C: Va bene, ciao.

P: Avviso quando sta arrivando, hai capito?

C: Sì, ciao.

Esplicito è il tenore della conversazione intercettata di seguito riportata nella quale PUGLIESE Felice invita uno dei clienti a chiamare "Tonino" ovvero il TAMBORRINO poiché si sono spostati dal sito precedente:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 464 – allegato 153):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da IVANO (I)

P: Ivano..

I: Ehi Felice ... ci sei?

P: Buonasera, dimmi Ivano.

I: Buonasera, ci sei?

P: No, chiama Tonino ... (incomprensibile).....

I: Ahhh, ho capito.

P: ... (incomprensibile) ... chiama Tonino perché l'abbiamo spostato di là capito.

I: Lo avete spostato?

P: Sì.

I: Senti, non c'è l'ho dietro il numero di Tonino, come posso fare?

P: Mo te lo detto, mo te lo dico dai segnale.

I: Eh no sto in macchina Felice sto viaggiando, riesci a mandarmi un messaggio?

P: Ok, dai mo te lo mando ciao.

I: ciao.

Con particolare riferimento alla ubicazione del nuovo sito di distribuzione di carburante utilizzato dagli indagati a seguito del sequestro del sito di C.da Lago delle Rose, si segnala la seguente conversazione telefonica tra PUGLIESE Felice e tale Ivano:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 474 – allegato 172):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da IVANO (I)

P: Dimmi Ivano?

I: Ehi Felice scusa ma non risponde Tonino, dimmi dove devo andare?

P: Ehhh..., via Ginosa e poi mi fai gli squilli.

I: Via Ginosa, che io sto andando da Ginosa verso Laterza.

P: Ahh., allora sai dopo l'Agip a sinistra c'è una strada che va a mare quella strada.

I: Allora... "incomprensibile"...

P: No.. uscendo Laterza la trovi sulla sinistra ... "incomprensibile"...

I: ehh, esatto. L'agip sta?

P: C'è l'Agip dove stanno le scuole lì, c'è il liceo.

I: Sì... "incomprensibile"... davanti.

P: C'è una colonnina della madonnina lì a destra ... "incomprensibile"... a sinistra.

I: ahhh, io che vengo verso Laterza devo andare a sinistra.

P: A destra. Se vieni da Ginosa a destra, se vieni da Laterza devi girare a sinistra.

I: ... "incomprensibile"... sì la madonnina. Sì allora sto alla madonnina. Allora mi vado a destra.

P: ma tu stai uscendo Laterza o stai venendo da Ginosa?

I: Sto venendo da Ginosa, la madonnina ho preso a destra.

P: C'è la madonnina ... "incomprensibile"... bianca?

I: Sì, sì!!

P: Cammina, cammina sempre. cammina, c'è una curva con una strada dritta, non andare dritto. Vai come va la strada, quella grande a sinistra. vai verso sinistra.

I: Allora, io sto su questa strada.

P: Ehhh.

I: Sì?

P: Ohh, cammina sempre ... "incomprensibile"...

I: Sì, ok. Allora, sto cominciando a scendere.

P: Ma non per la strada dritta ... "incomprensibile"... c'è una strada dritta ... "incomprensibile"... non devi scendere in quella strada.

I: E' sempre sulla strada principale?

P: Sì, basta che fai una curva lì vedi, fai la curva.

I: Sì, sì sì.

P: ... "incomprensibile"... quella dritta. vai come va la strada.

I: Ehh..., sto camminando sulla strada.

P: Vai, vai. Dopo un po si allarga la strada.ù

I: Allora, in discesa giusto?

P: No è discesa, diciamo una mezza pianura dritta.

I: Va bene, va bene. Tonino che ha una mercedes nera per caso?

P: No, no lui ... "incomprensibile"...

I: Va bene, allora sto andando avanti.

P: Sì vai, devi trovare una doppia esse.

I: Una doppia esse. Ok, diciamo che sto sulla doppia esse. Sì.

P: Subito dopo la doppia esse troverai una casetta gialla sulla destra e inizia un'altra doppia esse.

I: ... "incomprensibile"... sto di nuovo al restringimento.

P: Esatto, vai vai.

I: Ok, ci sono delle inferriate grige. Allora, le inferriate... "incomprensibile"... sta la

*curva pericolosa a sinistra.... la casettina bianca col tetto rosso?*

*P: Sì, di fronte manco venti metri troverai un'azienda grande in due colonne, passa i fratelli "Gigante", passa davanti.*

*I: Allora.... "incomprensibile".... incontro una villa?*

*P: No, quella villa ce l'hai sulla sinistra ... "incomprensibile"... c'è un muretto a secco di pietra grande.*

*I: Sì, sì sulla sinistra sempre.*

*P: Bravo.*

*I: Fratelli "Gigante"."*

*P: Vai avanti, non uscire vai avanti.*

*I: Sì, proseguo.*

*P: Sulla tua destra troverai dei sebatoi dell'acqua dell'acquedotto alti e un piazzale sulla tua destra. C'è?*

*I: C'è vegetazione qua. Ahh... sono arrivato, li vedo.*

*P: Vai avanti dritto ... "incomprensibile"... due colonne, ... "incomprensibile" due colonne che sono antiche, vecchie?*

*I: Sulla destra? Mi sono fermato dove c'è la rientranza "impianto di sollevamento e distribuzione acqua".*

*P: Bravo, bravo. Vai più avanti, vai più avanti.*

*I: Sì!*

*P: se alzi lo sguardo già vedi le due colonne.*

*I: Ma dove stanno ste due colonne?*

*P: Dopo la rientranza, c'è un mezzo rettilineo che fa una curva a sinistra.*

*I: Esatto!*

*P: ... "incomprensibile"... colonne alte.*

*I: C'è una masseria là.*

*P: Bravo, la masseria vecchia ... "incomprensibile"... in quelle due colonne. Ci sei?*

*I: Sì, sì. Devo entrare in queste due colonne?*

*P: Vai dritto per la strada sterrata..*

*I: Sì...*

*P: Vai...*

*I: Da dietro, ho capito. Qua ci sono stato con mia moglie..*

*P: Ecco vedi le cose come si ricordano. Dove sei arrivato? Ivano?*

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 475 – allegato 173):**

**PUGLIESE Felice (P) chiama IVANO (I)**

**Dalle ore 18:26:49 alle ore 18:26:59 rumori fuori campo.**

**I: Felice sta Tonino qua, sta Tonino.Ok?**

**P: L'hai trovato?**

**I:Penso di sì.**

**P: Nel cancello ... "incomprensibile"... grande devi andare.**

**I: Sì, sì sì. Con sto Tonino sto.**

**P: Ciao, ciao.**

I: ..."incomprensibile"...

P: Diglielo a Tonino. Passamelo un attimo.

I: Sì, sì mo te lo passo. Gli porto il telefono.

P: Sì grazie.

dalle ore 18:27:21 alle ore 18:27:34 rumori fuori campo.

I: Felice, Felice. Mo te lo passo.

P: Grazie Ivano.

Ancora, dalle conversazioni intercettate il 19 luglio 2018 sull'utenza telefonica di TAMBORRINO Antonio lo stesso indica ai propri interlocutori la strada da percorrere per raggiungere il sito, confermando la sua presenza:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1094 – allegato 154):**

TAMBORRINO4 Antonio (T) riceve da SURICO Settimio (S)

T: Pronto?

S: Pronto, Settimio sono!

T: Chi sei?

S: Settimio..Surico.

T: Settimio?

S: Settimio Surico, Surico Settimio, da Castellaneta.

T: Eeh Settimio. Scusami non avevo capito. Dove stai?

S: Io sto...sto da te.

T: Eeh, devi venire sulla via di Ginosa.

S: Sulla via di Ginosa ..."incomprensibile"...

T: Devi prendere per andare a Castellaneta Marina. Hai capito? Pronto?

S: ..."incomprensibile"... praticamente devo passare il ponte..

T: Devi passare il ponte, sta il distributore?

S: Sì.

T: Più sopra c'è l'incrocio che va a Castellaneta Marina?

S: Sì.

T: ..."incomprensibile"... proprio quella strada e venire... e venire la.

S: Allora, sta ... la strada per Castellaneta Marina da sulla sinistra ..."incomprensibile"...

T: Sì, si devi girare a sinistra, troverai due colonne sulla tua strada. Entra in quelle colonne che sto la.

S: Sulla destra o sulla sinistra?

T: Di fronte a te proprio stanno, leggermente sulla destra stanno quasi di fronte alla strada.

S: Ahh..., ho capito va bene.

T: Entra la che ti aspetto. Ciao.

S: Sì.

(RIT n. 449/2018 – progressivo 1096 – allegato 155):

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da SURICO Sellimio (S)

T: Pronto?

S: Ehi.. Antonio. Senti, io ho imboccato la strada quella sulla... per la centosei dopo la benzina sulla sinistra.

T: Sì...

S: Ehhh... "incomprensibile"...

T: Sulla tua strada vedi che ci... trovi una masseria proprio di fronte.

S: Come imbocco....

T: Entra in quelle colonne.

S: Come imbocco la strada?

T: Nooo, devi fare tre chilometri, due chilometri e mezzo per venire.

S: ... "incomprensibile"...

T: ... "incomprensibile"... due chilometri e mezzo.

S: Ahhh....

T: Capito?

S: Io mo sto... sulla destra ho una masseria con il cornicione rosso sopra ... "incomprensibile"...

T: Vieni più avanti. Vieni più avanti.

S: Ahh... più avanti.

T: troverai una masseria di fronte alla tua strada.

S: Aahh, con due colonne.

T: Eeh.

S: Allora stanno due colonne sulla sinistra?

T: Sulla destra stanno le colonne. Sulla tua destra. Entra la.

S: Allora, sulla sinistra io ho la masseria di Gigante, no?

T: Più avanti. Trecento metri più avanti devi venire.

S: Aahh, si ho capito. perché ci sono le colonne a destra e a sinistra ... "incomprensibile"...

T: Li trovi ... "incomprensibile"... Le devi trovare proprio di fronte. Una colonna la trovi di fronte.....

S: Va bene, va bene sto arrivando. Ciao.

T: Ciao.

Altresì utile appare la conversazione telefonica tra TAMBORRINO Antonio e tale BORRELLI Michele nel corso della quale il primo, oltre a dare al secondo indicazioni stradali per raggiungere il sito, lo informa che presso il distributore AGIP (ovvero il distributore AGIP che si trova all'uscita di Laterza in direzione di Ginosa) vi era ad attenderlo una persona con una Golf di colore grigio, verosimilmente proprio RUSSO Michele in quanto proprietario di un'autovettura dello stesso modello targata BZ355YM:

(RIT n. 449/2018 – progressivo 1088 – allegato 156):

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da BORRELLI Michele (B)

T: Allora Michele!

B: ... "incomprensibile"... tra un quarto d'ora e sono da te.  
 T: Tu fai sempre quell'uscita che facevi ... da Matera ... Vai con il pulman?  
 B: Sì, il grande.  
 T: fai sempre quell'uscita e prendi per Laterza, passa da dentro Laterza con il pulman e prendi per Ginosa.  
 B: Ahh...  
 T: Sopra... sta il Liceo, all'uscita per andare a Ginosa, c'è un benzina (distributore)l'ENI.... Agip e lì ci sta ... "incomprensibile"... Ti sta aspettando una persona, una golf grigia, starà sulla strada. Ok?  
 B: Quindi io devo prendere la strada Laterza-Ginosa. A questo punto faccio la prima uscita di Laterza.  
 T: Poi devi girare da giù al santuario ... "incomprensibile"...  
 B: Ah..  
 T: Da giù al santuario vuoi andare?  
 B: Ehh... sì, non è più comodo, o no?  
 T: Ah., devi girare ... "incomprensibile"... e di fronte. Hai capito?  
 B: Ahh...? scusa ma se vengo da te faccio l'uscita per Ginosa?  
 T: Aohh... e l'uscita che veniva da me?  
 B: Eee (conferma).. "incomprensibile"...  
 T: Vai a Laterza e prendi per Ginosa.  
 B: Ahh..  
 T: Capito dov'è?  
 B: ... "incomprensibile"... la villa, poi giro prima a destra e poi subito a sinistra?  
 T: Ehh.. sì, in piazza devi girare a sinistra... per Ginosa.  
 B: Ehh si dai.  
 T: Ti aspetta la quello, vai da la va è più facile.  
 B: Va bene io adesso sto partendo dall'autoparco dall'... "incomprensibile"... di Matera.  
 T: Ahh..., allora un quarto d'ora e arrivi là. Va bene.  
 B: Più o meno, un quarto d'ora venti minuti.  
 T: Va bene ciao.  
 B: Ok, ciao

Dalla conversazione di seguito riportata, captata sull'utenza telefonica di PUGLIESE Felice si evince che l'indagato, contattato da tale GALANTE Giuseppe per un rifornimento di gasolio, invita l'interlocutore a rivolgersi, a suo nome, direttamente a RUSSO Michele:

(RIT n. 459/2018 – progressivo 595 – allegato 157):  
 PUGLIESE Felice (P) riceve da GALANTE Giuseppe (G)  
 P: Dimmi Peppe?  
 G: Ehi Felice?  
 P: Dimmi?  
 G: ... "incomprensibile"...  
 P: No Peppino oggi niente. Domani.

G: ... "incomprensibile" ...  
P: Vai a vedere se sta Michele. Vai a nome mio.  
G: Chi Michele?  
P: Michele Russo.  
G: Aah, Michele Russo ... "incomprensibile" ...  
P: Ciao, ciao.  
G: ... "incomprensibile" ... Ciao, ciao.

Nella conversazione che segue tra PUGLIESE Felice e RUSSO Michele, il primo dà indicazioni al secondo in ordine all'appuntamento concordato da TAMBORRINO Antonio con BORRELLI Michele (RIT n. 449/2018 – progressivo 1088, sopra riportata) e gli chiede inoltre conferma dell'avvenuto incontro con tale Giuseppe GALANTE, oggetto della conversazione precedente, ricevendone risposta affermativa:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 605 – allegato 158):**  
PUGLIESE Felice (P) chiama MICHELE (M)  
M: Aohh Felice?  
P: Michele vedi che noi stiamo andando a Taranto. Verso le sei meno un quarto le sei meno dieci viene un amico di Matera, un pulman.... "incomprensibile" ... la via di Matera vicino alla ... "incomprensibile" ...  
M: Ok, ok va bene.  
P: ... "incomprensibile" ... fagli vedere la strada.  
M: Va bene ok.  
P: Ciao Michele. E' venuto Peppino il parente.  
M: Chi Peppino?  
P: Peppino Galante.  
M: Si.  
P: A posto ciao.  
M: ciao.

Ulteriori conversazioni captate tra il Pugliese e altri soggetti confermano che l'attività illegale si è trasferita in altro luogo (RIT n. 459/2018 – progressivi 608 e 647 – allegati nn 159 e 160).

Il 20 luglio 2018 è stata intercettata sull'utenza telefonica di PUGLIESE Felice una telefonata ricevuta da tale BARBETTA Giuseppe il quale chiede all'indagato se si trova presso il solito distributore abusivo per una fornitura; PUGLIESE allora lo informa che si sono spostati in un altro sito e si rende disponibile ad incontrarlo nei pressi di un bar di Laterza per condurlo presso il nuovo distributore:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 676 – allegato 161):**  
PUGLIESE Felice (P) riceve da BARBETTA Giuseppe (B)  
P: Dimmi Peppe?  
B: Felice.  
P: Peppe?

B: Tra un quarto d'ora ci sei?  
P: E no, ci siamo spostati poi ti vengo a trovare e te lo dico.  
B: Aah, quindi non....  
P: No, li no. E' da un'altra parte hai capito?  
B: E come faccio a raggiungervi?  
P: Dove stai adesso?  
B: Io devo...Sto a San Basilio. il tempo di arrivare.  
P: Eh, ma tu devi venire a Laterza però.  
B: E si devo venire a Laterza.  
P: Quando stai a Laterza passa dalla piazza vicino al bar Passarelli.  
B: Ok, va bene ciao.  
P: Ciao.

Il successivo giorno 21 PUGLIESE Felice riceve una chiamata da tale BELMONTE Antonio al quale chiede se ha bisogno di una fornitura di gasolio; ricevutane risposta positiva gli indica il sito da raggiungere nella masseria di "Arsenio" ove vi sono due colonne (si tratta della masseria di RUSSO Michele, come indicato nella c.n.r., atteso che Arsenio è il nome di battesimo del padre del predetto indagato:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 804 – allegato 162):**  
PUGLIESE Felice (P) riceve da BELMONTE Antonio (B)  
P: Antonio?  
B: Ehi, Felice dimmi?  
P: Che devi fare devi venire? Ti serve o no?  
B: Sì, sì come no ..."incomprensibile"  
P: Vieni... mo ti chiamo dopo...vieni giù alla masseria di Arsenio ..."incomprensibile"...  
B: E dove sta..."incomprensibile"...  
P: Dopo la masseria di Gigante nelle due colonne che stanno di fronte, la devi venire.  
B: ..."incomprensibile"... nelle due colonne?  
P: ..."incomprensibile" si stiamo la.  
B: Va bene arrivo subito. Mo vengo.  
P: Ehi Antonio.  
B: Dimmi.  
P: E dice che deve venire Daniele fallo venire con te.  
B: ..."incomprensibile".... Sì, sì.

Ancora, PUGLIESE Felice contattato tale MASTRODOMENICO Rocco al quale chiede cosa deve fare e se vuole raggiungerlo ma quest'ultimo lo informa di aver già provveduto a fare rifornimento presso un altro distributore, rinviando al giorno seguente una nuova fornitura di gasolio; l'indagato gli fornisce quindi le indicazioni per raggiungerlo presso il nuovo distributore abusivo ("dopo la masseria Gigante, nelle due colonne"):

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 838 – allegato 163):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MASTRODOMENICO Rocco (M)

M: Aohh felice?

P: Dove ti trovi?

M: ... "incomprensibile"...

P: Che devi fare? Vuoi venire?

M: Ahh.... Me lo hai fatto già mettere alla colonnina stamattina.

P: Aah..., ... "incomprensibile"...

M: No va bene... "incomprensibile"... Ma dov'è?

P: Viene alla via di Ginosa, quando vuoi andare alla masseria di Michele  
... "incomprensibile"... Dopo la masseria "Gigante" nelle due colonne.

M: Eehh.... "incomprensibile"....

P: Aehh, dove stai tu? Noi stiamo andando adesso la.

M: Aehh... Va bene domani vengo dai.

P: Domani, non ti preoccupare ciao.

M: Sì, ciao ciao.

P: Ciao.

Il 22 luglio 2018 sulla utenza telefonica di TAMBORRINO Antonio sono state intercettate le conversazioni che si riportano di seguito con tale BARBETTA Angelo: dal contenuto delle stesse emerge come tali contatti siano finalizzati a concordare appuntamenti per effettuare rifornimenti di gasolio ai quali provvederà RUSSO Michele che si trova presso il nuovo distributore:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1235 – allegato 164):**

Dalle ore 10:55:51 alle ore 10:56:07 Conversazione fuori campo non inerente l'attività.

T: Dimmi Angelo?

A: ... "incomprensibile"...

T: **E adesso devo chiamare Michele. Sta Michele là.**

A: E però adesso sto rientrando da ... "incomprensibile"...

T: E va bene quando arrivi.

A: Ciao, ciao.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1236 – allegato 165):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da ANGELO (A)

T: Dimmi Angelo?

A: **Tonino devi chiamare quello?**

T: Adesso lo chiamo.

A: Fammi sapere ... "incomprensibile"...

Effettivamente in seguito alle telefonate sopra richiamate TAMBORRINO contatta RUSSO Michele e lo informa dell'imminente arrivo di Angelo (BARBETTA), il fratello di Ferdinando.

Dopo una breve discussione, tra il TAMBORRINO e il RUSSO, quest'ultimo, rappresentando al coindagato di non trovarsi in loco, gli suggerisce di riferire al BARBETTA di recarsi presso il distributore e provvedere a rifornirsi direttamente di carburante lasciando poi i soldi a suo padre:

*(RIT n. 449/2018 – progressivo 1237 – allegato 166):*

*TAMBORRINO Antonio (T) chiama MICHELE (M)*

*M: Pronto?*

*T: Michele, ahhh.*

*M: Aohh.*

*T: Vedi che sta venendo Angelo il figlio di.. il fratello di Ferdinando.*

*M: E va bene, ma io non ci sono.*

*T: Non ci sei la oggi?*

*M: No.*

*T: E non c'è nessuno?*

*M: Nessuno, vai tu.*

*T: Tu devi andare?*

*M: No, io adesso non vado. Vai tu.*

*T: Ahh?*

*M: Vai tu fagli questo favore.*

*T: No, non ci sto non ci sto.*

*M: Digli apri.*

*T: No ci sto io a Laterza.*

*M: Digli apri e chiudi, entra apri e chiudi ..."incomprensibile"... e farglieli lasciare a mio padre.*

*T: Va bene, va bene ciao.*

A tale contatto segue la telefonata effettuata dal TAMBORRINO al BARBETTA:

*(RIT n. 449/2018 – progressivo 1238 – allegato 167):*

*TAMBORRINO Antonio (T) chiama ANGELO (A)*

*A: Dimmi Tonino? Tonino?*

*T: Ehi, vai apri la.*

*A: Tonino?*

*T: Aohh?*

*A: Dimmi?*

*T: ..."incomprensibile"... apri, fai tutto tu e lascia i soldi ..."incomprensibile"...*

*A: Ehh.*

*T: E lasciali a quello i soldi, al padre. fai il conto e lasciali al padre.*

*A: Ehhh?*

*T: Hai capito?*

*A: Sì, ciao.*

Ma successivamente BARBETTA richiamava TAMBORRINO per informarlo che la madre di RUSSO non gli aveva permesso di rifornirsi di gasolio e lo aveva cacciato:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1239 – allegato 168):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da ANGELO (A)

T: Angelo?

A: ... "incomprensibile"... ma ci possiamo arrabbiare con questi vecchi adesso?

T: Ahh?

A: La madre di Michele ha fatto un casino della m.....a (imprecazione) la.

T: Michele lo ha detto.

A: Mi ha cacciato la madre di Michele.

T: Ti ha cacciato?

A: Eeh. (affermazione). Ma questa è esaurita ... "incomprensibile"... Ahoo, Tonino.

Intorno alle ore 18:50 dello stesso giorno 22 è stata intercettata una conversazione tra TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice al quale il primo riferisce dell'imminente arrivo di tale Pino che viaggia con un pullman. PUGLIESE risponde che avrebbe quindi avvisato RUSSO Michele per invitarlo a portarsi presso il nuovo distributore abusivo:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1257 – allegato 139):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama PUGLIESE Felice (P)

P: Mi ha chiamato sta al forno. Inizia ad andare un momento.

T: ... "incomprensibile"... ci sono le persone ... "incomprensibile"... Adesso sta arrivando Pino con il pulman.

P: Eeh si, che ti devo dire io. Sta Michele. Adesso chiamo Michele faccio andare Michele la dai. Vai la che adesso vengo.

Ed effettivamente, non appena interrotta la comunicazione con il TAMBORRINO, PUGLIESE chiama RUSSO per avvisarlo dell'imminente arrivo del pullman.

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 909 – allegato 140):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MICHELE (M)

M: Aeh?

P: Michele puoi .. "incomprensibile"... che sta arrivando un pulman?

M: Perché?

P: No, stiamo la noi a prendere i pacchi dalla stazione.... "incomprensibile"...

M: Dove sta sulla via di Ginosa?

P: Aah?

M: Alla via di Ginosa.

P: Non ho capito.

M: Per la via di Ginosa il pullman.

P: No tu vai là, che noi stiamo con Tonino a prendere quegli altri così là.

M: ok, ciao.

Per assicurarsi dell'effettiva presenza sul posto, il TAMBORRINO Antonio, immediatamente dopo ricontatta RUSSO Michele:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 1259 – allegato 141):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama MICHELE (M)

M: Aohh?

T: Stai la Michele?

M: Si sto andando. Ciao

T: Aah.. stai andando?

M: Ciao.

Il successivo giorno 23 sono state intercettate altre interessanti conversazioni sulla utenza telefonica di PUGLIESE Felice tra quest'ultimo e tale MASTRODOMENICO Rocco al quale l'indagato fornisce dettagliate indicazioni stradali per raggiungere il nuovo distributore abusivo, informandolo altresì della presenza nel medesimo luogo anche di TAMBORRINO Antonio (Tonino):

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 958 – allegato 169):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da MASTRODOMENICO Rocco (M)

P: Dimmi Rocco?

M: Dove si trova? sono entrato nelle due colonne ma la non c'è nessuno.

P: Cammina più avanti a sinistra c'è un cancello bianco. Sta Tonino vai.

M: Un cancello Bianco?

P: Un cancello giallo, rosso. Cammina più avanti.

M: Sono andato più avanti ... "incomprensibile"...

P:... "incomprensibile"...

M: Nelle colonne devo camminare dritto?

P: Nelle colonne... Sei entrato nelle colonne?

M: Si sono entrato nelle colonne.

P: Cammina, fai la mezza curva che va a sinistra. La si trova.

M: Ahh...

P: vedi sta?

M: ... "incomprensibile"...

P: Cosa dici? Allora hai sbagliato.

M: Sicuramente mi sono sbagliato.

P: In quali colonne sei entrato Rocco? Rocco? Rocco?

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 961 – allegato 170):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MASTRODOMENICO Rocco (M)

P: In quali colonne sei entrato?

M: ... "incomprensibile"... di Gigante quelle due colonne che stanno nella curva la.

P: Embè, non ti puoi sbagliare. Vai avanti, per come va la strada sterrata la, a sinistra come inizia l'entrata della masseria... "incomprensibile"... e giù la sta quel capannone, vedi.

M: ... "incomprensibile"...

P: Ma che c...o., giù sei sceso?

*M: Ma sono sceso giù ... "incomprensibile"...*

*P: ... "incomprensibile"... hai capito dov'è Rocco? O non hai capito, scusa. Giù sei sceso ... "incomprensibile"...*

*M: Adesso sto di nuovo sulla strada.*

*P: Nelle colonne?*

*M: Eh si, vicino alle colonne.*

*P: Ma è la masseria abbandonata, una vecchia grande?*

Il 24 luglio 2018 è stata intercettata una telefonata tra PUGLIESE Felice e TAMBORRINO Antonio nel corso della quale il primo informa l'altro che è necessario raggiungere il nuovo sito di abusiva distribuzione di carburante poiché stanno per arrivare dei clienti:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 1072 – allegato 171):**

*PUGLIESE Felice (P) chiama TAMBORRINO Antonio (T)*

*T: Dimmi Felice?*

*P: Tonino ... "incomprensibile".. stai la?*

*T: No, ... "incomprensibile"..., alla strada di sotto sto.*

*P: Devo venire a prenderti?*

*T: ... "incomprensibile"...*

*P: Dobbiamo andare la che stanno arrivando Giuseppe, Vito e Bartolo ... "incomprensibile"...*

Proprio grazie alle indicazioni riportate nelle conversazioni telefoniche sopra esaminate, i militari operanti, con l'ausilio dell'applicazione google maps sono riusciti a ricostruire il tragitto e a raggiungere così la destinazione descritta individuando il nuovo sito di abusiva distribuzione di carburante posto all'interno di un complesso rurale a cui si accede passando da due colonne lungo una strada sterrata che parte dal varco d'ingresso sito in Laterza, sulla Strada Provinciale n. 8.

Anche tale sito è stato monitorato installandovi delle telecamere al fine di acquisire utili riscontri a quanto già emerso dalle risultanze d'indagine sopra ripercorse, ma a causa di alcuni problemi tecnici dovuti all'esposizione solare le immagini ricavate sono di scarsa qualità. Ad ogni buon conto, le riprese del 6 agosto 2018, dalle ore 08:50 alle ore 08:55, hanno consentito di registrare la presenza di tre persone, tra le quali l'indagato RUSSO Michele, intente a trasferire tre recipienti in plastica (dello stesso tipo utilizzato per asportare il gasolio dal sito di C.da Lago delle Rose) da un locale sito all'interno dell'area monitorata verso l'esterno del cancello di recinzione.

\*\*\*\*\*

Ad importanti risultati è giunta l'indagine dei militari della G.d.F. anche in ordine ai flussi finanziari generati dalla illecita attività in esame.

I rapporti commerciali relativi alla abusiva commercializzazione di carburante osservata risultano regolati principalmente per contanti, come del resto si conviene ad attività illecite.

L'elevata disponibilità di contante, riveniente dagli incassi giornalieri per la vendita al dettaglio del gasolio agricolo (calcolata dai verbalizzanti in una media di € 2.700,00) ha senz'altro reso possibile agli indagati di effettuare pagamenti in contanti nei confronti di fornitori che pretendono tale forma di pagamento.

Al riguardo, si evince da una conversazione telefonica intercettata il 24 luglio 2018 sull'utenza telefonica di PUGLIESE Felice, che MARINUZZI Domenico è solito incassare i corrispettivi delle forniture di carburante in contanti:

*(RIT n. 459/2018 - progressivo 1035 – allegato 175):*

*PUGLIESE Felice (P) chiama MARINUZZI Domenico (M)*

*Dalle ore 11:22:15 alle ore 11:22:28 conversazione fuori campo non inerente l'attività.*

*M: Pronto?*

*P: Domenico buongiorno, come stai?*

*M: Ciao Felice ciao.*

*P: (ride). Sentì un po' Domenico, mi ha chiamato il signor Vinci.*

*M: ..."incomprensibile"....*

*P: Vinci Francesco quello di ..."incomprensibile"....*

*M: Sì!!*

*P: Glielo puoi portare domani se puoi?*

*M: ..."incomprensibile"...*

*P: ehh. a me lo dici.*

*M: Ehh, non ci posso fare niente. Quello me l'ha pagata al momento il gasolio.*

*P: ... (imprecazione)...*

*M: Niente, ahh, anzi devo prendere prima i soldi da ..."incomprensibile"...*

*P: ... (imprecazione)... Va bene dai, più tardi ho l'appuntamento che deve venire al paese. Domenico ti faccio sapere, va bene. Ciao, Ciao.*

In altri casi, sono state adottate modalità di pagamento diverse, ovvero a mezzo di assegni bancari/postali tratti da propri conti correnti o con assegni circolari emessi da istituti di credito contestualmente al versamento della relativa provvista da parte dei soggetti responsabili.

Si riporta di seguito una conversazione intercettata il:.....: intercorsa tra PUGLIESE Felice e RUSSO Michele, in cui si fa riferimento ad un fornitore di Santeramo che fornisce carburante soltanto a fronte del ricevimento di un assegno in pagamento:

*(RIT n. 459/2018 - progressivo 704 – allegato 176):*

*PUGLIESE Felice (P) riceve da RUSSO Michele (R)*

*P: Dimmi Michele?*

*R: Adesso mi ha chiamato lui, ha detto o oggi pomeriggio o domani.*

*P: Chi è?*

*R: Santeramo.*

*P: Ah, ok dai. Fammi sapere.*

*Dalle ore 10:58:26 fino al termine della comunicazione conversazione non utile per l'attività in corso.*



**(RIT n. 459/2018 - progressivo 716 – allegato 177):**

*Pugliese Felice (P) riceve da Russo Michele (R)*

*P: Dimmi Michele?*

*R: Quello di Santeramo se non incassa l'assegno ::: "incomprensibile"...*

*P: Pizza!!!! e come dobbiamo fare adesso?*

*Dalle ore 12:19:24 fino al termine della comunicazione conversazione non utile per il prosieguo dell'attività.*

Inoltre, gli **accertamenti bancari**, eseguiti nei confronti di tre degli indagati, hanno consentito di individuare flussi finanziari riconducibili all'attività illecita.

In particolare, come indicato nella informativa che in questa parte si riporta, sono state individuate le seguenti posizioni finanziarie:

**(1) RUSSO Michele**

*Gli accertamenti svolti nei confronti del soggetto hanno evidenziato numerose operazioni di versamento contanti con contestuale richiesta di emissione di titoli di credito di pari importo, nonché incassi di assegni emessi da altri soggetti, regolate in conto o con operazioni extra conto.*

*In particolare, sono state individuate le seguenti posizioni:*

- a) *Conto corrente n. 1042253730 presso Poste Italiane - Ufficio di Laterza - intestato a Russo Michele.*

*Si rilevano numerose operazioni di versamento denaro contante con contestuale richiesta di emissione assegni circolari e/o vaglia postali in favore di soggetti vari, perlopiù fornitori di gasolio agricolo, per un importo complessivo pari ad € 76.147,70 nell'arco temporale dal 4/6/2018 (data attivazione) al 27/02/2018, come di seguito indicati:*

- *CARBURANTI Srl emissione vaglia circolare per € 4.000,00 in data 25/09/2018;*
- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno vidimato per € 2.541,00 in data 27/10/2018;*
- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno vidimato per € 4.430,00 in data 29/10/2018;*
- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno vidimato per € 2.641,00 in data 31/10/2018;*
- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno vidimato per € 1.894,00 in data 31/10/2018;*
- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno vidimato per € 1.8600,00 in data 06/11/2018;*
- *PETROLI Srl emissione vaglia circolare per € 3.170,00 in data 30/11/2018*

*(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 178);*

- b) *Operazioni extra conto presso Poste Italiane - Ufficio di Laterza - eseguite da Russo Michele.*

*Risultano eseguite delle operazioni extra conto consistenti nella richiesta di emissione di assegni circolari in favore di fornitori di gasolio agricolo a fronte di versamento allo sportello della relativa provvista di contante, per pagamenti a fornitori, per come di seguito indicati.*

- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno circolare per € 2.377,00 in data 05/12/2018;*
- *LATERZA PETROLI Srl emissione assegno circolare per € 2.395,50 in data 13/12/2018;*

(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 179);

c) *Operazioni extra conto presso B.C.C. Santeramo - eseguite da Russo Michele.*

Risultano eseguite delle operazioni extra conto consistenti nell'incasso di titoli di credito emessi da soggetti vari, allo stato, non individuati (verosimilmente clienti dell'attività illecita), come di seguito indicati:

- Assegno circolare emesso dalla B.C.C. Santeramo in Colle in data 19/06/2018 per € 2.000,00 a fronte di richiesta presentata da **PERRONE Francesco**;
- Assegno circolare emesso dalla B.C.C. Santeramo in Colle in data 19/07/2018 per € 2.000,00 a fronte di richiesta presentata da **GIANNICO Arcangelo**.

(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 180).

(2) PUGLIESE Felice

Anche in tal caso sono emerse varie operazioni di versamento contanti, nonché incassi di assegni emessi da altri soggetti, regolate in conto o con operazioni extra conto.

In particolare, sono state individuate le seguenti posizioni:

a) *Conto corrente n. 13490.66 presso Monte Paschi di Siena - Filiale di Castellaneta - intestato a Pugliese Felice.*

Si rilevano varie operazioni di versamento denaro contante ed assegni bancari presumibilmente riconducibili all'attività illecita (Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 181);

b) *Operazioni extra conto presso B.C.C. Santeramo eseguite da Pugliese Felice.*

Risultano eseguite delle operazioni extra conto consistenti nell'incasso di titoli di credito emessi da soggetti vari, allo stato, non individuati (verosimilmente clienti dell'attività illecita), come di seguito indicati:

- Assegno circolare emesso dalla B.C.C. Santeramo in Colle in data 28/01/2016 per € 400,00 a fronte di richiesta presentata da **PERRONE Antonio Vito e PERRONE Graziuno**;
- Assegno circolare emesso dalla B.C.C. Santeramo in Colle in data 30/04/2018 per € 2.500,00 a fronte di richiesta presentata da **PERRONE Michele**.

(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 182);

c) *Operazioni eseguite su Pospay Evolution n. 5333171011043680 presso Poste Italiane - Ufficio di Laterza - eseguite da Pugliese Felice.*

Si rilevano operazioni di versamento di contante con modalità diverse per ricariche di carta di debito in oggetto. (Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 183).

(3) TAMBORRINO Antonio

Nel caso del TAMBORRINO, oltre ad alcune operazioni di versamento titoli di credito, si rilevano alcune operazioni di sconto effetti regolate in conto.

In particolare, sono state individuate le seguenti posizioni:

a) *Conto corrente n. 10295.24 presso Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Castellaneta - intestato a Tamborrino Antonio.*

*Si rilevano varie operazioni di versamento di titoli di credito (assegni bancari e postali), nonché operazioni di accreditamento sconto effetti emessi da soggetti vari, presumibilmente riconducibili all'attività, come di seguito indicati:*

- Sconto effetti emessi da DE BIASI Biagio in data 24/02/2016 per € 2.600,00;
- Sconto effetti emessi da LOSITO Pasquale in data 13/07/2016 per € 1.600,00;
- Sconto effetti emessi da DE BIASI Biagio in data 28/04/2017 per € 6.000,00;

*(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 184).*

\*\*\*\*\*

In seguito alle operazioni di perquisizione e sequestro svolte il 12 dicembre 2018 a carico di TAMBORRINO Antonio, PUGLIESE Felice, RUSSO Michele, della MARINUZZI s.r.l., di CARBURANTI MARINUZZI di MARINUZZI Domenico e Bruno s.a.s. e della Ditta individuale GATTI MARCO, eseguite con l'obiettivo di acquisire ulteriori elementi a carico degli odierni indagati in grado di consolidare il quadro probatorio, invero già evidente ed univoco, riveniente dalle attività tecniche (di video-ripresa e di intercettazione telefonica) e dagli accretamenti contabili (sulla documentazione acquisita in occasione del sequestro del 17.7.2018 ad opera della G.d.F. di Martina Franca) e bancari, le attività di indagine a carico dei predetti indagati sono proseguite anche nei mesi successivi, ancorché saltuariamente, con ulteriori sopralluoghi nei luoghi di svolgimento dell'attività illecita e servizi di osservazione e pedinamento, segnatamente a carico di TAMBORRINO Antonio. Ciò ha condotto la P.G. all'individuazione, in data 7 giugno 2019, di un ulteriore sito adibito a distributore abusivo di gasolio agricolo in Laterza, Strada Comunale 6 s.n.c. (si cfr. il verbale di operazioni compiute di cui all'allegato 197).

Le reiterate attività di sopralluogo presso tale nuovo sito hanno consentito di accertare la frequentazione assidua di tale luogo da parte di TAMBORRINO Antonio al quale spesso si accompagnava RESTA Francesco, identificato nel corso di un intervento della P.G. sfociato nel sequestro in data 20.6.2019 del nuovo distributore abusivo di carburante con le relative attrezzature ed il gasolio agricolo, per un quantitativo complessivo di 1.706 litri, oltre a documentazione (si cfr. i verbali di operazioni compiute di cui agli allegati nn. 198 e 199 e l'all. 200).

Gli ulteriori accertamenti eseguiti hanno portato alla individuazione di ulteriori soggetti coinvolti nella illecita attività in esame. In particolare, ulteriori riscontri alla piattaforma accusatoria si sono avuti a seguito dei sequestri eseguiti nei confronti di PERRONE Vittorio in data 31 luglio 2019 (informativa n. 370480 del 2 agosto 2019) e di DI CROCE Vitalba in data 17 settembre 2019 (informativa n. 435950 del 18 settembre 2019).

Le successive attività di indagine sono riepilogate come di seguito nella richiesta del P.M.:

a. *esame documentazione rinvenuta nell'ambito dell'intervento nei confronti di RESTA Francesco;*

b. *accertamenti bancari di cui al decreto emesso in data 25 luglio 2019 nei confronti di:*

(1) *TAMBORRINO Antonio, nato a Laterza (TA) il 17 luglio 1957 ed ivi residente alla via San Giovanni Bosco n. 12 - C.F.: TMBNTN57L17E469S;*

(2) *RESTA Francesco, nato a Laterza (TA) il 13 giugno 1977 ed ivi residente alla via E. Filiberto, n. 38 - C.F.: RSTFNC77H13E469A;*

(3) *NUZZI PETROLI di NUZZI CATERINA & C. S.a.s., con sede in Gioia del Colle (BA), S.P. per Putignano, n. 10 - P.I.: 04385550720.*

(4) *NUZZI Caterina, nata a Gioia del Colle (BA) il 24 luglio 1953 ed ivi residente alla via Armando Celiberti, n. 13 - C.F.: NZZCRN53L64E038X;*

(5) *NUZZI Tommaso, nato a Gioia del Colle (BA) il 13 ottobre 1954 ed ivi residente alla via Dante Alighieri, n. 99 - C.F.: NZZTMS54R13E038B;*

c. *esame documentazione rinvenuta nell'ambito dell'intervento nei confronti di PERRONE Vittorio;*

d. *perquisizioni locali di cui al decreto emesso in data 13 settembre 2019 nei confronti di:*

(1) *NUZZI PETROLI di NUZZI CATERINA & C. S.a.s., con sede in Gioia del Colle (BA), S.P. per Putignano, n. 10 - P.I.: 04385550720;*

(2) *MARINUZZI S.r.l., con sede in Palagianò (TA), SS 106 Direzione Chiatona Km 2, - P.I.: 02923050732;*

(3) *LATERZA PETROLI S.r.l., con sede in Santeramo in Colle (BA), Contrada Netti, sn - P.I.: 04004390722;*

e. *richiesta dati ed acquisizione documentazione presso uffici competenti per il rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo del gasolio agevolato e consultazione del relativo Portale Regionale;*

f. *rilevazioni contabili con acquisizione documentazione presso soggetti vari, quali titolari di imprese agricole individuate attraverso esame di documentazione acquisita a seguito dei vari interventi eseguiti.*

È stato così possibile accertare il coinvolgimento nella illecita attività in esame, svolta con modalità analoghe a quelle sin qui osservate, di ulteriori soggetti.

Quanto a **RESTA Francesco**, nell'ambito della operazione di perquisizione e sequestro del 20 giugno, presso la sua abitazione è stata individuata, come sopra anticipato, un'attività abusiva di vendita al dettaglio di gasolio agricolo, con sequestro di 1.706 litri di gasolio agricolo illecitamente detenuto per commercializzarlo destinandolo ad usi diversi da quelli consentiti.

Da quanto accertato al momento dell'intervento e nel corso dei reiterati servizi di appostamento effettuati nei giorni precedenti in prossimità dell'area, l'attività di vendita di gasolio agricolo veniva svolta dal **RESTA** unitamente a **TAMBORRINO Antonio** assiduamente presente sul posto.

Nel corso della perquisizione è stata rinvenuta anche documentazione inerente l'attività abusiva, in particolare è stata rinvenuta un'agenda riportante annotazioni giornaliere del carburante erogato, sulla quale sono apposte scritturazioni tipiche di un impianto di distribuzione di carburanti, ancorché per un breve periodo; ciò che costituisce una ulteriore dimostrazione dello svolgimento dell'attività illecita con le medesime modalità osservate per i periodi precedenti.

I dati più significativi annotati sull'agenda in parola sono stati così compendati dalla G.d.F.:

Gasolio Erogato Lt	Giorni Lavorativi	Media Giornaliera Lt	Incasso Totale Euro
24.673	21	1.175	27.133,30

È stata inoltre rinvenuta una copia di una richiesta di emissione di vaglia postale dell'importo di € 2.930,00 in favore della NUZZI PETROLI s.a.s. in pagamento di una fornitura di gasolio, come è risultato confermato dagli accertamenti bancari eseguiti anche nei confronti del predetto fornitore.

Infatti, è emerso che a fronte di acquisti di gasolio agricolo documentato da fatture emesse da operatori commerciali esercenti deposito prodotti petroliferi, sono stati richiesti vaglia postali, come di seguito individuati:

a. NUZZI PETROLI S.a.s. per un importo complessivo pari ad € 47.230,00 - nel periodo dal 3 giugno al 28 giugno 2019 (si cfr. il prospetto riepilogativo di cui all'allegato 1);

b. MARINUZZI S.r.l. per un importo complessivo pari ad € 26.365,00 - nel periodo dal 21 maggio al 17 giugno 2019 (si cfr. il prospetto riepilogativo di cui all'allegato 2).

Dai riscontri documentali, sulla base della documentazione acquisita e delle consultazioni al portale "Fattura Elettronica" e banca dati "Utenti Motori Agricoli", è emerso che, a fronte dei citati pagamenti, i rispettivi operatori commerciali, come già emerso nella precedente fase investigativa, hanno emesso fatture soggettivamente inesistenti, come di seguito in dettaglio si evidenzierà.

Con riferimento alla posizione di **PERRONE Vittorio**, il 31 luglio 2019, in seguito a servizi di osservazione ed appostamento nei pressi dell'azienda agricola del predetto indagato, la G.d.F. ha proceduto a perquisizione presso il sito in argomento e al sequestro di 1.360 litri agricolo illecitamente commercializzato al dettaglio, illecitamente detenuto e destinato ad usi diversi da quelli consentiti.

Da quanto accertato al momento dell'intervento e dai precedenti appostamenti eseguiti in prossimità dell'immobile in questione, l'attività di vendita di gasolio agricolo veniva svolta dal predetto **PERRONE** e da **MATERA Francesco**. Infatti, al momento dell'intervento dei militari, presso la citata area di abusiva distribuzione di carburante erano presenti entrambi i predetti indagati.

Nel corso della perquisizione è stata rinvenuta anche documentazione inerente l'attività abusiva, segnatamente varie copie di richiesta di emissione di vaglia postale relativi ad acquisti di gasolio agricolo documentato da fatture emesse da NUZZI PETROLI s.a.s. per un importo complessivo pari ad € 57.952,00 nel periodo dal 10 maggio al 19 luglio 2019 (si cfr. prospetto riepilogativo di cui all'allegato n. 3); nonché diverse fatture e bollette di scarico intestate a soggetti diversi, ma in realtà relative a forniture di gasolio agricolo commercializzato nell'ambito dell'attività illecita in esame.

Infatti, dai riscontri documentali effettuati grazie alla documentazione acquisita ed alle consultazioni del portale "Fattura Elettronica" e della banca dati "Utenti Motori Agricoli", è stato accertato che l'approvvigionamento del gasolio agricolo è stato effettuato presso operatori commerciali che hanno emesso fatture soggettivamente inesistenti, come in dettaglio sarà evidenziato nelle pagine seguenti.

Peraltro lo stesso PERRONE Vittorio risulta essere stato sottoposto ad analogo intervento repressivo in data 27 luglio 2018 da parte della Guardia di Finanza – Tenenza di Castellaneta, con sequestro di 3.500 litri di gasolio agricolo.

E che il PERRONE operasse in collaborazione con TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice è ricavabile dal contenuto delle conversazioni telefoniche intercettate nell'ambito della prima fase investigativa (conclusasi con il sequestro del 17 luglio 2018) in cui frequenti sono i riferimenti da parte degli stessi PUGLIESE e TAMBORRINO, nel fissare appuntamenti con i clienti, alla zona di via Matera ove è ubicata l'azienda agricola di PERRONE Vittorio.

Il data 17 settembre 2019, nell'ambito della medesima attività investigativa, è stato eseguito un ulteriore intervento repressivo presso l'azienda agricola DI CROCE Vitalba, in Laterza, gestita dal marito della Di Croce, CLEMENTE Daniele (lo stesso CLEMENTE cui si è fatto riferimento nelle pagine precedenti, titolare del falso libretto UMA n. 33/E469), dove pure è stata individuata un'attività abusiva di vendita al dettaglio di gasolio agricolo, con sequestro di 5.603 litri del medesimo carburante, illecitamente detenuto e destinato ad usi diversi da quelli consentiti.

La DI CROCE e BARBETTA Pasquale, dipendente dell'azienda agricola, non sono stati in grado di esibire alcuna documentazione inerente l'attività esercitata, dichiarando entrambi che CLEMENTE Daniele deteneva i documenti relativi e avrebbe potuto fornire chiarimenti in ordine alla suddetta attività.

Dai riscontri documentali e dagli accertamenti bancari eseguiti dal G.d.F. è emerso che lo stesso CLEMENTE Daniele ha eseguito pagamenti nei confronti di NUZZI PETROLI s.a.s. per un importo complessivo pari ad € 33.625,00 - nel periodo dal 14 maggio al 25 luglio 2019 (si cfr. il prospetto riepilogativo di cui all'allegato n. 4).

Anche in questo caso, dall'esame della documentazione acquisita e dalle consultazioni al portale "Fattura Elettronica" e banca dati "Utenti Motori Agricoli", è emerso che a fronte dei citati pagamenti sono state emesse fatture soggettivamente inesistenti, come in dettaglio si evidenzierà nel seguente paragrafo riportando testualmente quanto riepilogato nella richiesta del P.M..

(1) **Forniture eseguite da NUZZI PETROLI di NUZZI CATERINA & C. S.a.s.**

La società si è aggiunta ai fornitori di gasolio agricolo già individuati nella prima fase d'indagini, fornendo ingenti quantitativi di gasolio agricolo ai soggetti attuatori dell'attività illecita per essere destinato ad usi diversi da quelli consentiti (nello specifico autotrazione).

La stessa, come si è detto in premessa, nell'ambito della presente attività investigativa, è stata destinataria di accertamenti bancari e di perquisizione locale e sequestro in data 16 settembre 2019 (Cfr. relativi atti depositati).

Gli accertamenti svolti hanno dato modo di riscontrare elementi tali da dimostrare la piena connivenza della stessa società con i vari soggetti operanti nella rete di distribuzione illegale.

In effetti, le procedure operative seguite dalla società in aggiunta alle modalità di tenuta e conservazione della documentazione sequestrata ed alle risultanze degli accertamenti bancari convergono nell'unica direzione della consapevolezza da parte della società circa la destinazione finale del prodotto petrolifero ceduto.

In sostanza, presso la sede della società in argomento, sono stati rilevati dettagli investigativi di rilievo, come di seguito si riporta:

a. schede contabili intestate direttamente a soggetti responsabili delle attività illecite (Resta Francesco, Clemente Daniele, Matera Francesco, Russo Michele, ect. (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e 2 con Verbale sequestro del 16.09.2019;

b. schede contabili intestate a clienti e riportanti annotazioni di destinatari diversi, coincidenti con i responsabili delle attività illecite (Resta Francesco, Clemente Daniele, Matera

Francesco, Russo Michele, ect. (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e 2 con Verbale sequestro del 16.09.2019);

c. conservazione delle schede di cui al punto precedente, con modalità diverse delle restanti schede clienti e separatamente dalle stesse;

d. annotazione su agende giornaliere di scarichi di gasolio agricolo con specifica dei destinatari di fatto, che trovano riscontro nelle citate schede clienti (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 3 con Verbale sequestro del 16.09.2019);

c. conservazione e utilizzo di libretti di controllo fiscale (UMA) intestati ad aziende agricole varie, tra cui alcuni palesemente alterati, come nel caso di:

1. Libretto intestato a ROCHIRA Gianluca - Posizione UMA n. 321/E036 - Anno 2019, palesemente contraffatto nel frontespizio (caratteri e riquadri diversi) e nella parte relativa ad assegnazioni, che reca un quantitativo pari a lt. 48.000, rispetto a quello ufficialmente assegnato e risultante agli atti del competente ufficio UMA pari a lt. 775 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 4 e Verbale sequestro del 16.09.2019);

2. Libretto intestato a DE NIGRIS Cornelia - Posizione UMA n. 134/E036 - Anno 2019, palesemente contraffatto nel frontespizio (caratteri e riquadri diversi) nel numero di posizione rispetto a quello effettivo dell'azienda (314/E036) e nella parte relativa ad assegnazioni, che reca un quantitativo pari a lt. 24.000, rispetto a quello ufficialmente assegnato e risultante agli atti del competente ufficio UMA pari a lt. 670 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 5 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dall'esame della documentazione sequestrata e dai relativi riscontri ed incroci con le risultanze della documentazione contabile-amministrativa acquisita e/o rilevate dalle varie banche dati, sono state individuate numerosissime forniture di gasolio agricolo, documentate mediante emissione di fatture soggettivamente inesistenti.

Tali circostanze vengono avvalorate dalle risultanze degli accertamenti bancari eseguiti nei confronti della società e dei soci, con individuazione di numerose transazioni finanziarie riconducibili a forniture di gasolio agricolo nei confronti dei soggetti dediti alle attività illecite (a mezzo di vaglia postali).

Per i dettagli relativi alle modalità seguite per le forniture di gasolio agricolo in questione si fa rimando ai successivi paragrafi, distinti per singoli destinatari.

a. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti RUSSO Michele

Il soggetto è tra i principali responsabili della organizzazione criminale, per i motivi già ampiamente esposti nella informativa a seguito.

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s., è stata rinvenuta tra l'altro, una scheda contabile intestata direttamente a RUSSO Michele, con annotazione di numerose forniture di gasolio agricolo negli anni 2018 e 2019.

Dalla citata scheda si rileva, in particolare, l'utilizzo per lo scarico del gasolio agricolo dei Libretti di Controllo Fiscale n. 8986/E469 e n. 634/E469, e dell'indirizzo pec: michele.russo83@pec.it per l'invio delle fatture elettroniche emesse (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Gli accertamenti eseguiti nei confronti di tale soggetto, hanno evidenziato la particolare dedizione a delinquere dello stesso, con partecipazione attiva all'organizzazione, come già ampiamente riportato nella precedente informativa.

Con riguardo ai citati libretti di controllo fiscale, si ribadisce:

(1) la falsità del libretto di controllo n. 8986/E469 per i motivi, dettagliatamente riportati nella informativa a seguito (Cfr. pag. 31 e segg. Informativa a seguito);

(2) la falsità del libretto di controllo n. 634/E469, in quanto da consultazione al Portale U.M.A., risulta inesistente (Cfr. Esiti Consultazione U.M.A. in All. n. 5);

Tali risultanze confermano, inconfutabilmente, il particolare sistema di frode adottato nell'attività illecita in argomento, secondo le modalità già dettagliatamente descritte.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a RUSSO Michele, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 6), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	45.656	32.623,86	3.262,42
2019	129.200	91.273,80	9.128,31
TOTALE	174.856	123.897,66	12.390,73

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti di NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da PERRONE Vittorio e RESTA Francesco.

b. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti MATERA Francesco

Il soggetto è tra i principali responsabili dell'organizzazione criminale, in termini di partecipazione attiva, per come dettagliatamente già descritto nella precedente informativa.

In data 18 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s., è stata rinvenuta tra l'altro, una scheda contabile intestata direttamente a MATERA Francesco, con annotazione di numerose forniture di gasolio agricolo negli anni 2018 e 2019. Dalla citata scheda si rileva, in particolare, l'utilizzo per lo scarico del gasolio agricolo del Libretto di Controllo Fiscale n. 442/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Gli accertamenti eseguiti nei confronti di tale soggetto, hanno evidenziato la particolare dedizione a delinquere dello stesso, con partecipazione attiva all'organizzazione.

Con riguardo al citato libretto di controllo fiscale, si ribadisce la falsità del libretto di controllo n. 442/E469, per i motivi, dettagliatamente riportati nella informativa a seguito. (Cfr. pag. 34 e segg. Informativa a seguito).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a MATERA Francesco, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 7), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	22.534	15.684,10	1.568,42
2019	149.258	106.039,73	10.603,91
TOTALE	171.792	121.723,83	12.172,33

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti di NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da CLEMENTE Daniele e RESTA Francesco.

c. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti DI CROCE Vitalba

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s., è stata rinvenuta tra l'altro, una scheda contabile intestata direttamente a DI CROCE Vitalba, con annotazione di numerose forniture di gasolio agricolo negli anni 2018 e 2019 ed

espresso riferimento a CLEMENTE Daniele (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

La citata azienda agricola, formalmente intestata a DI CROCE Vitalba, come già si è detto, di fatto viene gestita da CLEMENTE Daniele, marito della stessa, il quale risulta tra i principali artefici dell'attività illecita.

Per lo scarico delle forniture effettuate, nella citata scheda cliente e nelle relative fatture emesse, è stato indicato il libretto fiscale di controllo n. 581/E469, formalmente intestato alla ditta DI CROCE Vitalba.

Per tale libretto, non è stato possibile eseguire alcun riscontro, in quanto per l'anno 2018 risulta denuncia di smarrimento presentata da CLEMENTE Daniele, mentre per l'anno 2019 lo stesso, a seguito della mancata esibizione al momento del controllo, ha dichiarato di averlo smarrito e che avrebbe provveduto a presentare formale denuncia.

In data 17 settembre 2019, come detto in precedenza, è stato eseguito un intervento repressivo presso la medesima ditta, nel cui ambito è stata accertata la flagranza di rifornimento di gasolio agricolo destinato ad autotrazione, con sequestro di un quantitativo pari a lt 5603.

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta DI CROCE Vitalba è titolare del libretto di controllo n. 581/E469 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 4.765 per l'anno 2018 e lt. 7.499 per l'anno 2019.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a DI CROCE Vitalba, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 8), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	17.508	13.288,78	1.328,88
2019	67.800	47.496,64	4.749,67
TOTALE	85.308	60.785,42	6.078,55

d. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti MARTEMUCCI Lorenzo

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta MARTEMUCCI Lorenzo, con sede in Laterza (TA), via Matera, sn. - P.I.: 00795330737 -, con riferimento al Libretto UMA n. 399/E469 ed annotazione di riferimento "CLEMENTE DI CROCE" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 3 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Anche su alcune fatture emesse è riportato quale luogo di destinazione diversa DI CROCE Vitalba, Laterza (TA), c.da Cappella.

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta MARTEMUCCI Lorenzo è titolare del libretto di controllo n. 399/E469 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 3.522 per l'anno 2018 e lt. 3.405 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2018 consegnato a rendicontazione annuale, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di MARINUZZI Srl, ditta GATTI Marco e SUD CARBURANTI S.a.s. per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 9).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a MARTEMUCCI Lorenzo, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 10), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	9.322	6.373,63	637,37
2019	2.000	1.386,82	138,68
TOTALE	11.322	7.760,45	776,05

e. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CIACCIULLI Michele

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CIACCIULLI Michele, con sede in Laterza (TA), via Selva San Vito, sn. - P.I.: 02658310731 -, con riferimento al Libretto UMA n. 208/E469 ed annotazione di riferimento "CLEMENTE" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta CIACCIULLI Michele è titolare del libretto di controllo n. 208/E469 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 2.884 per l'anno 2018 e lt. 3.047 per l'anno 2019. Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2018 consegnato a rendicontazione annuale e/o per rideterminazione, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di MARINUZZI Srl e SUD CARBURANTI S.a.s. per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 11).

Mentre nel 2019, risulta che nei confronti della ditta in argomento, in data 31.01.2019 è stata emessa dalla NUZZI PETROLI Srl una fattura per lt. 2000 di gasolio agricolo non annotata sul libretto di controllo fiscale relativo a tale periodo.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a CIACCIULLI Michele, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 12), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	9.900	6.430,11	643,02
2019	2.000	1.350,90	135,09
TOTALE	11.900	7.781,01	778,11

f. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CAPONIO Francesco

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CAPONIO Francesco, con sede in Ginosa (TA), SS 580, Km9800. - P.I.: 00957440738 -, con riferimento al Libretto UMA n. 431/E036 ed annotazione di riferimento "CLEMENTE" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta CAPONIO Francesco è titolare del libretto di controllo n. 431/E036 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 2.983 per l'anno 2018 e lt. 3.428 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2018 consegnato a rendicontazione annuale e/o per rideterminazione, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di SERGIO PETROLI Srl per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 13).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a CAPONIO Francesco, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 14), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	10.641	7.217,96	721,80
TOTALE	10.641	7.217,96	721,80

g. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti TRA.SCA. S.r.l.

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta TRA.SCA.SRL, con sede in Altamura (BA), via Nola, 28 - P.I.: 01253300725 -, con riferimento al Libretto UMA n. 130/A225 ed annotazione di riferimento "RUSSO MICHELE" e relativo indirizzo pec "michele.russo83@pec.it" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la TRA.SCA.SRL non è titolare di alcun libretto UMA.

Il libretto di controllo n. 130/A225 è riconducibile alla ditta DI LAURO Anna Maria, con sede in Laterza (TA), via Dalmazia, 18 - P.I.:05311990724 e presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 6.681 per l'anno 2018 e lt. 5.815 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2018 consegnato a rendicontazione annuale e/o per rideterminazione, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di POGGIO PETROLI Srl per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 15).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a TRA.SCA.SRL, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 16), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	24.000	16.685,40	1.668,54
TOTALE	24.000	16.685,40	1.668,54

h. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti ROCHIRA Gianluca

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta ROCHIRA Gianluca, con sede in Ginosa (TA), via Roma, 28 - P.I.: 02691270736 -, con riferimento al Libretto UMA n. 321/E036 ed annotazione di riferimento "consegna c.da lama di pozzo" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Nella medesima circostanza, come già detto in precedenza, presso la sede della stessa società, è stato sequestrato un libretto intestato a ROCHIRA Gianluca - Posizione UMA n. 321/E036 - Anno 2019, palesemente contraffatto nel frontespizio (caratteri e riquadri diversi) e nella parte relativa ad assegnazioni, che reca un quantitativo pari a lt. 48.000 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 4 e Verbale sequestro del 16.09.2019);

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta ROCHIRA Gianluca è titolare del libretto di controllo n. 321/E036 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 1.006 per l'anno 2018 e lt. 775 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2018 consegnato a rendicontazione annuale e/o per rideterminazione, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di INTERPETROLI Srl per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 17).

Il sig. ROCHIRA Gianluca, titolare omonima ditta, in data 28 giugno 2019 ha presentato formale denuncia in merito alle fatture emesse per forniture di gasolio fittizie nei confronti della propria azienda agricola (Cfr. verbale di ricezione denuncia orale in All. n. 18).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a ROCHIRA Gianluca, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 19), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	22.000	15.628,20	1.562,92
TOTALE	22.000	15.628,20	1.562,92

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti di NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da GIOSUE' Paride, il quale risulta, tra l'altro, il conducente dell'automezzo con cui si esegue il trasporto del gasolio, per come indicato nelle relative fatture.

i. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti DE NIGRIS Cornelia

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta DE NIGRIS Cornelia, con sede in Ginosa (TA), via De Nicola, 10 - P.I.: 02503820736 -, con riferimento al Libretto UMA n. 134/E036 ed annotazione di riferimento "consegna c.da Bove Cesine" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Nella medesima circostanza, come già detto in precedenza, presso la sede della stessa società, è stato sequestrato un libretto intestato a DE NIGRIS Cornelia - Posizione UMA n. 134/E036 - Anno 2019, palesemente contraffatto nel frontespizio (caratteri e riquadri diversi) nel numero di posizione rispetto a quello effettivo dell'azienda (314/E036) e nella parte relativa ad assegnazioni, che reca un quantitativo pari a lt. 24.000, rispetto a quello ufficialmente assegnato e risultante agli atti del competente ufficio UMA pari a lt. 670 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 5 e Verbale sequestro del 16.09.2019);

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta DE NIGRIS Cornelia è titolare del libretto di controllo n. 314/E036 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 670 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2019 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di SUD CARBURANTI SAS di GUARISE Roberto & C. per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 20).

Tra l'altro, la sig.ra DE NIGRIS Cornelia, titolare dell'omonima ditta, assunta a sommarie informazioni in data 27/09/2019, ha dichiarato di non conoscere la società NUZZI PETROLI S.a.s., disconoscendo qualsiasi fornitura di gasolio documentata a suo nome dalla predetta società (Cfr. sommarie informazioni in All. n. 21)

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a DE NIGRIS Cornelia, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 22), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	25.000	17.789,10	1.778,92
TOTALE	25.000	17.789,10	1.778,92

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da GIOSUE' Paride, in precedenza individuato.

j. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PAOLANGELO Vito Antonio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PAOLANGELO Vito Antonio, con sede in Santeramo, via Armando Diaz, 97 - P.I.: 02313821007 -, con riferimento al Libretto UMA n. 130/I330 ed annotazione di riferimento "Tre Case Cassano" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PAOLANGELO Vito Antonio è titolare del libretto di controllo n. 403/I330.

Tale posizione UMA risulta cessata nell'anno 2013, senza ulteriori richieste per gli anni successivi.

Tra l'altro, la partita IVA indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse (P.I.: 02313821007) è riconducibile alla società INFOCAMERE SCPA, con sede in Roma, via Giovanni Battista Morgagni, 13 e non alla ditta PAOLANGELO Vito Antonio titolare della P.I.: 02028800726.

La posizione UMA 130/I330, invece, risulta intestata alla ditta SETTE Agata Vita - P.I.: 01783660721 -, cessata nell'anno 2019 (Cfr. Consultazione Portale UMA in All. n. 23).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a PAOLANGELO Vito Antonio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 24), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	4.000	2.741,80	274,18
TOTALE	4.000	2.741,80	274,18

k. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti SOCIETA' AGRICOLA JONICA FRUIT S.r.l.

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta SOC. AGRICOLA JONICA FRUIT SRL, con sede in Castellaneta (TA), via Borgo Perrone, 454- P.I.: 02839470735 -, con riferimento al Libretto UMA n. 540/C136 ed annotazione di riferimento "F.sco 3478404609" e "luogo di consegna Madonna Dattoli Ginosa" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la SOC. AGRICOLA JONICA FRUIT SRL è titolare del libretto di controllo n. 540/C036.

Tale posizione UMA risulta cessata nell'anno 2013 senza alcuna altra richiesta per le annualità successive.

Il riferimento annotato sulla scheda "F.sco 3478404609" è riconducibile a RESTA Francesco, titolare della predetta utenza telefonica.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a SOC. AGRICOLA JONICA FRUIT SRL, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 25), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	98.000	67.886,36	6.788,67
TOTALE	98.000	67.886,36	6.788,67

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da RESTA Francesco.

1. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PARCO LUCENTE DI PERRONE PAOLO & F.LLI

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PARCO LUCENTE di PERRONE PAOLO & F.LLI, con sede in Laterza (TA), via Case Sparse Panettieri, sn - P.I.: 03144810730 -, con riferimento al Libretto UMA n. 591/E469 ed annotazione di riferimento "consegna c.da Bove Cesine" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PARCO LUCENTE è titolare del libretto di controllo n. 591/E469 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 3.327 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2019 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso i depositi di SUD CARBURANTI SAS di GUARISE Roberto & C., INTERPETROLI SRL e MICCOLIS Vitinia per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 26).

Tra l'altro, il sig. PERRONE Paolo, rappresentante legale della società, assunto a sommarie informazioni in data 27/09/2019, ha dichiarato di non conoscere la società NUZZI PETROLI S.a.s., disconoscendo qualsiasi fornitura di gasolio documentata a suo nome dalla predetta società (Cfr. sommarie informazioni in All. n. 27)

Lo stesso, a seguito delle sommarie informazioni rese, in data 01/10/2019 ha presentato formale denuncia in merito alle numerose fatture emesse dalla società NUZZI PETROLI S.a.s. nei confronti della propria azienda agricola (Cfr. verbale di ricezione denuncia orale in All. n. 28).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a PARCO LUCENTE di PERRONE PAOLO & F.lli, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 29), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	183.700	127.690,29	12.769,02
TOTALE	183.700	127.690,29	12.769,02

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da CLEMENTE Daniele.

m. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti BRUNO Antonio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta BRUNO Antonio, con sede in Laterza (TA), C.da Sierro di Stinco, sn - P.I.: 02270080738 -, con riferimento al Libretto UMA n. 192/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta BRUNO Antonio è titolare della posizione n. 478/E469, cessata nell'anno 2011, senza alcuna altra richiesta successiva.

La posizione UMA 192/E469, indicata sulla citata scheda cliente, è riconducibile alla ditta RUSSO Antonio - P.I. 02694950730 -, cessata nel 2014, senza altra richiesta di assegnazione successiva.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a BRUNO Antonio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 30), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	83.000	58.902,00	5.889,31
TOTALE	83.000	58.902,00	5.889,31

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti della NUZZI PETROLI S.a.s.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, richiesti da PERRONE Vittorio.

n. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti GIANRE S.r.l.

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla GIANRE SRL, con sede in Castellaneta (TA), via Bachelet, 3 - P.I.: 03046910737 -, con riferimento al Libretto UMA n. 130/C136 ed annotazione di riferimento "3478404609", "indirizzo pec: resta.francesco1977@pec.it" e "luogo di consegna Madonna Dattoli Ginosa" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 1 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la GIANRE SRL non è titolare di alcun libretto di controllo UMA; tra l'altro, la citata società esercita attività di "Commercio al dettaglio di saponi e detersivi".

La posizione UMA 130/C136, indicata sulla citata scheda e sulle relative fatture è riconducibile alla ditta PETRERA Antonia, con sede in Castellaneta (TA), Masseria San Benedetto, sn - P.I.: 02577300730, con assegnazione di lt. 3.490 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale in possesso della parte non risultano annotazioni di prelievi effettuati presso NUZZI PETROLI SAS, bensì presso i depositi BLU PETROLI SRL per il quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 31).

La sig.ra PETRERA Antonia, titolare dell'omonima ditta, assunta a sommarie informazioni in data 26/09/2019, ha dichiarato di non conoscere la società NUZZI PETROLI S.a.s., disconoscendo qualsiasi fornitura di gasolio documentata a suo nome dalla predetta società (Cfr. sommarie informazioni in All. n. 32)

Il riferimento annotato sulla scheda "3478404609" è riconducibile a RESTA Francesco, titolare della predetta utenza telefonica e della casella di posta certificata.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a GIANRE Srl, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 33), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	78.000	54.825,50	5.482,56
TOTALE	78.000	54.825,50	5.482,56

o. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti SOC. AGRICOLA ADDABBO Pasquale

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta ADDABBO Pasquale, con sede in Castellaneta (TA), C.da Caccamone, 521- P.I.: 00802810739 -, con riferimento al Libretto UMA n. 175/C485 e 949966 e riferimento ad automezzo e conducente "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Nelle fatture emesse dalla NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. nei confronti della ditta in argomento è stato indicato un riferimento UMA 175/C145 per l'anno 2016 e 949966 per l'anno 2019 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 6 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- 1) la ditta ADDABBO Pasquale è titolare del libretto di controllo n. 530/C136 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 1.634 per l'anno 2016 e lt. 1.562 per l'anno 2019;
- 2) entrambe le posizioni UMA indicate in fatture (175/C145 e 949966) risultano inesistenti.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2016 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso il deposito di INTERPETROLI S.r.l. (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 34).

Tra l'altro, il sig. ADDABBO Pasquale, titolare dell'omonima ditta in data 20/02/2019 e 19/03/2019 ha presentato formale denuncia in merito alle fatture emesse dalla società NUZZI PETROLI S.a.s. nei confronti della propria azienda agricola (Cfr. verbale di ricezione denuncia orale in All. n. 35).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture finiziamente intestate alla ditta ADDABBO Pasquale, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 36), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2016	1.250	683,63	68,37
2019	10.000	6.947,18	694,72
TOTALE	11.250	7.630,81	763,09

Quale conducente dell' automezzo MT74388 indicato nelle fatture emesse risulta di frequente tale MOLINARI , già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

p. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PUGLIESE Vito

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PUGLIESE Vito, con sede in Castellaneta (TA), C.da Caccamone - Grottalupara, 33-P.I.: 00384030730 -, con riferimento al Libretto UMA n. 105/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Nelle fatture emesse dalla NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. nei confronti della ditta in argomento è stato indicato un riferimento UMA 105/C136 per l'anno 2016 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 6 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- 1) la ditta PUGLIESE Vito è titolare del libretto di controllo n. 275/C136 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 5.177 per l'anno 2018 e lt. 3.605 per l'anno 2019;
- 2) la posizioni UMA indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture (105/C136) risulta intestata alla ditta RIZZI Livio, con sede in Castellaneta (TA), C.da Maldarizzi, sn - P.I.: 00696720739.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2018 in possesso della ditta PUGLIESE Vito, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso il deposito di INTERPETROLI S.r.l. (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 37).

Per l'anno 2019 l'unica fattura nei confronti della ditta PUGLIESE Vito risulta emessa in data 22/02/2019 mentre il libretto fiscale di controllo della citata ditta risulta rilasciato successivamente in data 26/04/2019.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PUGLIESE Vito, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 38), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	16.300	10.849,58	1.084,96
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	19.300	13.003,58	1.300,36

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risultano di frequente:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) tale MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

q. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti MATERA Francesco

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta MATERA Francesco, con sede in Castellaneta (TA), C.da Gaudella - Masseria Ponte-P.I.: 00689500734 -, con riferimento al Libretto UMA n. 276/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta MATERA Francesco è titolare del libretto di controllo n. 276/C136 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 2.757 per l'anno 2018.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2017 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C., bensì presso il deposito di MICCOLIS Vitinia (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 39).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta MATERA Francesco, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 40), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	37.500	25.238,90	2.523,39
TOTALE	37.500	25.238,90	2.523,39

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risultano:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

r. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CASSANO Michele

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CASSANO Michele, con sede in Bari, via Mario Partipilo - P.I.: 04505110728 -, con riferimento al Libretto UMA n. 160/A662 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta CASSANO Michele è titolare del libretto di controllo n. 160/A662 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 32.753 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2019 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. in data 22.02.2019 (data di emissione della fattura); tra l'altro, il primo prelievo di gasolio risulta effettuato in data 05.03.2019 presso la ditta GATTI Marco (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 41).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta CASSANO Michele, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 42), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	3.000	2.154,00	215,40

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

s. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PARADISO Vito

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PARADISO Vito, con sede in Laterza, via C.da Le Rene - P.I.: 02407120738 -, con riferimento al Libretto UMA n. 93/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta PARADISO Vito è titolare del libretto di controllo n. 131/E469 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 5.403 per l'anno 2017 e lt. 5.580 per l'anno 2018;
- (2) la posizione UMA n. 93/E469 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta intestata alla ditta TUCCI Ferdinando, con sede in Laterza (TA), via John Kennedy, 7 - P.I.: 00131650731

Dalle copie dei libretti fiscali relativi all'anno 2017 e 2018 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della LATERZA PETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 43).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PARADISO Vito, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 44), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2017	6.700	4.013,63	401,37
2018	24.400	16.038,59	1.603,89
TOTALE	31.100	20.052,22	2.005,26

t. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CAVALLO Eugenio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CAVALLO Eugenio, con sede in Mottola (TA), viale Turi, 481 - P.I.: 02447770732 -, con riferimento al Libretto UMA n. 211/V381 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta CAVALLO Eugenio è titolare del libretto di controllo n. 51/F784 che, tra l'altro, risulta cessata nel portale UMA in data 27/06/2016;
- (2) la posizione UMA n. 211/V381 non risulta presente negli archivi del Portale UMA.

Il sig. CAVALLO Eugenio, titolare omonima ditta, in data 04 aprile 2019 ha presentato formale denuncia in merito alle fatture emesse dalla società NUZZI PETROLI S.a.s. nei confronti della propria azienda agricola (Cfr. verbale di ricezione denuncia orale in All. n. 45). Tra l'altro, tra la corrispondenza acquisita 16/9/2019 da uno dei p.c. in uso presso la sede della società NUZZI PETROLI SAS è stata individuata una mail di contestazione delle fatture in argomento inviata in data 04/04/2019 dallo stesso CAVALLO Eugenio (Cfr. mail contestazione in All. n. 46).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta CAVALLO Eugenio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 47), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2016	5.000	2.889,91	288,99
2017	5.500	3.063,63	306,37
2018	2.600	1.900,00	190,00
2019	3.000	2.148,18	214,82
TOTALE	16.100	10.001,72	1.000,18

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

u. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti ROCHIRA Giuseppe

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta ROCHIRA Giuseppe, con sede in Castellaneta, via Regina Margherita, 28 - P.I.: 01843820737 -, con riferimento al Libretto UMA n. 445/C136 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta ROCHIRA Giuseppe è titolare del libretto di controllo n. 164/C136 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 14.869 per l'anno 2019;
- (2) la posizione UMA n. 445/C136 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta intestata alla ditta MARAZIA Domenico, con sede in Castellaneta (TA), via Picaro, sn - P.I.: 00381270735.

Dalla copia dei libretti fiscali relativo all'anno 2019 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 48). I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta ROCHIRA Giuseppe, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 49), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	3.000	2.154,00	215,40

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

v. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti NATALINO Michele

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta NATALINO Michele, con sede in Bitritto, via G. Matteotti, sn - P.I.: 06285730724 -, con riferimento al Libretto UMA n. 83/A894 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta NATALINO Michele è titolare del libretto di controllo n. 83/A894 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 1.044 per l'anno 2019.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta NATALINO Michele, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 50), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	3.000	2.154,00	215,40

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) tale MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

w. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti MASSERIA Iazzo Scagno

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta MASSERIA IAZZO SCAGNO DI COLUCCI ANNAMARIA, con sede in Martina Franca (TA), Masseria Scagno, sn. - P.I.: 07145280728 -, con riferimento al Libretto UMA n. 547/E986 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta COLUCCI Annamaria è titolare del libretto di controllo n. 800/E986 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 4.166 per l'anno 2019;  
 (2) la posizione UMA n. 546/E986 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta intestata alla ditta NARDELLI Maria, con sede in Martina Franca (TA), S.da Capitolo, sn - P.I.: 02213990738, tra l'altro, cessata da posizione UMA in data 27/06/2014.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta COLUCCI Annamaria, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 51), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	6.000	4.308,00	430,80
TOTALE	6.000	4.308,00	430,80

x. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PESARE Cosimo Damiano

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PESARE Cosimo, con sede in Sava (TA), via Immacolata, 11 - P.I.: 01989110732 -, con riferimento al Libretto UMA n. 107/H181 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta PESARE Cosimo Damiano è titolare del libretto di controllo n. 969/E882 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 1.452 per l'anno 2019;
- (2) la posizione UMA n. 107/H181 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta inesistente.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PESARE Cosimo Damiano, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 52), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	6.000	4.308,00	430,80
TOTALE	6.000	4.308,00	430,80

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

y. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti RUSSO Giovanni

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta RUSSO Giovanni, con sede in Castellaneta (TA), C.da Caccamone, sn. - P.I.: 00108200734 -, con riferimento al Libretto UMA n. 94/966 e riferimenti ad automezzi e conducenti "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta RUSSO Giovanni è titolare del libretto di controllo n. 460/C136 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 389 per l'anno 2019;
- (2) la posizione UMA n. 94/966 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta inesistente (tra l'altro, errata nel formato).

Il sig. RUSSO Giovanni, titolare omonima ditta, in data 13/03/2019 ha presentato formale denuncia in merito alle fatture emesse dalla società NUZZI PETROLI S.a.s. nei confronti della propria azienda agricola (Cfr. verbale di ricezione denuncia orale in All. n. 53).

Tra l'altro, tra la corrispondenza acquisita in data 16/9/2019 da uno dei p.c. in uso presso la sede della società NUZZI PETROLI SAS è stata individuata una mail di contestazione delle fatture in argomento inviata in data 26/03/2019 dallo stesso RUSSO Giovanni (Cfr. mail contestazione in All. n. 54).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta RUSSO Giovanni, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 55), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	9.000	6.242,28	624,23
TOTALE	9.000	6.242,28	624,23

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

z. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PERDICCHIA Antonio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PERDICCHIA Antonio, con sede in Castellaneta, via Frisini, 473 - P.I.: 00695910737 -, con riferimento al Libretto UMA n. 132/288 e riferimenti ad automezzi e conducenti "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta PERDICCHIA Antonio è titolare del libretto di controllo n. 71/C136 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 736 per l'anno 2019;
- (2) la posizione UMA n. 132/288 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta inesistente (tra l'altro, errata nel formato).

Dalla copia dei libretti fiscali relativo all'anno 2019 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 56).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PERDICCHIA Antonio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 57), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	9.000	6.242,28	624,23
TOTALE	9.000	6.242,28	624,23

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

aa. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CHIARULLI Francesca

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CHIARULLI Francesca, con sede in Martina Franca (TA), Masseria Mita, 20. - P.I.:

02113670737 -, con riferimento al Libretto UMA n. 582/E986 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta CHIARULLI Francesca è titolare del libretto di controllo n. 666/E986, tra l'altro, cessata in data 16/06/2015;
- (2) la posizione UMA n. 582/E986 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta intestata alla ditta SCHIAVONE Martino, con sede in Martina Franca (TA), Zona D 814, sn - P.I.: 02083550737.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla CHIARULLI Francesca, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 58), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	7.000	4.863,12	486,31
TOTALE	7.000	4.863,12	486,31

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

bb. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti GIANDOMENICO Vito Orazio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta GIANDOMENICO Vito Orazio, con sede in Castellaneta (TA), via San Francesco, 75. - P.I.: 02087000739 -, con riferimento al Libretto UMA n. 582/C136 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta GIANDOMENICO Vito Orazio è titolare del libretto di controllo n. 582/C136, con assegnazione di lt. 4.526 di gasolio agricolo per l'anno 2019.

La fornitura di gasolio agricolo, come da fattura emessa, risulta avvenuta in data 27/02/2019, mentre il citato libretto fiscale della ditta in argomento risulta rilasciato in data 21/03/2019.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta GIANDOMENICO Vito Orazio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 59), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	3.000	2.148,18	214,82
TOTALE	3.000	2.148,18	214,82

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

cc. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti GIOVINAZZI Augusto

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata



alla ditta GIOVINAZZI Augusto, con sede in Castellaneta (TA), C.da Papatonno, 110. - P.I.: 00097500730 -, con riferimento al Libretto UMA n. 164/826 e riferimenti ad automezzi e conducenti "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta GIOVINAZZI Augusto è titolare del libretto di controllo n. 87/C136, tra l'altro, con assegnazione di lit. 16.491 per l'anno 2019;
- (2) la posizione UMA n. 164/826 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta inesistente (tra l'altro, errata nel formato).

Tra l'altro, tra la corrispondenza acquisita in data 16/9/2019 da uno dei p.c. in uso presso la sede della società NUZZI PETROLI SAS è stata individuata una mail di contestazione delle fatture in argomento inviata in data 27/03/2019 dallo stesso GIOVINAZZI Augusto (Cfr. mail contestazione in All. n. 60).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta GIOVINAZZI Augusto, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 61), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	11.000	7.647,96	764,80
TOTALE	11.000	7.647,96	764,80

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

- (1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

dd. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti RICCIARDI Giuseppe

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta RICCIARDI Giuseppe, con sede in Castellaneta (TA), C.da Renella, sn. - P.I.: 00312190734 -, con riferimento al Libretto UMA n. 116/667 e riferimenti ad automezzi e conducenti e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che:

- (1) la ditta RICCIARDI Giuseppe è titolare del libretto di controllo n. 311/C136, tra l'altro, rilasciato in data 12/03/2019 con assegnazione di lit. 6.055 per l'anno 2019;
- (2) la posizione UMA n. 116/667 indicata sulla citata scheda cliente e sulle relative fatture emesse risulta inesistente (tra l'altro, errata nel formato).

Le fatture nei confronti della ditta RICCIARDI Giuseppe, tra l'altro, risultano emesse nel periodo dal 12/02/2019 al 27/02/2019, antecedente la data del 12/03/2019 di rilascio del libretto fiscale di controllo

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta RICCIARDI Giuseppe, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 62), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	13.000	9.007,96	900,80
TOTALE	13.000	9.007,96	900,80

Tra i conducenti degli automezzi indicati nelle fatture emesse risulta:

(1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

ee. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CAROTENUTO Nunzio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CAROTENUTO Nunzio, con sede in Castellaneta (TA), Arco Calderai, 47. - P.I.: 0236308073434 -, con riferimento al Libretto UMA n. 93/C136 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta CAROTENUTO Nunzio è titolare del libretto di controllo n. 93/C136, con assegnazione di lit. 4.888 per l'anno 2017, lit. 3.680 per l'anno 2018 e lit. 4.057 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2017, 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 63).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a CAROTENUTO Nunzio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 64), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2017	8.100	4.889,12	488,91
2018	55.360	39.438,00	3.943,85
2019	3.000	2.148,18	214,82
TOTALE	66.460	46.475,30	4.647,58

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

(1) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

ff. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PALAZZO Ettore

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PALAZZO Ettore, con sede in Castellaneta (TA), Vico del Muro, 1. - P.I.: 02778900734 -, con riferimento al Libretto UMA n. 116/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PALAZZO Ettore è titolare del libretto di controllo n. 116/C136, con assegnazione di lit. 22.707 per l'anno 2018.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 65).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PALAZZO Ettore, dettagliatamente quantificate in

specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n.66), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	39.000	26.142,06	2.614,22
TOTALE	39.000	26.142,06	2.614,22

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

gg. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti GUARINI Giulia

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta GUARINI Giulia, con sede in Castellaneta (TA), C.da Borgo Perrone, sn. - P.I.: 02569090737 -, con riferimento al Libretto UMA n. 639/C136 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta GUARINI Giulia è titolare del libretto di controllo n. 639/C136, con assegnazione di lit. 14.207 per l'anno 2018.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL, ESSETTI CARBURANTI Srl e PETROLTEC Srl (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 67).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a GUARINI Giulia, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 68), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	14.950	9.827,54	982,76
TOTALE	14.950	9.827,54	982,76

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

hh. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti LUDOVICO Domenico

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta LUDOVICO Domenico, con sede in Castellaneta (TA), C.da Borgo Perrone, 92. - P.I.: 02292810732 -, con riferimento al Libretto UMA n. 61/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta LUDOVICO Domeico è titolare del libretto di controllo n. 61/C136, con assegnazione di lt. 9.821 per l'anno 2018.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 69).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta LUDOVICO Domenico, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 70), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	12.200	8.157,81	815,78
2019	3.000	2.160,00	216,00
TOTALE	15.200	10.317,81	1.031,78

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

ii. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti IACOBPELLIS Saverio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta IACOBPELLIS Saverio, con sede in Castellaneta (TA), C.da Borgo Perrone, sn. - P.I.: 01886370731 -, con riferimento al Libretto UMA n. 133/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta IACOBPELLIS Saverio è titolare del libretto di controllo n. 133/C136, con assegnazione di lt. 16.325 per l'anno 2018.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della SUD CARBURANTI SAS e BLU PETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 71).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta IACOBPELLIS Saverio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 72), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	20.680	13.707,19	1.370,73
TOTALE	20.680	13.707,19	1.370,73

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

jj. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti DONVITO Donato Antonio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta DON VITO Antonio, con sede in Castellaneta (TA), Masseria Maldarizzi, 124. - P.I.: 02930640731 -, con riferimento al Libretto UMA n. 665/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta DON VITO Donato Antonio è titolare del libretto di controllo n. 665/C136, con assegnazione di lt. 12.487 per l'anno 2018 e lt. 10.507 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della BLU PETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 73).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta DONVITO Donato Antonio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 74), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	14.500	9.702,44	970,25
2019	3.000	2.148,18	214,82
TOTALE	17.500	11.850,62	1.185,07

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

kk. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti FALCIGLIA Salvatore

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta FALCIGLIA Salvatore, con sede in Castellaneta (TA), Mater Cristì, sn. - P.I.: 02180270734 -, con riferimento al Libretto UMA n. 648/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta FALCIGLIA Salvatore è titolare del libretto di controllo n. 648/C136, con assegnazione di lt. 4.590 per l'anno 2018 e lt. 5.003 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 75).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a FALCIGLIA Salvatore, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 76), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	21.100	13.905,48	1.390,55
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	24.100	16.059,48	1.605,95

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

ll. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti SASSO Maria

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta SASSO Maria, con sede in Castellaneta (TA), via San Martino, 32/E - P.I.: 02320410732 -, con riferimento al Libretto UMA n. 281/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta SASSO Maria è titolare del libretto di controllo n. 281/C136, con assegnazione di lit. 4.544 per l'anno 2018 e lit. 5.423 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della BLU PETROLI SRL, MICCOLIS VITINIA e INTERPETROLI Srl (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 77).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta SASSO Maria, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 78), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	10.000	6.616,38	661,65
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	13.000	8.770,38	877,05

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

mm. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti LISI Maria Grazia

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta LISI Maria Grazia, con sede in Castellaneta (TA), C.da Monterotoni - P.I.: 02341490734 -, con riferimento al Libretto UMA n. 141/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta LISI Maria Grazia è titolare del libretto di controllo n. 141/C136, con assegnazione di lit. 2.438 per l'anno 2018.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della ditta MICCOLIS VITINIA (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 79).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a LISI Maria Grazia, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 80), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	11.500	7.539,55	753,96
TOTALE	11.500	7.539,55	753,96

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

nn. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti RIZZI Livio

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta RIZZI Livio, con sede in Castellaneta (TA), C.da Maldarizzi, sn - P.I.: 00696720739 - , con riferimento al Libretto UMA n. 105/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta RIZZI Livio è titolare del libretto di controllo n. 105/C136, con assegnazione di lit. 7.039 per l'anno 2018 e lit. 13.238 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della ditta INTERPETROLI SRL. (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 81).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a RIZZI Livio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 82), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	17.328	11.397,16	1.139,73
2019	3.000	2.154,00	215,40
TOTALE	20.328	13.551,16	1.355,13

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

oo. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti PAPPALEPPORE Barbara

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta PAPPALEPPORE Barbara, con sede in Castellaneta (TA), C.da Tartaretta, sn - P.I.: 02479130730 -, con riferimento al Libretto UMA n. 473/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PAPPALEPPORE Barbara è titolare del libretto di controllo n. 473/C136, con assegnazione di lt. 4.464 per l'anno 2018 e lt. 4.685 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della ditta BLU PETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 83).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a PAPPALEPPORE Barbara, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 84), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	27.500	18.462,88	1.846,31
2019	3.000	2.148,18	214,82
TOTALE	30.500	20.611,06	2.061,13

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

pp. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti CIANCIA Rosa

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta CIANCIA Rosa, con sede in Castellaneta (TA), via dell'Assunta, sn - P.I.: 02885650735 - con riferimento al Libretto UMA n. 619/C136 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta CIANCIA Rosa è titolare del libretto di controllo n. 619/C136, con assegnazione di lt. 3.264 per l'anno 2018 e lt. 3.115 per l'anno 2019.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della ditta INTERPETROLI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 85).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta CIANCIA Rosa, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 86), vengono di seguito sintetizzate:



ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	11.000	7.321,39	732,79
2019	3.000	2.160,00	216,00
TOTALE	14.000	9.481,39	948,79

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) tale MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.

qq. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di LILLO Andrea Luigi

Nell'ambito della perquisizione eseguita in data 16 settembre 2019 presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. è stata rinvenuta, tra l'altro, una scheda clienti intestata alla ditta LILLO Andrea Luigi, con sede in Castellaneta (TA), Giordano Bruno, 31 - P.I.: 00952130730 -, con riferimento al Libretto UMA n. 413/C136 e riferimenti ad automezzi e conducenti "BH901AY - PARIDE" e "MT74388 - MOLINARI" (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 2 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta LILLO Andrea Luigi è titolare del libretto di controllo n. 413/C136, con assegnazione di lt. 7.410.464 per l'anno 2018.

Dalle copie dei libretti UMA anno 2018 e 2019 in possesso della ditta non risulta alcun prelievo effettuato presso la società NUZZI PETROLI DI NUZZI CATERINA & C. bensì presso il deposito della ditta INTERPETROLI SRL ed ESSETTI CARBURANTI SRL (Cfr. copia libretto fiscale in All. n. 87).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta LILLO Andrea Luigi, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 88), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	35.740	23.940,02	2.394,02
TOTALE	35.740	23.940,02	2.394,02

Tra i conducenti degli automezzi indicati in alcune delle fatture emesse risulta:

- (1) GIOSUE' Paride (automezzo BH901AY), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti e pagamenti di forniture di gasolio agricolo illecite;
- (2) MOLINARI (automezzo MT74388), già precedentemente generalizzato quale soggetto che ha eseguito diversi trasporti in forniture di gasolio agricolo illecite.
- (2) Forniture eseguite da MARINUZZI S.r.l.

La società, come già emerso nella prima fase d'indagine, ha fornito ingenti quantitativi di gasolio agricolo ai soggetti attuatori dell'attività illecita per essere destinato ad usi diversi da quelli consentiti (nello specifico autotrazione).

La stessa, come si è detto in premessa, nell'ambito della presente attività investigativa, è stata destinataria di perquisizione locale e sequestro in data 16 settembre 2019 (Cfr. relativi atti depositati).

Dall'esame della documentazione sequestrata e dai relativi riscontri è emerso che la società in argomento, anche nel periodo preso in esame ha continuato a documentare forniture di gasolio agricolo mediante emissione di fatture soggettivamente inesistenti per i motivi espressamente indicati nella informativa a seguito.

Tali circostanze vengono altresì avvalorate dalle risultanze degli accertamenti bancari eseguiti nei confronti di RESTA Francesco, che hanno evidenziato pagamenti in favore della MARINUZZI Srl per fatture emesse nei confronti dei soggetti già indagati.

Per i dettagli relativi alle modalità seguite per le forniture di gasolio agricolo in questione si fa rimando ai successivi paragrafi, distinti per singoli destinatari.

a. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti MATERA Francesco

Il soggetto è tra i principali responsabili dell'organizzazione criminale, in termini di partecipazione attiva.

In data 18 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di MATERA Francesco, con sede in Laterza (TA), via Case Sparse Campanello, sn. - P.I.: 01848920730, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 112/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 7 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

La citata posizione UMA n. 112/E469, di fatto intestata alla ditta MATERA Francesco, come già evidenziato nella precedente informativa, risulta cessata nell'anno 2015 e per gli anni successivi non ha presentato nessuna altra richiesta di assegnazione di gasoli agricolo.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a MATERA Francesco, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 89), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	39.503,00	22.712,66	2.271,28
TOTALE	39.503,00	22.712,66	2.271,28

b. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti DI CROCE Vitalba

La ditta in argomento, formalmente intestata alla sig.ra DI CROCE Vitalba, risulta di fatto gestita da CLEMENTE Daniele, marito della stessa.

Il soggetto, per i motivi di cui si è detto in precedenza, è da ritenere tra i principali responsabili dell'organizzazione criminale, in termini di partecipazione attiva.

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di DI CROCE Vitalba, con sede in Laterza (TA), C.da Cappella, sn - P.I.: 03097850733, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 581/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 7 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

La citata posizione UMA n. 581/E469, di fatto risulta intestata alla ditta DI CROCE Vitalba, con un quantitativo di gasolio agricolo assegnato pari a lit. 4.765 per l'anno 2018 e lit. 7.499 per l'anno 2019; in merito non è stato possibile eseguire alcun riscontro, in quanto sia per l'anno 2018 che per il 2019 risulta smarrita la copia del relativo libretto fiscale di controllo.

Il citato libretto fiscale di controllo risulta già illecitamente utilizzato per le forniture di gasolio agricolo effettuate dalla NUZZI PETROLI Sas, per come dettagliatamente descritte in precedenza.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta DI CROCE Vitalba, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 90), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	32.000	21.545,54	2.154,55
TOTALE	32.000	21.545,54	2.154,55

c. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di RUSSO Michele

Il soggetto, per i motivi di cui si è detto in precedenza, è da ritenere tra i principali responsabili dell'organizzazione criminale, in termini di partecipazione attiva.

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di RUSSO Michele, con sede in Laterza (TA), Case Sparse San Tommaso, sn - P.I.: 03175040736, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 634/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 7 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Gli accertamenti eseguiti nei confronti di tale soggetto, hanno evidenziato la particolare dedizione a delinquere dello stesso, con partecipazione attività all'organizzazione, come già ampiamente riportato nella precedente informativa.

Con riguardo al citato libretti di controllo fiscale, si ribadisce:

(1) la falsità del libretto di controllo n. 634/E469, in quanto da consultazione al Portale U.M.A., risulta inesistente (Cfr. Esiti Consultazione U.M.A. in All. n. 91);

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a RUSSO Michele, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 92), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	47.000	33.823,03	3.382,30
TOTALE	47.000	33.823,03	3.382,30

A fronte di tali forniture, sono stati individuati alcuni pagamenti eseguiti nei modi specificatamente riportati in corrispondenza di ogni singola fattura indicata nel prospetto riepilogativo di cui innanzi, con eventuale rimando alle risultanze degli accertamenti bancari nei confronti della MARINUZZI Srl.

In particolare, si evincono pagamenti con vaglia postale richiesti a fronte di operazione extraconto, con provvista contante, da PERRONE Vittorio (Rilevati ambito intervento in data 31.07.2019) e RESTA Francesco (Rilevati ambito intervento in data 20.06.2019 e di relativi accertamenti bancari).

d. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di PARCO LUCENTE di PERRONE Paolo & F.lli

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di PARCO LUCENTE di PERRONE Paolo & F.lli, con sede in Laterza (TA), Case Sparse panettieri, sn - P.I.: 03144810730, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 591/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 7 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PARCO LUCENTE è titolare del libretto di controllo n. 591/E469 che presenta un quantitativo di gasolio assegnato pari a lt. 3.327 per l'anno 2019.

Dalla copia del libretto fiscale relativo all'anno 2019 in possesso della ditta, non risultano prelievi di gasolio agricolo presso la società MARINUZZI SRL, bensì presso i depositi di SUD CARBURANTI SAS di GUARISE Roberto & C., INTERPETROLI SRL e MICCOLIS Vitinia per il totale del quantitativo assegnato (Cfr. copia libretti fiscali in All. n. 93).

Tra l'altro, il sig. PERRONE Paolo, rappresentante legale della società, assunto a sommarie informazioni in data 27/09/2019, ha dichiarato di avere effettuato i prelievi di gasolio agricolo presso i soggetti indicati nel relativo libretto, disconoscendo qualsiasi fornitura di gasolio documentata a suo nome dalla predetta società (Cfr. sommarie informazioni in All. n. 94)

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a PARCO LUCENTE di PERRONE PAOLO & F.lli, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 95), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	16.215	11.095,98	1.109,61
TOTALE	16.125	11.095,98	1.109,61

e. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di BRUNO Antonio

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di BRUNO Antonio, con sede in Laterza (TA), Case Sparse Lamasapia, sn - P.I.: 02270080734, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 265/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 7 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta BRUNO Antonio è titolare del libretto di controllo n. 478/E469, cessata nell'anno 2011, senza alcuna altra richiesta successiva.

La posizione UMA 265/E469, indicata sulle citate, è riconducibile alla ditta MASI Francesca, con sede in Laterza (TA), via Cristoforo Colombo, CP 58, sn - P.I. 01951360732 -, con assegnazione pari a Lt 5.039 per l'anno 2019.

Dalla copia del citato libretto in possesso della citata ditta non si evincono prelievi di gasolio dalla MARINUZZI Srl, bensì presso i depositi della SUD CARBURANTI S.a.s, BLU PETROLI Srl e della ditta MICCOLIS Vitinia, per il quantitativo complessivamente assegnato (Cfr. copia libretto fiscale di controllo in All. n. 96)

La stessa sig.ra MASI Francesca, titolare dell'omonima, assunta a sommarie informazioni in data 26/09/2019, ha dichiarato di non aver mai acquistato gasolio da operatori commerciali diversi da quelli indicati nel libretto di controllo (Cfr. verbale sommarie informazioni in All. n. 97).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta BRUNO Antonio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 98), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	45.900	33.065,58	3.306,57
TOTALE	45.000	33.065,58	3.306,57

f. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di PERRONE Vittorio

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di PERRONE Vittorio, con sede in Laterza (TA), Matera, sn - P.I.: 00532070737, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 411/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 7 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PERRONE Vittorio è titolare del libretto di controllo n. 411/E469, con assegnazione di gasolio agricolo pari a lit. 9.146 per l'anno 2016 e lit. 15.701 per l'anno 2017.

Dalle copie del citato libretto in possesso della ditta non si evincono prelievi di gasolio dalla MARINUZZI Srl, bensì presso i depositi della LATERZA PETROLI SRL e GATTI Marco per il quantitativo complessivamente assegnato (Cfr. copia libretto fiscale di controllo in All. n. 99). Lo stesso PERRONE Vittorio, come si è detto in precedenza, è stato destinatario dell'intervento repressivo eseguito in data 31.07.2019, con sequestro di lit. 1.360 di gasolio agricolo (Cfr. relativa informativa già depositata).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PERRONE Vittorio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 100), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2016	28.785	16.890,71	1.689,52
2017	18.420	11.883,73	1.188,37
TOTALE	47.205	28.774,44	2.877,89

(3) **Forniture eseguite da LATERZA PETROLI S.r.l.**

La società, come già emerso nella prima fase d'indagini, ha fornito ingenti quantitativi di gasolio agricolo ai soggetti attuatori dell'attività illecita per essere destinato ad usi diversi da quelli consentiti (nello specifico autotrazione).

La stessa, come si è detto in premessa, nell'ambito della presente attività investigativa, è stata destinataria di perquisizione locale e sequestro in data 16 settembre 2019 (Cfr. relativi atti depositati).

Dall'esame della documentazione sequestrata e dai relativi riscontri è emerso che la società in argomento, anche nel periodo preso in esame ha continuato a documentare forniture di gasolio agricolo mediante emissione di fatture soggettivamente inesistenti per i motivi espressamente indicati nella informativa a seguito.

Per i dettagli relativi alle modalità seguite per le forniture di gasolio agricolo in questione si fa rimando ai successivi paragrafi, distinti per singoli destinatari.

a. **Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti MATERA Francesco**

Il soggetto è tra i principali responsabili dell'organizzazione criminale, in termini di partecipazione attiva, per come dettagliatamente già descritto nella precedente informativa.

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della LATERZA PETROLI SRL, sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di MATERA Francesco, con sede in Laterza (TA), via Case Sparse Campanello, sn. - P.I.: 01848920730 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 8 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

La ditta MATERA Francesco, come già si è detto nella precedente informativa, risulta intestataria della posizione UMA n. 112/E469 che è cessata nell'anno 2015 e per gli anni successivi non ha presentato nessuna altra richiesta di assegnazione di gasoli agricolo.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a MATERA Francesco, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 101), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	25.000,00	17.310,00	1.731,00
TOTALE	25.000,00	17.310,00	1.731,00

b. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti RUSSO Michele

Il soggetto, per i motivi di cui si è detto in precedenza, è da ritenere tra i principali responsabili dell'organizzazione criminale, in termini di partecipazione attiva.

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della LATERZA PETROLI Srl, sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di RUSSO Michele, con sede in Laterza (TA), Case Sparse San Tommaso, sn - P.I.: 03175040736 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 8 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Gli accertamenti eseguiti nei confronti di tale soggetto, hanno evidenziato la particolare dedizione a delinquere dello stesso, con partecipazione attività all'organizzazione, come già ampiamente riportato nella precedente informativa.

Con riguardo ai libretti di controllo fiscale utilizzati per le forniture nei confronti di RUSSO Michele, si ribadisce:

- (1) la falsità del libretto di controllo n. 8986/E469 per i motivi, dettagliatamente riportati nella informativa a seguito (Cfr. pag. 31 e segg. Informativa a seguito);
- (2) la falsità del libretto di controllo n. 634/E469, in quanto da consultazione al Portale U.M.A., risulta inesistente (Cfr. Esiti Consultazione U.M.A. in All. n. 102);

Tra l'altro, dall'esame dei file acquisiti dai p.c. in uso presso la sede della società LATERZA PETROLI Srl nell'ambito delle operazioni di perquisizione, risulta una mail inviata in data 29 giugno 2018 da indirizzo di posta elettronica: v.bongermينو@libero.it, ad oggetto: Russo Michele e contenente, in allegato, una copia del citato libretto UMA n. 8986/E469, da cui si evince un quantitativo di gasolio assegnato per l'anno 2018 pari a lt. 96.574 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n.8 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate a RUSSO Michele, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 103), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2019	15.000	10.560,00	1.056,00
TOTALE	15.000	10.560,00	1.056,00

c. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di BRUNO Antonio

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della LATERZA PETROLI Srl, sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di BRUNO Antonio, con sede in Laterza (TA), Case Sparse Lamasapia, sn - P.I.: 02270080734, (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 8 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta BRUNO Antonio è titolare del libretto di controllo n. 478/E469, che risulta cessato nell'anno 2011, senza alcuna altra richiesta successiva.

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta BRUNO Antonio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 104), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	44.190	31.180,00	3.118,00
2019	25.700	18.047,50	1.804,75
TOTALE	69.890	49.227,50	4.922,75

d. Scarichi documentati da fatture emesse nei confronti di PERRONE Vittorio

In data 16 settembre 2019, nell'ambito della perquisizione nei confronti della MARINUZZI Srl., sono state rinvenute, tra l'altro, delle fatture emesse nei confronti di PERRONE Vittorio, con sede in Laterza (TA), Matera, sn - P.I.: 00532070737, con indicazione del libretto fiscale di controllo UMA n. 411/E469 (Cfr. documentazione in sequestro - Reperto n. 8 e Verbale sequestro del 16.09.2019).

Dai riscontri eseguiti sulla base dei dati acquisiti dal portale UMA è emerso che la ditta PERRONE Vittorio è titolare del libretto di controllo n. 411/E469, con assegnazione di gasolio agricolo pari a lt. 1.984 per l'anno 2018.

Dalla copia del citato libretto in possesso della ditta non si evince un prelievo di gasolio agricolo dalla LATERZA PETROLI Srl, in data 20/07/2018, per il quantitativo complessivamente assegnato (Cfr. copia libretto fiscale di controllo in All. n. 105)

In aggiunta a tale prelievo risulta emessa altra fattura nei confronti di PERRONE Vittorio per la fornitura di gasolio agricolo eccedente il quantitativo annuale assegnato.

Lo stesso PERRONE Vittorio, come si è detto in precedenza, è stato destinatario dell'intervento repressivo eseguito in data 31.07.2019, con sequestro di lt. 1.360 di gasolio agricolo (Cfr. relativa informativa già depositata).

I quantitativi di gasolio agricolo oggetto di forniture destinate ad usi diversi, con emissione di fatture fittiziamente intestate alla ditta PERRONE Vittorio, dettagliatamente quantificate in specifici prospetti (Cfr. Prospetto riepilogativo delle fatture in All. n. 106), vengono di seguito sintetizzate:

ANNO	QUANTITATIVO	IMPONIBILE	IVA
2018	1.984	1.527,68	152,77
TOTALE	1.984	1.527,68	152,77

c. Flussi finanziari riconducibili all'attività

I rapporti commerciali posti in essere nello svolgimento dell'attività illecita risultano regolati, principalmente, per contante.

L'elevata disponibilità di contante, rinveniente dagli incassi giornalieri per la vendita al dettaglio del gasolio agricolo, consente ai soggetti responsabili di effettuare pagamenti con le

citare modalità, in particolar modo nei confronti di quei fornitori che pretendono pagamento per contanti.

In aggiunta a tali modalità, come già rilevato nella precedente fase investigativa, per i pagamenti delle forniture di gasolio i soggetti responsabili sono soliti ricorrere a vaglia postali emessi in favore dei fornitori, a fronte di presentazione di provvista contante, presso uffici postali della zona.

Tanto si evince dalle numerose copie di richieste di emissione di vagli postali rinvenute a seguito degli interventi repressivi eseguiti presso i vari impianti abusivi di vendita del gasolio agricolo.

Al riguardo, sono stati eseguiti gli accertamenti bancari, eseguiti nei confronti di alcuni degli indagati, che hanno consentito di individuare flussi finanziari riconducibili all'attività illecita.

In particolare, sono state individuate le seguenti posizioni finanziarie, che hanno evidenziato operazioni utili ai fini delle indagini, per come di seguito si riporta:

(1) RESTA Francesco

Gli accertamenti svolti nei confronti del soggetto hanno evidenziato numerose operazioni di versamento contanti con contestuale richiesta di emissione di vaglia postali di pari importo, in favore di fornitori di gasoli agricolo.

In particolare, sono state individuate le seguenti posizioni:

a) Operazioni extra conto presso Poste Italiane - Uffici diversi - eseguite da RESTA Francesco.

Risultano eseguite delle operazioni extra conto consistenti nella richiesta di emissione di assegni circolari in favore di fornitori di gasolio agricolo a fronte di versamento allo sportello della relativa provvista di contante, per pagamenti a fornitori, per come di seguito indicati;

- MARINUZZI Srl emissione diversi vaglia postali;
- NUZZI PETROLI S.a.s. emissione diversi vaglia postali;

(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 107);

(2) NUZZI PETROLI S.a.s.

Gli accertamenti svolti nei confronti del soggetto hanno evidenziato numerose operazioni di versamento vaglia postali emessi da soggetti diversi a fronte di forniture di gasolio agricolo.

In particolare, sono state individuate le seguenti posizioni:

a) Presso Banca Popolare di Bari.

Risultano eseguite diverse operazioni di versamento vaglia postali a fronte di forniture di gasolio agricolo richieste da soggetti diversi:

- RESTA Francesco per forniture varie;
- GIOSUE' Paride per forniture varie
- PERRONE Vittorio per forniture varie;
- CLEMENTE Daniele per forniture varie;

b) Presso Banca Popolare di Puglia e Basilicata.



Risultano eseguite diverse operazioni di versamento vaglia postali a fronte di forniture di gasolio agricolo richieste da soggetti diversi:

- RESTA Francesco per forniture varie;
- PERRONE Vittorio per forniture varie;
- CLEMENTE Daniele per forniture varie;
- MATERA Francesco per forniture varie

(Cfr. prospetto riepilogativo in All. n. 108).

\*\*\*\*\*

La considerazione organica delle risultanze d'indagine sopra compendiate consente di ritenere, con riferimento ai singoli reati-fine, di cui ai capi da B) a EE), sussistenti gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati per i quali è stata avanzata la richiesta di misura cautelare.

Ritiene inoltre questo giudice che ricorra un quadro indiziario connotato dal requisito della gravità anche con riferimento alla esistenza ed alla operatività di un'associazione per delinquere dedita alla commercializzazione di ingenti quantitativi di gasolio agricolo di fatto destinato ad usi diversi soggetti a maggiori imposte rispetto a quello agevolato con conseguente evasione delle accise sul gasolio e dell'iva.

Al riguardo appare opportuno sottolineare, sulla scorta della costante giurisprudenza di legittimità, come per la sussistenza di un'associazione a delinquere siano sufficienti: a) un accordo tra tre o più persone tendenzialmente permanente, o comunque stabile, destinato a durare anche oltre la realizzazione dei delitti concretamente programmati; b) l'esistenza di un programma criminoso, da attuare "cogliendo le opportunità che via via si presentano"<sup>25</sup> avente ad oggetto la commissione di una pluralità indefinita di reati anche del medesimo tipo o natura (riferendosi l'indeterminatezza del programma non necessariamente alla diversa qualificazione giuridica dei fatti programmati, bensì al numero, alle modalità, ai tempi e agli obiettivi dei delitti); c) una struttura organizzativa, almeno rudimentale, stabile, idonea al perseguimento e alla realizzazione degli obiettivi criminosi fissati.

Ed invero, per la configurabilità del delitto previsto dall'art. 416 c.p., non è richiesta la presenza di una complessa ed articolata organizzazione dotata di notevoli disponibilità economiche, ma è sufficiente l'esistenza di strutture, deducibile dalla predisposizione di mezzi, anche semplici ed elementari, per il perseguimento del fine comune (una struttura che fornisca un supporto stabile alle singole deliberazioni criminose, per la necessità che il sodalizio si protragga per un apprezzabile periodo di tempo tale da consentire ad esso di operare validamente), nonché la sussistenza di una ripartizione di compiti fra gli associati in relazione al programmato assetto criminoso da realizzare.

Nel caso di specie l'esistenza di un accordo tra gli associati a carattere continuativo e generale, la predisposizione di mezzi e la distinzione di ruoli dei consociati per il perseguimento del programma criminoso, la realizzazione del programma stesso mediante l'approvvigionamento di ingenti quantitativi di gasolio agricolo presso depositi commerciali (i cui titolari erano organicamente inseriti nel sodalizio), l'utilizzazione a tale scopo di falsi titoli autorizzativi (i libretti UMA) e

<sup>25</sup> Cass., sez. VI, 25 settembre 1998, n. 10725, Villani ed altri.

documentazione che attestassero la destinazione del prodotto a soggetti legittimati a riceverlo, quali titolari di aziende agricole spesso verosimilmente del tutto ignari delle forniture abusive di carburante operate utilizzando il loro nome.

L'associazione di cui al capo A) di rubrica ha, difatti, operato – ponendo in essere, in modo professionale, con predisposizione di mezzi, una consistente attività avente ad oggetto la perpetrazione dei reati fine di cui ai seguenti capi da B) a EE), attuata in un ampio ambito territoriale comprendente gli agri della provincia occidentale di Taranto e quelli limitrofi delle province di Matera e Bari e per un lunghissimo periodo di tempo (dal 2016 alla prima metà del 2019).

La notevole differenza d'imposta gravante sul gasolio ad uso agricolo rispetto al carburante per uso non agevolato ha consentito all'organizzazione di praticare prezzi significativamente inferiori a quelli reperibili sul mercato legale del carburante per autotrazione, in conseguenza del minor costo sostenuto per l'acquisto del prodotto, con significativi margini di guadagno sulla cessione finale. Il prezzo generalmente praticato dagli indagati per la vendita del gasolio agricolo (quantificato dalla G.d.F. attraverso i riscontri documentali in un quantitativo complessivo di 3.882.473 litri) ai consumatori finali è risultato mediamente pari ad € 1,06 al litro (come rilevato dalla documentazione extra-contabile sequestrata nel corso delle perquisizioni eseguite).

In funzione di ciò i proventi complessivi derivanti dall'attività illecita posta in essere dall'associazione criminale, per l'intero periodo oggetto degli accertamenti, è risultato pari ad € 4.115.421,38.

La ripartizione dei compiti, la molteplicità dei reati perpetrati, il numero delle persone coinvolte nel traffico, il carattere articolato della pianificazione del programma criminoso e dell'attuazione di ogni singolo episodio delittuoso, la predisposizione di mezzi (oltre all'impiego di automezzi per il trasporto del carburante, la predisposizione di abusivi centri di distribuzione di gasolio all'interno di aree rurali appartenenti ad alcuni dei sodali), sono tutti elementi che, globalmente e logicamente valutati, forniscono la dimostrazione della sussistenza di quell'*affectio societatis* in forza della quale ciascun consociato risultava portato ad operare, con la consapevolezza piena che la propria condotta rendeva e riceveva vicendevole ausilio per la vita dell'associazione, contribuendo con quelle di tutti gli altri sodali all'attuazione del programma criminoso.

L'esistenza di un **legame permanente e duraturo tra gli indagati**, finalizzato alla commissione di una serie indeterminata di delitti contro il patrimonio, è desumibile sia dalla costante e cadenzata perpetrazione di tali reati, non prestabiliti a monte, ma commessi sistematicamente dai vari componenti del sodalizio, a guisa di vera e propria "*routine*" della vita associativa, sia dalla considerazione, anch'essa emergente dalle risultanze investigative, che ciascun associato si è determinato alla commissione di detti delitti proprio in virtù dell'appartenenza all'associazione e per rafforzarne il vincolo.

Dal tenore delle risultanze investigative appare evidente l'assetto concreto del predetto organismo, coincidente con quello descritto nella contestazione e la sua struttura soggettiva: in particolare, è emerso il ruolo di primo piano di **TAMBORRINO Antonio** e di **PUGLIESE Felice** che del sodalizio in parola devono ritenersi i **capi e promotori**: gli indagati sono coloro ai quali va attribuita la scelta programmatica di porre in essere l'illecito commercio di gasolio agricolo. Gli stessi, inoltre, si sono preoccupati di organizzare ed eseguire ogni singolo aspetto dell'operazione illecita quali la scelta dei siti da attrezzare a distributori di carburante e delle fonti di

approvvigionamento, l'individuazione della clientela e la pianificazione delle modalità attuative dell'attività del sodalizio oltre al coordinamento delle condotte dei colliaboratori.

**RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele, PERRONE Vittorio** devono ritenersi, se pur con compiti distinti rispetto ai capi, soggetti che insieme a questi ultimi dirigevano l'associazione. I tre, hanno curato, nell'ambito delle direttive impartite loro da **PUGLIESE** e **TAMBORRINO**, la gestione finanziaria degli affari illeciti provvedendo a richiedere l'emissione di titoli di credito in pagamento dei fornitori con operazioni extra-conto regolate a fronte di provvista contante, ed altresì altri aspetti organizzativi quali il supporto logistico alle attività illecite rendendo disponibili, all'interno di proprie aree rurali, i siti per la illecita distribuzione di carburante.

Quanto all'esecuzione materiale dei singoli delitti fine, dalle intercettazioni nonché dalle perquisizioni e sequestri e dai servizi di appostamento e osservazione oltre che dalle video-riprese è emersa la partecipazione all'associazione in parola anche degli indagati **RUSSO Michele** e **MATERA Francesco**. Entrambi i predetti indagati, frequentemente presenti sui siti di distribuzione al dettaglio di gasolio, hanno reso disponibili i libretti di controllo UMA per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi ad uso agevolato, partecipando attivamente alle operazioni di scarico e vendita del gasolio e alla ripartizione, in parte, dei proventi. Inoltre, il solo **RUSSO** ha messo a disposizione un suo immobile per la vendita al dettaglio di gasolio dopo il sequestro del primo sito eseguito in data 17 luglio 2018 dalla Compagnia Guardia di Finanza di Martina Franca, rendendosi anche parte attiva in diverse movimentazioni finanziarie finalizzate al pagamento dei fornitori.

Limitatamente a **RUSSO Michele**, è stato, altresì, accertato il suo coinvolgimento nella gestione finanziaria degli affari illeciti, unitamente ai due responsabili principali, avendo egli provveduto alla richiesta di emissione di titoli di credito in pagamento dei fornitori, attraverso utilizzo di propri conti correnti o con operazioni extra-conto regolate personalmente dallo stesso.

La presenza del **RUSSO** sul luogo di svolgimento dell'attività criminosa è stata registrata sin dalle prime fasi delle indagini. Al riguardo si riporta una conversazione telefonica tra **TAMBORRINO Antonio** e **PUGLIESE Felice** nel corso della quale i due discutono di alcune problematiche relative ad una fornitura di gasolio da parte di **MARINUZZI Domenico** da portare a conoscenza di **RUSSO Michele** il quale interveniva alla conversazione (RIT n. 449/2018 - progressivo n. 241 - Allegato n 185). Dopo poco, le telecamere registravano l'arrivo di **PUGLIESE Felice** sul luogo ove i tre si erano accordati per incontrarsi, e dove oltre al **RUSSO** era presente anche **MATERA Francesco** (si cfr. acquisizione video del 06/07/2018 dalle ore 11:22 alle ore 11:35 con relativo verbale di operazioni compiute in All. n. 32).

Dal contenuto della conversazione telefonica di seguito riportata, captata sull'utenza di **TAMBORRINO Antonio**, emerge che quest'ultimo e **PUGLIESE Felice** parlano di una fotografia della prima pagina e dello scarico di un libretto riferito a **RUSSO Michele** (verosimilmente il libretto UMA anno 2018 rinvenuto nel corso della perquisizione del 17 luglio 2018):

*(RIT n. 449/2018 – progressivo 380 – allegato 186):*

*TAMBORRINO Antonio (T) riceve da PUGLIESE Felice (P)*

*T: Dimmi Felice?*

*P: A che ora devi andare la Tonino?*

*T: Adesso sto qua.*

*P: Devi restare fino alle sei e mezzo sette meno un quarto.*

T: E va bene. chi è che deve venire?

P: No, Gaetano dice che ... "incomprensibile".... Quello di Castellaneta.

T: ... "incomprensibile"...

P: Cosa dovevo dire? mandami la fotografia di quel coso che sta nel frigorifero. La prima pagina e lo scarico, lo devo far vedere a quello che domani mattina deve venire.

T: Quello di Michele praticamente?

P: Sì, mandamelo.

Nella conversazione telefonica seguente, tra RUSSO Michele e PUGLIESE Felice, si rileva la partecipazione dello stesso RUSSO nella riscossione dei crediti nei confronti dei clienti:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 542 – allegato 187):**

PUGLIESE Felice (P) chiama MICHELE (M)

Dalle ore 10:06:43 alle ore 10:07:12 conversazione fuori campo non inerente l'attività.

M: Aohh Felice?

P: Ma ti ha pagato Pietro?

M: Passa tu, passa ... "incomprensibile"...

P: Ciao, ciao.

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 543 – allegato 188):**

PUGLIESE Felice (P) chiama CEFALO Pietro (C)

C: Aoh?

P: Pietro, posso passare?

C: Cosa?

P: Posso passare?

C: No, mi devi dire quanto ti devo dare che poi... "incomprensibile"...

P: Va bene. Ciao

C: Quanto devi avere?

P: Aspetta ... "incomprensibile"... Quanto ne hai scaricato Pietro?

C: Cinquecento.

P: Aah, cinquecento. (fuori campo: calcolano l'importo da dare). Quattrocentoventi Pietro.

C: Va bene. ti chiamo e te li do. Ok.

P: ... "incomprensibile"...

C: Aahh, allora adesso li vado a prendere ... "incomprensibile"... tra dieci minuti un quarto d'ora.

P: Grazie, grazie assai Pietro ciao.

C: Ciao.

Dal contenuto della seguente conversazione telefonica captata sull'utenza di PUGLIESE tra quest'ultimo e TAMBORRINO, emerge la partecipazione del RUSSO alla ripartizione dei ricavi rinvenienti dalla vendita del gasolio agricolo:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 1995 – allegato 189):**

PUGLIESE Felice (P) chiama TAMBORRINO Antonio (T)

Dalle ore 10:35:46 alle ore 10:36:00 rumori fuori campo.

P: Dimmi Tonino?

T: Dove stai?

P: A Foggia.

T: Ancora la stai?

P: Sì.

T: Ho chiamato Michele e non mi risponde.

P: E va bene ... "incomprensibile"... vai a vedere a casa, scusa. Vai dalla madre e digli che ha incassato i soldi ma non ha pagato. Non l'ho capito!! L'ho messaggiato ma non mi ha risposto neppure. Mahh....

T: ..."incomprensibile"... i nipoti sono arrivati?

P: Se ci vuoi andare, io domani sera arrivo al paese.

T: ah..., va bene ciao.

Interessante è altresì la conversazione telefonica di seguito riportata tra PUGLIESE Felice e RUSSO Michele da cui emerge come quest'ultimo curi anche la custodia del denaro provento della illecita attività esercitata:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 2011 – allegato 190):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da MICHELE (M)

P: Michele non mi rispondi al telefono?

M: Ehh... sono uscito adesso, ma sono andato alla Posta. Mi sono incontrato con Tonino stamattina.

P: Ehh..

M: E niente, tutto a posto, possiamo lavorare.

P: Ma gli hai dato qualcosa a lui, a Tonino.

M: A chi?

P: A Tonino!!!

M: Lì tengo a casa i soldi. No non gli ho dato nulla.

P: ..."incomprensibile"...

M: ..."incomprensibile"...

P: Va bene dai. Ok.

M: ok.

P: Ciao.

Quanto a MATERA Francesco, dalle seguenti conversazioni telefoniche captate sulle utenze di TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice, emerge che il MATERA ha richiesto un appuntamento finalizzato alla riscossione di un credito:

**(RIT n. 459/2018 – progressivo 176 – allegato 191):**

PUGLIESE Felice (P) riceve da FRANCO (F)

P: Franco passa di là che sta Tonino.

F: Mah.. hai parlato glie l'hai detto?

P: Ehh... tutto no Franco ..."incomprensibile"..., manco a farla apposta abbiamo incassato capo di c...o (poco).

F: Ehhh.... ascolta .... ehh... tra venti minuti ci sta lui là?

P: Ehh, non lo so, perché io adesso sto andando a Matera con la signora che dobbiamo andare all'Ipercoop.

F: E ascolta, mandami... mandami il numero di Tonino.

P: Aspetta, aspetta. ... "incomprensibile"... lo puoi scrivere?

F: Sì.

P: Tre, tre otto.

F: Aspetta un secondo... (rumori fuori campo in attesa) .Allora tre tre otto.

P: Otto. Trenta, tredici.

F: Trenta, tredici.

P: Quattrocento quindici.

F: Ok.

P: Ciao, Franco ciao.

F: Ciao, ciao Felice.

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 685 – allegato 192):**

TAMBORRINO Antonio (T) riceve da FRANCO (F)

T: Pronto?

F: Ehii, Tonino Franchino sono.

T: Chi Franchino?

F: ... "incomprensibile"...

T: Eèhh... non ci sono Franchino, là.

F: Eèhhh...ma dove ti devo trovare?

T: Me ne sono andato già. Me ne sono andato.

F: Gli ho detto il fatto a Felice e mi ha detto chiama a Tonino, mannaggia (imprecazioni).

T:... "incomprensibile"...

F: Alla masseria ... "incomprensibile"...

T: Ahh.

F: Ahh, e va bene dai, ok.

T: Va bene, ciao.

Significative è altresì la seguente conversazione intercorsa tra il PUGLIESE ed il TAMBORRINO dal cui contenuto si evince che il credito alla cui riscossione il MATERA era interessato era rappresentato da parte degli incassi rivenienti dalla vendita abusiva di carburante:

**(RIT n. 449/2018 – progressivo 686 – allegato 193):**

TAMBORRINO Antonio (T) chiama PUGLIESE Felice (P)

P: Dimmi Tonino?

T: ..."incomprensibile"...

P: E mannaggia (imprecazioni) non ho fatto in tempo. Dagli la differenza. Façii capire il conto e dagli le duecento.

T: ..."incomprensibile"... che stava Daniele ancora.

P: Dagli duecento euro Tonino ..."incomprensibile"...

T: Li devo portare io sopra.

P: A posto. Dagli duecento Tonino.

E partecipi dell'associazione devono altresì ritenersi quei fornitori di gasolio agricolo che reiteratamente hanno ceduto ingenti quantitativi di carburante, mediante utilizzazione di libretti UMA falsificati (e comunque intestati a soggetti diversi dagli aventi diritto), e con l'emissione altresì di false fatture.

In particolare, l'associazione si riforniva principalmente da sei depositi commerciali, due dei quali facenti capo a MARINUZZI Domenico e Bruno e gli altri alla ditta individuale GATTI Marco, alla LATERZA PETROLI s.r.l. di LATERZA Giuseppe, alla SUD CARBURANTI s.a.s. di GUARISE Roberto e alla NUZZI PETROLI s.r.l. di NUZZI Caterina.

Dal riscontro delle immagini video-filmate relative agli scarichi effettuati e dalla documentazione acquisita nel corso dell'attività investigativa la G.d.F. ha potuto ricostruire le seguenti forniture di gasolio agricolo:

1) dai depositi CARBURANTI MARINUZZI di MARINUZZI Domenico e Bruno s.a.s. e MARINUZZI s.r.l. di MARINUZZI Domenico - Presso il distributore abusivo di Località Lago delle Rose, monitorato dal 26 giugno al 17 luglio 2018, sono stati accertati un totale di n. 12 scarichi di gasolio agricolo, eseguiti mediante le autobotti targate BT689AJ e BT137AJ, entrambe di proprietà della CARBURANTI MARINUZZI di Marinuzzi Domenico e Bruno s.a.s.. In particolare, le forniture sono state eseguite direttamente da MARINUZZI Domenico, nei trasporti effettuati in data 26 e 29 giugno 2018 e nei giorni 2, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13 e 17 luglio 2018 con l'autobotte targata BT689AJ, e da SERGIO Vito (dipendente della Carburanti Marinuzzi) con l'autobotte targata BT137AJ, in data 17 luglio 2018.

Quanto ripreso dalle telecamere ha trovato riscontro nelle risultanze documentali, in particolare nelle operazioni giornaliere annotate, come di seguito si riporta, nel brogliaccio sequestrato in data 17.7.2018:

NR.	Data Scarico	Gasolio Scaricato Lt	TARGA
1	26/06/2018	4.000	BT689AJ
2	29/06/2018	4.690	BT689AJ
3	02/07/2018	4.800	BT689AJ
4	04/07/2018	3.000	BT689AJ
5	05/07/2018	3.000	BT689AJ
6	06/07/2018	3.500	BT689AJ
7	07/07/2018	5.000	BT689AJ
8	10/07/2018	3.500	BT689AJ
9	11/07/2018	2.800	BT689AJ

10	12/07/2018	1.950	BT689AJ
11	13/07/2018	3.488	BT689AJ
12	17/07/2018	5.700	BT137AJ

Per tali forniture è stato inoltre accertato che i due depositi commerciali in parola hanno emesso fatture nei confronti di varie aziende agricole, soggettivamente false, atteso che le rispettive forniture di gasolio agricolo sono state effettivamente destinate all'approvvigionamento del sito gestito da TAMBORRINO Antonio e da PUGLIESE Felice.

A tali dati occorre aggiungere quelli riscontrati a seguito delle perquisizioni effettuate a carico di RESTA Francesco e TAMBORRINO Antonio il 20 luglio 2019, di PERRONE Vittorio il 31 luglio 2019 e di DI CROCE Vitalba il 17 settembre 2019 (che sono stati riportati nelle pagine precedenti)

La G.d.F. ha potuto quindi determinare un traffico illecito di prodotto petrolifero agevolato, destinato ad usi soggetti a maggiore imposta, per gli anni 2016, 2017 e 2018, rispettivamente, pari a litri:

Fornitore	2016	2017	2018	2019
Marinuzzi s.r.l.	356.795	304.130	391.424	134.718
Carburanti Marinuzzi s.a.s.	0	5.835	60.200	0

2) dal deposito GATTI MARCO ditta ind/le - Dalle riprese filmate presso il distributore abusivo di località Lago delle Rose, dal 26 giugno al 17 luglio 2018, sono stati accertati un totale di n. 3 scarichi di gasolio agricolo eseguiti mediante l'autobotte targata BN511LN di proprietà di GATTI Marco, nei giorni 27 giugno, 12 e 16 luglio 2018 da GATTI Vito (autista dipendente della ditta e nipote dello stesso titolare). Tali circostanze hanno trovato altresì riscontro nelle annotazioni del brogliaccio sopra indicato:

NR.	Data Scarico	Litri scaricati	TARGA
1	27/06/2018	5.500	BN511LN
2	12/07/2018	3.700	BN511LN
3	16/07/2018	3.700	BN511LN

Anche per tali forniture vi è stata emissione da parte della ditta GATTI di false fatture nei confronti di varie aziende agricole. Peraltro lo stesso GATTI Marco, nell'ambito delle operazioni di perquisizione eseguite in data 12.12.2018 ha spontaneamente fornito ai militari operanti una lista di ulteriori imprese agricole utilizzate per la fatturazione, soggettivamente falsa, delle forniture di gasolio destinate all'attività illecita nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018.

Sulla base di ciò, sono stati svolti ulteriori accertamenti, mediante riscontri documentali tra fatture emesse e rispettivi libretti di controllo UMA, per un riferimento temporale più ampio (01/01/2016 al 31/12/2018), accertando ulteriori forniture di gasolio agricolo eseguite con le medesime modalità, ossia con emissione di fatture soggettivamente false ed omessa annotazione delle forniture sui libretti di controllo in possesso delle aziende agricole indicate quali clienti.

In definitiva, tali condotte hanno determinato un traffico illecito di prodotto petrolifero agevolato, destinato ad usi soggetti a maggiore imposta, per gli anni 2016, 2017 e 2018, rispettivamente, pari a litri:

Fornitore	2016	2017	2018
Gatti Marco	44.771	416.160	267.628

3) dal deposito di SUD CARBURANTI s.a.s. di GUARISE Roberto - Sono state individuate forniture di gasolio agricolo destinato ad usi soggetti a maggiore imposta, per gli anni 2016, 2017 e 2018, rispettivamente, pari a litri:

Fornitore	2016	2017	2018
Sud Carburanti s.a.s.	2.798	10.066	54.735

4) dal deposito di LATERZA PETROLI s.r.l. di LATERZA Giuseppe Benedetto - Sono state individuate forniture di gasolio agricolo destinato ad usi soggetti a maggiore imposta, per gli anni 2016, 2017 e 2018, rispettivamente, pari a litri:

Fornitore	2016	2017	2018	2019
Laterza Petrolis r.l.	0	15.786	227.704	65.700

5) dal deposito di NUZZI PETROLI s.a.s. di NUZZI Caterina - Sono state individuate forniture di gasolio agricolo destinato ad usi soggetti a maggiore imposta, per gli anni 2016, 2017 e 2018, rispettivamente, pari a litri:

Fornitore	2016	2017	2018	2019
Nuzzi Petroli s.a.s.	6.250	20.300	487.219	980.958

\*\*\*\*\*

Quanto alle esigenze cautelari, alla luce delle modalità delle condotte criminose poste in essere, segnatamente della non occasionalità delle stesse, realizzate in un contesto organizzato, e della gravità del danno cagionato allo Stato (è stata calcolata infatti una evasione delle accise per 1.869799 euro e dell'Iva per 724.823,87, correlata alla illecita attività riconducibile al sodalizio criminale in questione, deve essere condivisa la considerazione del P.M. in ordine alla sussistenza di un concreto ed attuale pericolo che tutti gli odierni indagati per i quali sono stati ritenuti sussistenti gravi indizi di colpevolezza in ordine a tutte le contestazioni loro in concorso e rispettivamente elevate reiterino condotte criminose ove lasciati liberi, in ragione della molteplicità e della sistematicità delle condotte poste in essere e vista la recente commissione dei fatti in contestazione; a tale riguardo occorre difatti sottolineare come in data 12 febbraio 2020 la G.d.F. abbia posto in sequestro un impianto abusivo di distribuzione di

gasolio agricolo in Località Case sparse Semeraro dell'agro di Laterza a carico di TAMBORRINO Antonio, sorpreso nuovamente a gestire con le medesime modalità la stessa attività illecita oggetto del presente procedimento (si cfr. la nota n. 76347 in data 13 febbraio 2020 della G.d.F., in atti).

Sussistente altresì deve ritenersi il pericolo di inquinamento probatorio, attesa la propensione mostrata dagli indagati nel formare ed utilizzare falsa documentazione per ammantare di legalità la illecita attività esercitata e dalla spregiudicatezza mostrata da taluno – segnatamente da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice i quali, a distanza di pochi giorni dal sequestro del sito di Località Lago delle Rose, non si sono persi d'animo e, per assicurare la operatività dell'associazione da loro capeggiata hanno violato i sigilli ed asportato il carburante sequestrato provvedendo a trasportarlo presso un altro sito subito individuato ed attrezzato come nuovo distributore abusivo di gasolio agricolo.

Né può ritenersi ostativa alla formulazione di una prognosi di pericolosità la formale incensuratezza della maggior parte di essi (TAMBORRINO, PUGLIESE, MATERA, RESTA, NUZZI, CLEMENTE, LATERZA) giacché tale dato non è di per sé sufficiente per ricavarne l'assenza di pericolosità del soggetto che va, invece, valutata in concreto alla luce della gravità dei fatti commessi desunta dalle circostanze e modalità delle condotte poste in essere.

Riguardo alla **scelta della misura**, ritiene questo giudice che per gli indagati TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice unica misura idonea alla salvaguardia delle suesposte esigenze sia la custodia cautelare in carcere: al riguardo occorre considerare il ruolo di primo piano assunto all'interno dell'associazione dai due predetti indagati che induce a ritenere che misure meno afflittive sarebbero del tutto inadeguate a scongiurare il rischio di recidiva dal momento che le capacità di direzione e coordinamento dell'attività degli altri sodali rende concreto il rischio che il TAMBORRINO ed il PUGLIESE, anche ove ristretti agli arresti domiciliari, possano facilmente eludere le prescrizioni inerenti tale gradata misura custodiale per mettersi in contatto con altri soggetti e così continuare a svolgere attività illecite.

Si ritiene, pertanto, che la misura cautelare richiesta dal P.M. sia del tutto adeguata alla gravità dei fatti, avendo gli stessi dimostrato, per i motivi innanzi esposti, notevole inclinazione alla consumazione di reati e totale inaffidabilità; né vi è misura diversa meno grave rispetto a quella anzidetta idonea a garantire le esigenze di tutela della collettività, stante la personalità dei suddetti indagati che, per quanto sopra evidenziato, non offrono alcuna garanzia circa il rispetto degli obblighi di una misura cautelare meno affittiva, dovendosi pertanto fortemente limitare la loro libertà di movimento e di comunicazione con altre persone, per impedire la ricaduta nel delitto ovvero che gli stessi si adoperino per inquinare le prove.

Per quanto riguarda tutti gli altri indagati, RUSSO Michele, MATERA Francesco, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele e PERRONE Vittorio – il cui ruolo è stato fondamentale per la operatività ed il perseguimento del programma criminoso del sodalizio, avendo gli stessi costituito un punto di riferimento certo e costante per gli altri associati – nonché GATTI Marco, MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno, NUZZI Caterina, LATERZA Giuseppe Benedetto e GUARISE Roberto – il cui apporto è risultato determinante trattandosi dei titolari dei depositi commerciali che hanno consentito al sodalizio di assicurarsi stabilmente il gasolio oggetto delle illecite transazioni – ritiene questo giudice che, tenuto conto del fatto che costoro hanno operato in seno al sodalizio criminoso in argomento per un lungo arco temporale (ciò che induce a ritenere che si tratti di persone stabilmente dedite al crimine), sia necessaria anche nei loro confronti l'applicazione di una misura custodiale non apparendo misure meno afflittive idonee a fronteggiare le esigenze cautelari

sopra indicate; tuttavia appare adeguata alla salvaguardia delle stesse la misura degli arresti domiciliari senza applicazione del dispositivo elettronico di controllo (cd. braccialetto elettronico), non sussistendo in concreto il pericolo di fuga.

In relazione ai delitti rubricati – con esclusione delle ipotesi di quelli di cui ai capi S), BB), CC) ed EE) – ricorrono, a norma dell'art. 280, commi 1 e 2, c.p.p., anche in relazione all'art. 278 c.p.p., le condizioni di applicabilità di misure coercitive personali, e segnatamente gli estremi per l'applicazione della custodia in carcere, potendosi altresì presumere, in ragione della gravità dei fatti che verrà senz'altro irrogata all'esito del giudizio agli indagati TAMBORRINO e PUGLIESE una pena detentiva superiore ai tre anni di reclusione.

Si ritiene, infine, di formulare prognosi negativa, con riferimento a tutti gli indagati, circa la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena, in considerazione della pena prevista per i delitti loro contestati ed apparendo tale valutazione, in ogni caso, antinomica rispetto alla ritenuta sussistenza del pericolo di recidiva (Cass., SS.UU., 28.10.2010, n. 1235, Giordano ed altri; Cass., sez. VI, 21.11.2013, n. 50132, Pili).

\*\*\*\*\*

IL P.M. ha altresì avanzato – nei confronti di PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, RUSSO Michele, MATERA Francesco, MARINUZZI Domenico, GATTI Marco, LATERZA Giuseppe Benedetto, GUARISE Roberto, RESTA Francesco, PERRONE Vittorio, CLEMENTE Daniele, MARINUZZI Bruno e NUZZI Caterina – richiesta di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., anche nella forma per equivalente – finalizzato alla confisca in relazione agli artt. 240 c.p., 44 d. lgs. 504/1995 e 12-bis d. lgs. 74/2000 – dei beni mobili e immobili, dei conti correnti e/o di altre utilità di proprietà o nella disponibilità a qualunque titolo dei predetti indagati, fino a concorrenza dell'importo complessivo di € 6.710.044,25 (quale sommatoria delle maggiori imposte evase: Accise € 1.869.799 ed Iva € 724.823,87 e dei proventi complessivamente derivanti dall'attività illecita pari ad € 4.115.421,38, costituenti profitto del reato in funzione delle rispettive responsabilità); nonché dei mezzi utilizzati per compiere le illecite forniture di carburante (come da elenco di cui alla richiesta).

Ebbene, gli elementi di prova dianzi compendiate ed esaminati e le considerazioni svolte in ordine alla sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati in ordine ai delitti loro in concorso e rispettivamente contestati, rendono superflua ogni ulteriore osservazione in ordine alla sussistenza del fumus commissi delicti che va ritenuto senz'altro sussistente.

Come può osservarsi, il P.M. ha indicato l'importo di € 6.710.044,25 quale profitto complessivo dei reati contestati agli indagati.

Nelle pagine precedenti sono stati indicati i criteri seguiti per la determinazione del profitto nella misura sopra indicata, chiaramente rappresentati nei prospetti di calcolo elaborati dalla G.d.F. allegati all'informativa di reato.

Come si è visto il nucleo comune a tutte le contestazioni riguarda l'evasione delle accise e dell'Iva sul gasolio agricolo destinato ad usi diversi da quello per cui sono previste le agevolazioni fiscali e la percezione di corrispettivi rivenienti dalla illecita commercializzazione del carburante. Dalle risultanze d'indagine è emersa la prova della illiceità di tutte le operazioni di fornitura e distribuzione del prodotto petrolifero; ciò che ha consentito – unitamente alla documentazione rinvenuta nel corso delle perquisizioni ovvero acquisita presso uffici e istituti

bancari – di determinare l'ammontare del profitto dei reati in contestazione sulla scorta di criteri oggettivi e dati concreti e pertanto in termini sufficientemente puntuali tenuto conto delle evidenze disponibili in questa fase cautelare.

A ben vedere si può osservare come si tratti del profitto del delitto di associazione per delinquere (di cui rispondono gli indagati nei cui confronti è stata avanzata la richiesta di sequestro preventivo, i quali, come sottolineato nelle pagine precedenti sono tutti gravemente indiziati della partecipazione al sodalizio criminoso di cui al capo A) che è autonomo da quello prodotto dai reati fine ed è costituito dal *"complesso dei vantaggi direttamente conseguenti dall'insieme di questi ultimi, posto che l'istituzione della societas sceleris è funzionale alla ripartizione degli utili derivanti dalla realizzazione del programma criminoso"* (Cass., sez. III, 7.4.2016, n. 44912, Bernasconi; Cass., sez. III, 12.12.2017, n. 14044, Pmt ed altri; Cass., sez. II, 3.3.2017, n. 30255, Lauricella).

Ritiene pertanto questo giudice pienamente corretta – sotto il profilo del quantum da sottoporre a sequestro ai fini della confisca – la richiesta del P.M. posto che l'importo indicato corrisponde alla sommatoria dei profitti conseguiti dall'associazione nel suo complesso per effetto della consumazione dei singoli reati fine, che vanno attribuiti, sia pure nelle forme provvisorie tipiche della fase cautelare, a tutti gli indagati sopra indicati, atteso che di tale profitto, ogni associato al sodalizio criminoso in contestazione deve essere chiamato a rispondere, senza che ciò comporti una duplicazione del profitto confiscabile. Al riguardo si cfr.: Cass., sez. II, 15.7.2016, n. 33755, Nardecchia e altro, secondo cui *"Nel caso di pluralità di illeciti plurisoggettivi, la confisca ... può interessare indifferentemente ciascuno dei concorrenti anche per l'intera entità del profitto accertato, ma l'espropriazione non può eccedere nel "quantum" né l'ammontare del profitto complessivo, né - in caso di imputato cui non sono attribuibili tutti i reati accertati - il profitto corrispondente ai reati specificamente attribuiti al soggetto attinto dal provvedimento ablatorio. (Fattispecie relativa ai delitti di associazione a delinquere, truffa aggravata e frode informatica in concorso, in cui era stata disposta la confisca, per l'intero ammontare del profitto, nei confronti dei diversi correi).*

In termini analoghi si erano peraltro già espresse le SS.UU. con la sentenza n. 26654 del 27.3.2008 che, nel caso di reato plurisoggettivo, hanno ritenuto corretta l'applicazione del principio solidaristico, che implica l'imputazione dell'intera azione e dell'effetto conseguente in capo a ciascun concorrente.

Alla luce delle considerazioni che precedono ritiene questo giudice che la richiesta di sequestro preventivo nella forma c.d. diretta avanzata dal P.M. debba essere accolta.

Al riguardo deve inoltre osservarsi come il sequestro preventivo funzionale alla confisca sia figura specifica ed autonoma rispetto a quella prevista dal comma dell'art. 321 c.p.p., sicché per la sua applicabilità non occorre necessariamente la ricorrenza del periculum in mora ovvero del rischio che la libera disponibilità del bene possa agevolare la commissione di altri reati, essendo sufficiente, oltre al fumus commissi delicti, il requisito della confiscabilità. Ma, ancorché la giurisprudenza maggioritaria sia concorde nel ritenere che il sequestro preventivo dei beni di cui è consentita la confisca non presupponga alcuna prognosi di pericolosità connessa alla libera disponibilità di essi (Cass., sez. III, 17.9.2014, n. 47684, Mannino), un indirizzo minoritario sottolinea che *"nel secondo comma dell'art. 321, a differenza del comma 2-bis, il verbo «può» evoca uno spazio di discrezionalità che deve essere esercitato attraverso l'accertamento della necessità o meno di evitare che il reo resti in possesso delle cose che costituiscono il profitto del reato"* (Cass., sez. V, 10.11.2017, n. 2308, P.M. in proc. Greci e altri).

Sotto tale profilo si osserva come, nel caso di specie, non vi siano elementi per ritenere che i soggetti nei cui confronti è stata avanzata la richiesta di sequestro preventivo abbiano una capienza patrimoniale tale da garantire comunque la reperibilità di somme corrispondenti all'ingente importo del profitto dei reati in contestazione. Anzi le condotte tenute dagli indagati, reiterate nel tempo e collocate in un contesto organizzato di mezzi e persone – inducono a ritenere più che concreto un rischio di dispersione della somma corrispondente al valore sopra indicato connesso alla libera disponibilità denaro da parte degli indagati.

Per concludere occorre inoltre sottolineare come il sequestro e la confisca che abbiano ad oggetto denaro o altro bene fungibile debbano essere considerati sequestro e confisca in forma diretta, e non occorra, proprio in considerazione della natura del bene che si confonde automaticamente con le altre disponibilità economiche dell'autore del fatto, un nesso di derivazione diretta fra la somma materialmente appresa ed il reato, sicché non è necessario che venga attinta dalle misure suddette proprio quella specifica ed individuata somma di denaro che costituisce il profitto del reato (Cass., SS.UU. 26.6.2015, n. 31617, Lucci); *"ciò che rileva"* – proseguono le Sezioni Unite – è che *"le disponibilità monetarie del percipiente si siano accresciute di quella somma, legittimando, dunque, la confisca in forma diretta del relativo importo, ovunque o presso chiunque custodito nell'interesse del reo"*.

Va altresì accolta, a norma dell'art. 44 d. lgs. 504/1995 – che prevede la confisca obbligatoria dei mezzi comunque utilizzati (oltre che dei prodotti e delle materie prime) per commettere le violazioni di cui all'art. 40 – la richiesta di sequestro dei seguenti automezzi utilizzati per la illecita attività di fornitura di carburante agricolo destinato ad usi diversi da quello agevolato:

- 1) Automezzo targato BT137AJ utilizzato dalla Marinuzzi Carburanti per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 2) Automezzo targato BT689AJ utilizzato dalla Marinuzzi Carburanti per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 3) Automezzo targato BN511LN utilizzato dalla ditta Gatti Marco per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 4) Automezzo targato LE528144 utilizzato per il trasporto del gasolio sottratto al vincolo del sequestro e di proprietà della "INTESA AUTO E CASA S.r.l.";
- 5) Automezzo targato CD152FD da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice per il trasporto di gasolio agricolo e di proprietà di BARBETTA Ferdinando;
- 6) Automezzo targato BH901AY utilizzato da GIOSUÈ Paride per i trasporti di gasolio e di proprietà di CALABRESE Carmela, nata il 24.09.1966 a Ginosa (TA), moglie dello stesso;
- 7) Automezzo targato MT074388 utilizzato da MOLINARI Lorenzo per i trasporti di gasolio e di proprietà di DIBENEDETTO Domenico, nato il 31.08.1951 ad Altamura (BA);
- 8) Automezzo targato ET922CD utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 9) Automezzo targato FD684NY utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

- 10) Automezzo targato BA997539 utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 11) Automezzo targato FT245RE utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 12) Automezzo targato FV498ZL utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 13) Automezzo targato BT689AJ utilizzato dalla Marinuzzi Carburanti per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa.

Ritiene, invece, questo giudice che non possa essere accolta la richiesta di sequestro per equivalente avanzata dal P.M. per la ipotesi di incapacienza rispetto a quella principale di sequestro diretto.

Il P.M. ha al riguardo richiamato la norma di cui all'art. 12-bis d. lgs. 74/2000, introdotto dall'art. 10 d. lgs. 158/2015 – che si pone in rapporto di continuità normativa con la precedente previsione dell'art. 1, comma 143, L. 244/2007 (pure indicata nella richiesta di sequestro per equivalente) con cui era stata estesa ai reati tributari previsti dagli artt. 2, 3, 4, 5, 8, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 11 del T.U. 74/2000 (a partire dal 1° gennaio 2008) la confisca anche per equivalente prevista dall'art. 322-ter c.p..

Tale ultima disposizione prevede, al comma 1, che *"nel caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'art. 444 c.p.p., per uno dei delitti previsti dagli articoli da 314 a 320, anche se commessi da soggetti indicati nell'art. 322 bis, primo comma, è sempre ordinata la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto o il prezzo, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero quando essa non è possibile, la confisca dei beni di cui il reo ha la disponibilità, per un valore corrispondente a tale prezzo"*; ed al secondo comma, inoltre, che nel caso di condanna o di sentenza ex art. 444 c.p. per il delitto previsto dall'art. 321 c.p., anche se commesso ai sensi dell'art. 322 c.p., è sempre ordinata la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero, quando essa non sia possibile, la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente a quello di detto profitto.

L'art. 1, comma 143, L. 244/07, a sua volta, prevedeva che – in caso di accertamento di uno dei reati tributari ivi specificamente indicati – dovesse applicarsi la previsione di cui al suddetto art. 322-ter c.p..

Secondo la interpretazione fornita dalla giurisprudenza di legittimità *"il richiamo in toto all'art. 322 ter c.p. (senza specificazione dei commi) rende applicabile la confisca per equivalente sia in relazione al prezzo che al profitto del reato"* (cfr. Cass., sez. III, 8 marzo 2011, n. 8982); di talché, ancorché l'art. 322-ter c.p. preveda la confisca per equivalente del profitto del reato solo per il delitto previsto dall'art. 321 c.p. (pene per il corruttore), anche se commesso ai sensi dell'art. 322 c.p. (istigazione alla corruzione), l'art. 640-quater c.p. e l'art. 1, comma 143, L. 244/07, in forza del generale richiamo all'art. 322-ter c.p., hanno esteso la confiscabilità, e quindi la possibilità di applicare il sequestro preventivo, anche a beni di valore equivalente al profitto di uno dei reati ivi contemplati.

La disposizione di cui all'art. 12-bis d. lgs. 74/2000 ha, ora, espressamente previsto tale evenienza con riferimento ai delitti ivi disciplinati.

Affidando ad un richiamo in nota una breve e sintetica rassegna della giurisprudenza di legittimità in tema di sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente<sup>26</sup>, al fine di appesantire la trattazione, occorre sottolineare come, per procedere al sequestro finalizzato alla confisca di beni di cui il reo abbia la disponibilità per un valore corrispondente a quello del prezzo o profitto del reato, sia necessario l'accertamento del presupposto costituito dalla impossibilità di sequestrare in via diretta i beni che costituiscono il prezzo e/o profitto del reato stesso; e come, secondo la costante giurisprudenza di legittimità, in tema di reati tributari, in particolare, il profitto del reato oggetto del sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente sia rappresentato dal "risparmio economico derivante dalla sottrazione degli importi evasi alla loro destinazione fiscale" (Cass., sez. III, 28 febbraio 2013, n. 9578).

Ebbene, svolte tali doverose premesse, la richiesta di sequestro per equivalente in esame va esaminata alla luce di un duplice ordine di considerazioni in ordine:

- 1) alla possibilità di procedere a sequestro/confisca per equivalente in relazione ai reati in contestazione;
- 2) alla individuazione del profitto del reato, una volta verificato che si tratti di una delle ipotesi per le quali la legge prevede la misura della confisca per equivalente.

In relazione ai reati in contestazione, fatta eccezione per il delitto di cui all'art. 8 d. lgs. 74/2000 (oggetto delle contestazioni, a carico degli indagati per i quali la richiesta di sequestro è stata avanzata, sub D, F, N, R, W, Y, AA), non è prevista la confisca per equivalente ovvero

26

- "l'individuazione dei beni da sequestrare rientra nell'ambito della discrezionalità del giudice della fase esecutiva del provvedimento cautelare, con l'unico limite – applicabile analogicamente anche al settore penale – di dover preferire comunque il denaro (art. 517, comma 2, c.p.c.)" (Cass., sez. II, 11 novembre 2011, n. 41049);
- "il sequestro preventivo per equivalente, strumentale alla confisca in caso di condanna, può riguardare beni di cui l'indagato abbia la disponibilità, anche in modo legittimo e, comunque, indipendentemente dalla commissione dell'illecito penale a lui contestato" (Cass., sez. I, 1 aprile 2010, n. 28999);
- "il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente (art. 322-ter cod. pen.) può essere applicato ai beni anche nella sola disponibilità dell'indagato per quest'ultima intendendosi, al pari della nozione civilistica del possesso, tutte quelle situazioni nelle quali i beni stessi ricadano nella sfera degli interessi economici del reo, ancorché il potere dispositivo su di essi venga esercitato per il tramite di terzi" (Cass., sez. III, 20 aprile 2012, n. 15210);
- "il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente può avere ad oggetto non soltanto beni intestati solo apparentemente ad un soggetto interposto (cosiddetta interposizione fittizia), ma anche beni effettivamente intestati al soggetto interposto, che risulti legato all'interponente da un rapporto fiduciario; per l'amministrazione dei beni nell'interesse e secondo le direttive di quest'ultimo. (Fattispecie di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente di quote sociali)". Invero, " ... Ai fini dell'adozione della misura cautelare assume rilievo ... anche la diversa figura della c.d. interposizione "reale", che ricorre allorché l'interponente trasferisce o intesta, ad ogni effetto di legge, taluni beni all'interposto, ma con l'accordo fiduciario sottostante che detti beni saranno detenuti, gestiti o amministrati nell'interesse del dominus e secondo le sue direttive. In questo diverso, e più ampio, contesto assumono rilievo ai fini dell'individuazione dei beni che possono essere sottoposti al sequestro preventivo finalizzato alla confisca "per equivalente", non soltanto i casi in cui l'intestazione in capo all'interposto sia solo apparente (interposizione fittizia), ma anche le ipotesi in cui l'interposto è effettivo titolare erga omnes, purché costui sia legato da un rapporto fiduciario con l'interponente (interpretazione reale fiduciaria) ..." (Cass., sez. II, 11 novembre 2011, n. 41051);
- "nel caso di concorso di persone in uno dei reati indicati dall'art. 322 ter cod. pen. e di coinvolgimento di enti, il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente del profitto del reato può incidere contemporaneamente ed indifferentemente sui beni dell'ente che dal medesimo reato ha tratto vantaggio e su quelli della persona fisica che lo ha commesso, con l'unico limite per cui il vincolo cautelare non può eccedere il valore complessivo del suddetto profitto" (Cass., sez. II, 27 ottobre 2015, n. 45520);
- In tema di sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente, il provvedimento cautelare può interessare indifferentemente ciascuno dei concorrenti anche per l'intera entità del profitto accertato (cfr. Cass. sez. II, 27/11/2014, n. 2488);
- "in tema di reati tributari commessi dal legale rappresentante di una persona giuridica, il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente prevista dagli artt. 1, comma 143, della L. n. 244 del 2007 e 322 ter cod. pen. non può essere disposto sui beni dell'ente, ad eccezione del caso in cui questo sia privo di autonomia e rappresenti solo uno schermo attraverso il quale il reo agisca come effettivo titolare dei beni" (Cass., SS.UU., 5 marzo 2014, n. 10561).

non lo era all'epoca di commissione dei fatti essendo stata essa, per il delitto previsto dall'art. 40 d. lgs. 504/1995, introdotta dal d.l. 26.10.2019 n. 124 (il cui art. 5, comma 4, ha aggiunto all'art. 44 d. lgs. 504/1994 il comma 1-bis: *"Nel caso di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei delitti previsti dal presente capo, è sempre ordinata la confisca dei beni che ne costituiscono il profitto o il prezzo, salvo che appartengano a persona estranea al reato, ovvero, quando essa non è possibile, la confisca di beni, di cui il reo ha la disponibilità, per un valore corrispondente a tale prezzo o profitto"*).

Occorre considerare che la Corte Costituzionale (ordinanza n. 97 del 22 aprile 2009) e la giurisprudenza di legittimità, segnatamente quella formatasi in materia di confisca di valore nei reati tributari (Cass., Sez. VI, 18 giugno 2007, n. 30543, Chetta; Cass., Sez. II, 8 maggio 2008, n. 21566, Puzella; Cass., Sez. III, 24 settembre 2008, n. 39173, P.M. in proc. Tiraboschi; Cass., Sez. VI, 18 febbraio 2009, n.13098, P.M. in proc. Molon e altri), si sono espresse per l'applicabilità alla confisca per equivalente del principio di irretroattività, ritenendone la natura essenzialmente sanzionatoria; ciò in base alla considerazione che *"la mancanza di pericolosità dei beni che sono oggetto della confisca per equivalente, unitamente all'assenza di un 'rapporto di pertinenzialità' (inteso come nesso diretto, attuale e strumentale) tra il reato e detti beni, conferiscono all'indicata confisca una connotazione prevalentemente afflittiva, attribuendole, così, una natura 'eminentemente sanzionatoria', che impedisce l'applicabilità a tale misura patrimoniale del principio generale dell'art. 200 cod. pen., secondo cui le misure di sicurezza sono regolate dalla legge in vigore al tempo della loro applicazione, e possono essere, quindi, retroattive"*.

Deve perciò concludersi che, nel caso in esame, la confisca per equivalente (ed il propedeutico sequestro) è astrattamente possibile soltanto con riferimento ai delitti di cui all'art. 8 d. lgs. 74/2000 di cui ai capi sopra indicati a carico di ciascuno soggetti indagati per l'emissione di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti e per l'importo della imposta evasa come determinato in relazione a ciascuna delle contestazioni sub D, F, N, R, W, Y, AA.

Ed allora occorre esaminare la questione afferente l'individuazione del profitto in tali ipotesi di reato.

L'operazione di emissione di fatture per operazioni (oggettivamente o soggettivamente inesistenti) vede necessariamente coinvolti due soggetti distinti: l'emittente (che risponde del delitto di cui all'art. 8 d. lgs. 74/2000) e l'utilizzatore delle fatture (che si rende responsabile della speculare violazione prevista dall'art. 2 d. lgs. 74/2000) il quale, portandole in detrazione, consegue un risparmio di imposta che costituisce il profitto del reato di utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti cui all'art. 2, da tenere ben distinto dal provento eventuale dell'emittente rappresentato invece dal prezzo ovvero dal compenso per l'emissione delle fatture false.

L'art. 9 dello stesso d. lgs. 74/ 2000, prevede, in deroga all'art. 110 c.p. che l'emittente di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti non sia punibile a titolo di concorso nel reato previsto dall'art. 2; e che, viceversa, chi si avvale di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti non sia punibile a titolo di concorso nel reato previsto dall'art. 8.

Esclusa dal legislatore la possibilità di configurare il concorso di persone nel reato, non appare possibile sottoporre a sequestro preventivo a carico dell'emittente il valore corrispondente al profitto conseguito dall'utilizzatore delle fatture, potendosi semmai, nei confronti del responsabile del delitto di cui all'art. 8 d. lgs. 74/2000, ipotizzare il sequestro di valore corrispondente al prezzo del reato (ovvero al compenso da lui conseguito).

In questo senso si è pronunciata più volte la Suprema Corte affermando che "in materia di emissione di fatture per operazioni inesistenti, il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente non può essere disposto sui beni dell'emittente per il valore corrispondente al profitto conseguito dall'utilizzatore delle fatture medesime, poiché il regime derogatorio previsto dall'art. 9 D.Lgs. n. 74 del 2000 – escludendo la configurabilità del concorso reciproco tra chi emette le fatture per operazioni inesistenti e chi se ne avvale – impedisce l'applicazione in questo caso del principio solidaristico, valido nei soli casi di illecito plurisoggettivo" (Cass., sez. III, 26.9.2013, n. 42641, Alonge; Cass., sez. III, 4.2.2016 n. 15458, Carlovico; Cass. sez. III, 5.5.2016, n. 43952, P.M. in proc. Sanna e altro).

Nel caso di specie, non si evincono dagli atti elementi sufficienti per poter ritenere che il valore corrispondente all'imposta evasa sia stata anche in parte corrisposta agli emittenti le false fatture.

Alla luce delle considerazioni che precedono non può essere – neppure nei limiti dell'importo rappresentato dalla evasione d'imposta come calcolata per le singole contestazioni di cui ai capi D, F, N, R, W, Y, AA – essere accolta la richiesta di sequestro per equivalente formulata dal P.M..

Alla luce delle suesposte considerazioni deve pertanto procedersi al **sequestro in forma c.d. diretta** di somme di denaro depositate su conti correnti bancari e/o postali, libretti di risparmio, titoli, azioni, fondi ed altri strumenti simili di investimento nella disponibilità delle società innanzi indicate, nonché di altri beni fungibili o beni direttamente riconducibili al profitto dei reati tributari, nella disponibilità delle predette persone giuridiche, come da dispositivo.

#### P.Q.M.

Visti gli artt. 291 e ss. c.p.p.;  
per tutti i reati loro in concorso e rispettivamente contestati ad esclusione di quelli di cui ai capi S), BB), CC) ed EE)

#### APPLICA

**la misura della custodia cautelare in carcere** agli indagati **TAMBORRINO Antonio** e **PUGLIESE Felice**.

Autorizza fin d'ora colloqui fonici e visivi con familiari e difensori, nei limiti di legge.

#### APPLICA

**la misura degli arresti domiciliari** presso le rispettive abitazioni di residenza o di domicilio agli indagati **RUSSO Michele**, **MATERA Francesco**, **RESTA Francesco**, **CLEMENTE Daniele** e **PERRONE Vittorio**, **GATTI Marco**, **MARINUZZI Domenico**, **MARINUZZI Bruno**, **NUZZI Caterina**, **LATERZA Giuseppe Benedetto** e **GUARISE Roberto**.

Prescrive agli stessi indagati di non allontanarsi dal domicilio senza l'autorizzazione dell'A.G. precedente.

Impone ai predetti il divieto di comunicare, anche telefonicamente o telematicamente, con persone diverse da quelle che con loro coabitano o che li assistano.

Delega per i controlli sull'osservanza della misura i CC territorialmente competenti, con facoltà di subdelega.

#### ORDINA

a tutti gli Ufficiali ed Agenti di P.G. di procedere alla cattura dei predetti **TAMBORRINO Antonio** e **PUGLIESE Felice**, e di condurli immediatamente nell'istituto di custodia più vicino al luogo di

cattura, con l'osservanza delle forme di cui all'art. 285, comma 2, c.p.p., per ivi rimanere a disposizione dell'A.G. procedente, consegnando loro copia del presente provvedimento e comunicazione scritta contenente le informazioni di cui all'art. 293, comma 1, c.p.p., nonché informando immediatamente i difensori di fiducia, se nominati, ovvero il difensore d'ufficio designato ex art. 97, comma 1, c.p.p.;

ORDINA

a tutti gli Ufficiali ed Agenti di P.G. di procedere alla cattura dei predetti RUSSO Michele, MATERA Francesco, RESTA Francesco, CLEMENTE Daniele e PERRONE Vittorio, GATTI Marco, MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno, NUZZI Caterina, LATERZA Giuseppe Benedetto e GUARISE Roberto, consegnando loro copia del presente provvedimento e comunicazione scritta contenente le informazioni di cui all'art. 293, comma 1, c.p.p., nonché informando immediatamente i rispettivi difensori di fiducia, se nominati, ovvero il difensore d'ufficio designato ex art. 97, comma 1, c.p.p.;

ORDINA

che il verbale delle relative operazioni – ovvero, se gli indagati non vengano rintracciati, quello di vane ricerche, con specifica indicazione delle indagini svolte – sia immediatamente trasmesso, a cura della P.G. procedente, al G.i.p. ed al P.M. richiedente;

DISPONE

che, all'esito dell'avvenuta esecuzione o del pervenimento del verbale di vane ricerche, la presente ordinanza, la richiesta del P.M. e gli atti presentati con la stessa siano depositati in cancelleria, con contestuale avviso del deposito ai difensori degli interessati;

MANDA

alla Cancelleria, affinché provveda alla trasmissione della presente ordinanza, in duplice copia, al P.M. in sede, perché ne curi l'esecuzione; al Direttore dell'istituto penitenziario, per le incombenze di cui all'art. 94, comma 1-bis, disp. att., c.p.p.; al servizio informatico di cui all'art. 97, disp. att., c.p.p.; nonché agli altri adempimenti di rito.

Visti gli artt. 321 c.p.p., 44 d. lgs. 504/1995, 104 e 92 disp. att. c.p.p.;

DISPONE

a carico di PUGLIESE Felice, TAMBORRINO Antonio, RUSSO Michele, MATERA Francesco, MARINUZZI Domenico, GATTI Marco, LATERZA Giuseppe Benedetto, GUARISE Roberto, RESTA Francesco, PERRONE Vittorio, CLEMENTE Daniele, MARINUZZI Bruno e NUZZI Caterina il **sequestro preventivo diretto** di somme di denaro depositato su conti correnti bancari e/o postali, libretti di risparmio, titoli, azioni, fondi ed altri strumenti simili di investimento nella disponibilità dei predetti indagati nonché di altri beni fungibili o comunque direttamente riconducibili al profitto dei reati in rubrica ipotizzati, fino alla somma di € 6.710.044,25; nonché dei seguenti automezzi di cui nomina custodi i rispettivi proprietari:

- 1) Automezzo targato BT137AJ utilizzato dalla Marinuzzi Carburanti per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 2) Automezzo targato BT689AJ utilizzato dalla Marinuzzi Carburanti per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;
- 3) Automezzo targato BN511LN utilizzato dalla ditta Gatti Marco per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

4) Automezzo targato LE528144 utilizzato per il trasporto del gasolio sottratto al vincolo del sequestro e di proprietà della "INTESA AUTO E CASA S.r.l.",

5) Automezzo targato CD152FD da TAMBORRINO Antonio e PUGLIESE Felice per il trasporto di gasolio agricolo e di proprietà di BARBETTA Ferdinando;

6) Automezzo targato BH901AY utilizzato da GIOSUÈ Paride per i trasporti di gasolio e di proprietà di CALABRESE Carmela, nata il 24.09.1966 a Ginosa (TA), moglie dello stesso;

7) Automezzo targato MT074388 utilizzato da MOLINARI Lorenzo per i trasporti di gasolio e di proprietà di DIBENEDETTO Domenico, nato il 31.08.1951 ad Altamura (BA);

8) Automezzo targato ET922CD utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

9) Automezzo targato FD684NY utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

10) Automezzo targato BA997539 utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

11) Automezzo targato FT245RE utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

12) Automezzo targato FV498ZL utilizzato dalla NUZZI PETROLI Sas per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa;

13) Automezzo targato BT689AJ utilizzato dalla Marinuzzi Carburanti per i trasporti di gasolio e di proprietà della stessa.

RIGETTA

nel resto la richiesta di sequestro avanzata dal P.M..

MANDA

alla Cancelleria di trasmettere il presente provvedimento al Pubblico Ministero, per l'esecuzione.  
Taranto, 12/5/2020.

Il Giudice per le indagini preliminari  
dott. Rifa Romano

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

TARANTO 19/5/2020

IL CANCELLIERE DE

L'Assistente Giudiziario  
Paola Manzi



TRIBUNALE DI TARANTO  
UFFICIO G.I.P.

Per copia conforme all'originale

Taranto, il 19/5/2020

Il Cancelliere

L'Assistente Giudiziario  
Paola Manzi